



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 125/DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DM 246 del 07/09/2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/01/2014 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;
- VISTA** la Deliberazione n. 08/CA del 30/04/2014 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- VISTO** l'articolo n. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente *«un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato Relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi»*



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato»

- TENUTO CONTO** delle indicazioni fornite dalla Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza nelle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) con la Delibera attuativa n. 5/2012 recante le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto";
- TENUTO CONTO** della nota CiVIT prot. n. 5604 del 13 giugno 2013 con cui si trasmetteva all'OIV dell'ISPRA l'aggiornamento agli allegati alla Delibera CiVIT n. 5/2012;
- VISTA** la Disposizione n. 1645/DG del 31 gennaio 2013 e s.m.i. con la quale ai sensi del D.lgs. n. 150/2009 è stato formalizzato il Piano della Performance ISPRA 2013-2015, nonché assegnati gli obiettivi prioritari e operativi dell'ISPRA;
- TENUTO CONTO** della documentazione con la quale sono stati successivamente assegnati gli obiettivi individuali ai Responsabili di Struttura dirigenziale per l'anno 2013, nonché individuati gli elementi utili ai fini delle relative valutazioni;
- TENUTO CONTO** degli elementi emersi dalla documentazione istruttoria trasmessa con Comunicazione Interna prot. n. 1431 del 5 giugno 2014, predisposta dal Servizio DIR VAL nel corso della propria attività di monitoraggio, nonché a valle del processo di consuntivazione in merito ai risultati complessivamente conseguiti, alla qualità dei dati forniti e all'efficacia degli indicatori adottati nel rappresentare il grado di completamento dei prodotti/servizi dell'Istituto;
- VISTA** la Disposizione n. 42/DG del 05 giugno 2014 recante la valutazione dei Responsabili di Struttura dirigenziale di I e II fascia;

DISPONE

l'adozione della Relazione sulla Performance dell'ISPRA relativa all'anno 2013 allegata alla presente disposizione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Dà mandato al Servizio DIR-VAL di provvedere agli adempimenti connessi e conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 14 comma 4, lettera c) del D.lgs. n. 150/2009, alla trasmissione all'Autorità Nazionale



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (A.N.A.C) ed al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 10 comma 2 dello stesso decreto. Provvederà, altresì, alla trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Istituto non appena quest'ultimo sarà designato.

Roma, 30 GIU. 2014.

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Laporta', is written over the typed name of the Director General.



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013 dell'ISPRA
(ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009)

Giugno 2014

Le relazioni annuali sulla Performance, oltre ad essere un adempimento di legge previsto dal decreto n. 150/2009, si consolidano, anno dopo anno, come strumento mediante il quale l'Istituto, illustrando pubblicamente i risultati ottenuti, si sottopone ad un check-up e compie la salutare azione di ascoltarsi, conoscersi e valutare se vi sono e quali sono i comportamenti, le abitudini da modificare, le esperienze da approfondire e i vizi da cui liberarsi.

In tale ambito l'analisi dell'anno 2013 è particolarmente significativa perché vi si individuano gli elementi di consolidamento di un'azione valutativa che a conclusione di una fase di "apprendistato" e d'impatto inizia ad essere percepita, da tutti gli attori interessati, come strumento "a regime".

I punti di forza e di debolezza del funzionamento dell'istituto evidenziati nel Rapporto, costituiranno un utile contributo per affrontare il percorso di riorganizzazione avviato dopo l'approvazione, a febbraio scorso, dello Statuto, con un più elevato grado di consapevolezza. Il tempo trascorso dalla nascita di ISPRA ha stemperato i conflitti che inevitabilmente si determinano, come riflessi condizionati, nei processi di fusione fra organizzazioni e che hanno a base la difesa delle appartenenze di origine. A tale obiettivo ha contribuito in maniera determinante la razionalizzazione delle sedi di lavoro. Anche nel permanere formale delle strutture organizzative degli enti confluiti in ISPRA, un'osmosi fra i gruppi operativi, contigui per ambito d'azione, si è, nell'agire quotidiano, determinata. Si è trattato, tuttavia di una contaminazione che difficilmente ha superato le monadi costituite dagli specialismi.

In presenza di finanziamenti scarsi, non stabili e discontinui, le singole strutture si sono comprensibilmente concentrate sul difficile lavoro di ricerca di fonti di finanziamento integrative, sullo sforzo di operare comunque in un'ottica di programmazione di medio periodo e sulla necessità e, in molti casi sull'urgenza, come ben documentato dal Rapporto, di garantire con affidabilità le attività cui l'istituto è tenuto, per legge, a rispondere in via esclusiva, prevalente o concorrente.

La sfida che siamo chiamati a raccogliere, nel contesto socio-economico attuale, per rispondere in modo sempre più puntuale tanto al Legislatore quanto agli utenti finali, ed in particolare ai cittadini, per garantire trasparenza, autorevolezza scientifica e terzietà nello svolgimento delle funzioni e dei compiti istituzionali assegnati, può essere vinta principalmente espandendo la conoscenza e l'interrelazione, fra i diversi ambiti dell'istituto, garantendo una continua e caparbia apertura al confronto con il mondo esterno della conoscenza, una costante capacità di ascolto nei confronti della cittadinanza e di servizio nei confronti delle istituzioni e dei governi, in sintesi, amplificando all'estremo la capacità di fare rete e di mettere a sistema.

Si tratta di espandere quanto già costruito sia in termini di accordi formalmente definiti con convenzioni e partnership con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), cioè il Sistema ISPRA, ARPA e APPA coordinato da Consiglio Federale, gli EPR, vigilati dal MIUR (CNR, INGV, OGS, ecc.) e non (ISS, ISTAT, ENEA, CRA, ecc.), singole università e consorzi universitari, agenzie come l'AGEA, responsabili di servizi d'interesse pubblico, nonché l'ambito comunitario e internazionale, sia il bagaglio rappresentato dalle

relazioni interpersonali e di tramutarlo in una rete che sostenga e stimoli costantemente l'azione dell'Istituto.

La prima risorsa da mettere in campo, su questo terreno, il patrimonio rappresentato dalle donne e dagli uomini di ISPRA. In questo senso, l'indagine sul benessere organizzativo ha fornito segnali molto utili. Il basso grado di condivisione del sistema di valutazione delle prestazioni, rilevato in particolare da parte del personale con profilo di tecnologo e di ricercatore, deve trovare risposta in un intervento che completi la rilevazione della performance organizzativa con un complementare sistema di valutazione delle attività e dei prodotti prettamente tecnologici e di ricerca. In questo ambito il Consiglio scientifico è chiamato a dare impulso al processo definendo strumenti e modalità della valutazione.

Le relazioni sulla performance 2014 e 2015 ci permetteranno di valutare con maggiore chiarezza se le resistenze e le difficoltà, rilevate nel 2013, da parte della struttura nel considerare la metodologia utilizzata strumento di miglioramento gestionale, decresceranno con il suo uso e consentiranno l'introduzione di indicatori e obiettivi sempre più rappresentativi della molteplicità delle attività svolte e sfidanti rispetto al miglioramento del sistema complessivo. Se invece tali resistenze si riveleranno persistenti, sarà necessario interrogarsi sull'opportunità di riesame per aumentare la condivisione da parte del personale sulla valutazione operata.

*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Il Presidente
Prof. Bernardo de Bernardinis*

Indice

1. PRESENTAZIONE E INDICE.....	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
2.1 Contesto esterno di riferimento.....	5
2.2. L'amministrazione	8
2.3. I risultati raggiunti.....	16
2.4. Le criticità e le opportunità	26
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	27
3.1. Albero della performance.....	27
3.2. Obiettivi strategici	29
3.3. Obiettivi e piani operativi	34
3.4. Obiettivi individuali.....	39
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	42
4.1 Contesto di riferimento	42
4.2. Esiti della Spending Review	42
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	55
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	57
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	57
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	58
Allegato 1 alla Relazione sulla <i>Performance</i> 2013	63
Allegato 2 alla Relazione sulla <i>Performance</i> 2013	152
Allegato 3 alla Relazione sulla <i>Performance</i> 2013	153

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Contesto esterno di riferimento

Nei Piani della *performance* degli anni precedenti (2011-2013, 2012-2014 e 2013-2015)¹ è stato individuato come *stakeholders* chiave dell'Istituto il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Considerato che il D.M. n. 356/2013 di approvazione del nuovo Statuto (previsto dal Regolamento emanato con decreto del 21 maggio 2010 n. 123/2010 del MATTM) è stato registrato con atto Prot. n. 0002984/GAB dell'11/02/2014 e che nel corso del 2013 non sono intervenute significative variazioni in merito al contesto in cui opera l'Istituto, si conferma l'analisi degli stakeholders effettuata per il 2012 cui, pertanto, il MATTM resta uno dei principali *stakeholder* di riferimento dell'Ente. Altri stakeholders chiave sono le Amministrazioni Centrali dello Stato, che includono tutti gli Organi di Governo centrali, i Ministeri, il Dipartimento della Protezione Civile e altri, cui l'ISPRA fornisce supporto tecnico-scientifico diretto o delegato dal MATTM negli ambiti di propria competenza. Una particolare attenzione va posta anche alle Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente, *rectius* al Sistema Agenziale di cui l'ISPRA è coordinatore, nonché alla Comunità Scientifica, che comprende Istituti Universitari, Scuole Superiori e Enti di Ricerca. Infine, si segnalano altri soggetti pubblici e privati destinatari dei servizi dell'Ente (quali associazioni di categoria, collettività, associazioni ambientali, imprese) che spesso richiedono uno sforzo significativo, nell'erogare, nell'ambito delle attività dell'Istituto finalizzate ai controlli e alle emergenze ambientali, una corretta e qualificata informazione ambientale.

Anche per quanto concerne la realizzazione di una programmazione annuale e pluriennale chiara e puntuale degli obiettivi e delle risorse, il contesto di riferimento è stato caratterizzato dal verificarsi di eventi esogeni, legati soprattutto al susseguirsi dei cambi di vertice istituzionale i quali hanno influito sulla dilatazione dei tempi di approvazione dello Statuto e, conseguentemente, sull'approvazione della Convenzione triennale prevista dal decreto n. 123/2010. Quest'ultimo strumento risulta di fondamentale importanza per la definizione dei rapporti con il Ministero Vigilante, pertanto, nell'attesa di una sua determinazione, le direttive impartite dal MATTM pervengono all'Istituto al di fuori di un organico piano di attività pluriennale e, quindi, senza la possibilità di una chiara pianificazione di obiettivi e di risorse.

Altra categoria di variabili esogene e non prevedibili che impatta sulla definizione della programmazione annuale, è costituita dalle emergenze ambientali.

L'Istituto ha le potenzialità e le procedure per concorrere, nei ruoli previsti dal quadro normativo vigente e sotto il coordinamento e controllo delle Autorità di Protezione civile, a far fronte ad eventi eccezionali. L'attivazione di tali procedure comporta, tuttavia, il dirottamento imprevisto di risorse umane e finanziarie, inizialmente destinate ad altri fini, su altre attività. In tale ambito si evidenzia, l'impegno dell'Ente negli

¹ Paragrafo 4.1 – Analisi del contesto esterno per entrambe i documenti.

eventi che si sono verificati nell'anno, oltre i casi Ilva di Taranto e Concordia presso l'isola del Giglio, per i quali già erano in corso attività da parte dell'ISPRA. Nel caso dell'Ilva, l'ISPRA, a partire dal 2012, ha svolto l'attività di controllo dello stabilimento siderurgico effettuando sopralluoghi ispettivi e proseguendo l'attività di definizione operativa delle modalità tecniche per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo dello stabilimento, di cui ai Decreti Ministeriali AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012, nonché i previsti controlli documentali. Lo stabilimento ILVA di Taranto, a conferma dell'unicità che lo caratterizza in campo ambientale, come peraltro negli altri settori delle politiche nazionali, è l'unico per il quale ISPRA ha condotto numerose attività ancor prima che venisse pubblicata la prima Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti, il nuovo scenario determinato con l'emanazione del Dlgs. n. 207 del 3 dicembre 2012 (coordinato con la legge di conversione 24 dicembre 2012, n. 231), il quale regola l'attuazione dell'AIA nei casi di stabilimenti di interesse strategico nazionale qualora vi sia una assoluta necessità di salvaguardia dell'occupazione e della produzione, ha posto l'esigenza di ampliare il coinvolgimento dell'ISPRA in relazione a tre principali ambiti di azione:

1. il supporto dovuto alle attività del Garante del Governo;
2. il supporto ISPRA alle attività di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
3. le attività di istituto che si svolgono presso ISPRA in attuazione del mandato della normativa pre-vigente e per effetto dell'emanazione del decreto DVA/DEC-2012-547 del 26/10/2012, di riesame del primo decreto autorizzativo DVA/DEC-2011-450 del 4/8/2011, che determina la necessità di aggiungere alle competenze derivanti all'Istituto dal decreto legislativo 152-06 (TUA), art. 29 decies, gli obblighi derivanti dall'articolo 1, comma 3, del citato decreto di riesame; l'articolo 1 comma 3, prevede infatti " ... si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo, ogni tre mesi, una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione ... l'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione degli interventi ...".

Nel 2013, oltre ad aver svolto i quattro sopralluoghi trimestrali previsti dalla norma per l'ILVA di Taranto, è stata prodotta - anche a seguito del confronto e dell'interlocuzione con l'Autorità Competente (MATTM) e con i gestori interessati - ulteriore documentazione tecnica di regolamentazione delle modalità attuative dei Piani di Monitoraggio e Controllo allegati alle AIA statali emanate.

Per il caso relativo alla Concordia, l'ISPRA - che già aveva affrontato insieme alle rappresentanze di altri Enti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) le problematiche relative al recupero del carburante e degli oli lubrificanti, alla bonifica degli altri inquinanti, alla valutazione della stabilità della nave e al monitoraggio ambientale dell'area circostante il relitto - ha redatto, nel corso del 2013 e su richiesta del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nota prot. n. U. prot. MINISTRO-2013-0001065 del 15/03/2013), la relazione per la valutazione del danno ambientale provocato dal naufragio, ai fini

dell'udienza preliminare per il procedimento penale aperto per l'affondamento della nave. La relazione, nella prima parte, valuta i danni ambientali appurati fino a marzo del 2013, basati sugli elementi certi conosciuti fino a quel momento (danneggiamento dell'ecosistema marino del sito "Scogli delle Scole", danneggiamento dell'ecosistema marino in "Località Punta Gabbianara", con particolare riferimento alla distruzione di circa 7.500 mq di prateria di Posidonia Oceanica e di una porzione imprecisata di coralligeno, contaminazione di circa 250.000 mc di acque marine di alta qualità penetrate all'interno della nave a causa del suo affondamento, inquinamento delle acque marine dovuto alla presenza indebita di natanti nell'area del relitto, danno al paesaggio al quale si sta già rimediando con gli interventi di rimozione del relitto). Nella seconda parte, la relazione argomenta i danni ambientali non ancora accertati, ma che si ipotizza saranno causati nel corso delle attività di rimozione del relitto. L'entità di questi ultimi potrà essere valutata solamente a valle della rimozione del relitto. La validità del lavoro svolto dall'ISPRA è stata dimostrata dagli effetti conseguiti, ovvero la disposizione del rinvio a giudizio anche per reati ambientali nel procedimento iniziale contro il comandante Francesco Schettino e, soprattutto, l'apertura dal parte della Procura di Grosseto di un altro procedimento penale per "disastro ambientale". Riconoscendo l'importanza del lavoro svolto da ISPRA, il Ministro dell'Ambiente ha inviato una nota di encomio, lodando "la qualità, dedizione e rapidità" dell'intervento dell'Istituto.

Un ulteriore encomio è stato riconosciuto all'ISPRA dal Procuratore di Paola per il lavoro svolto nell'affrontare l'emergenza ambientale relativa all'interramento dei rifiuti nel bacino del fiume Oliva (CS). L'Istituto, già a partire dal 2010, aveva effettuato la caratterizzazione del bacino, esaminando quasi 9 km del corso del fiume ed eseguendo oltre 100 sondaggi geognostici, circa 500 campioni di rifiuti, terreno, acque superficiali e sotterranee sottoposte ad analisi chimiche e circa 600 campioni sottoposti ad analisi radiometriche. Su richiesta del MATTM, nel corso del 2013, L'ISPRA ha redatto una relazione di valutazione del danno ambientale per la costituzione in giudizio come parte civile nel processo per reato di "disastro ambientale".

Per far fronte all'emergenza relativa al caso di Porto Tolle e su richiesta del MATTM, l'ISPRA ha messo a disposizione i propri tecnici per lo svolgimento del ruolo di Consulenti Tecnici di Parte nel processo a carico di Amministratori e Dirigenti ENEL, che hanno consentito l'esercizio della centrale dal 1998 fino al 2004 con l'utilizzo di OCD (Olio Combustibile Denso) ad alto contenuto di zolfo, provocando il rilascio eccessivo di ossidi di zolfo, di ossidi di azoto e di particolato.

Sempre sul fronte delle emergenze, molto importante è l'impegno richiesto all'ISPRA per effetto dell'emanazione del D.Lgs 10 dicembre 2013, n. 136 ("Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate"), a seguito del quale Il Ministro dell'Ambiente ha posto l'emergenza della cosiddetta "Terra dei fuochi" tra le sue priorità. Il decreto prevede il monitoraggio e la classificazione dei suoli, l'accertamento dello stato d'inquinamento dei terreni,

la riforma dei reati ambientali, l'accelerazione e la semplificazione degli interventi necessari, oltreché le risorse per le bonifiche indispensabili per territori a forte condizionamento criminale quale è quello della "Terra dei fuochi". I risultati scientifici, a valle delle attività di studio previste dal decreto, consentiranno di individuare e perimetrare i terreni non idonei a coltivazioni agroalimentari. A dicembre 2013 è stata emanata la direttiva da parte dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, la quale ha definito gli indirizzi comuni e le priorità per lo svolgimento delle attività previste dal decreto legge. In quest'ambito, l'ISPRA è impegnata, insieme ad altri Istituti Tecnici e con l'ARPAC, in molteplici attività, quali:

- definizione del modello scientifico di riferimento per la classificazione dei terreni destinati all'agricoltura interessati da sversamenti e smaltimenti abusivi di rifiuti;
- individuazione dei valori naturali di fondo nelle matrici ambientali suolo e acqua e degli inquinanti indice per il suolo, per l'acqua e per l'aria;
- costruzione di un indice per l'individuazione di classi di vulnerabilità per la salute umana, animale e dell'ambiente;
- individuazione di un indicatore di pericolo dei siti interessati da smaltimento/abbandono di rifiuti e di indicatore di vulnerabilità per le colture, gli allevamenti e le produzioni agroalimentari e la catena alimentare; definizione degli interventi di risanamento per i terreni contaminati;
- messa a punto di protocolli di monitoraggio a breve e lungo termine sui terreni oggetto dell'indagine;
- esame della normativa vigente di interesse e supporto nella predisposizione di ulteriori norme.

Trattandosi di un'emergenza ambientale determinatasi a fine del 2013, i risultati del contributo dell'ISPRA saranno disponibili a partire dal 2014.

2.2. L'amministrazione

Con D.M. n. 356/2013, registrato con atto Prot. n. 0002984/GAB dell'11/02/2014, è stato approvato il nuovo Statuto previsto dal Regolamento emanato con decreto del 21 maggio 2010 n. 123/2010 del MATTM, ai sensi del quale (rif. art. 23 dello Statuto), il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare, nel corso del 2014, i nuovi Regolamenti di amministrazione. In attesa del nuovo assetto organizzativo, l'Istituto ha gestito e realizzato le proprie attività, nel corso del 2013, secondo una struttura organizzativa non ancora definitiva e che ha continuato a risentire della mancata armonizzazione organizzativa delle tre strutture confluite² in un solo Ente comunque in parte mitigata da attività di coordinamento per progetto

² Si veda, per una descrizione puntuale, il paragrafo "4.2 – Analisi del contesto interno" del "Piano della performance per gli anni 2013-2015",

e/o per argomento tematico specifico. Nel paragrafo che segue, sono forniti in tabelle di sintesi, i dati numerici dell'Amministrazione relativi al personale e alle risorse finanziarie disponibili nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda il personale dell'Istituto, al 31 dicembre 2013, risultavano presenti 1.306 dipendenti, distribuiti nei livelli e per tipologia contrattuale come indicato nella tabella (tab.1):

Tabella 1: Distribuzione del personale per livello e tipologia contrattuale per l'anno 2013 e valori di scostamento

Livelli	Presenti al 31/12/11			Presenti al 31/12/12			Presenti al 31/12/13			Scost. Tot. 2012/2013
	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	
Dirigente I	2	1	3	1	1	2	1	1	2	0
Dirigente II	19	3	22	18	3	21	19	3	22	4,5%
I	25	0	25	30	0	30	30	0	30	0
II	149		149	178	0	178	178	0	178	0
III	442	13	455	401	29	430	398	62	460	6,5%
IV	154		154	153	0	153	154	0	154	0,6%
V	157	2	159	152	1	153	150	1	151	-1,3%
VI	125	10	135	123	21	144	126	30	156	7,7%
VII	127	9	136	126	9	135	125	12	137	1,5%
VIII	15		15	15	1	16	15	1	16	0
Totale	1.215	38	1.253	1.197	65	1.262	1196	110	1306	3,8%

Alla stessa data prestano servizio n. 1.196 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti. A questi devono aggiungersi 4 dirigenti (1 di I fascia e 3 di II fascia) con contratto ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 165/2001, portando il totale a 1.200 unità. Il raffronto con la dotazione organica, ridefinita dal Regolamento a gennaio 2013, mostra una carenza complessiva pari al 15% (tab. n. 2).

Tabella 2: Dotazione organica e personale in servizio

Livelli	Dotazione Organica al 31/12/2012	In servizio al 31/12/12	Differenza % 2012 / DO	Dotazione Organica al 31/12/2013 ³	In servizio al 31/12/13	Differenza % 2013 / DO
Dirigente I	6	2	-66,67%	4	1	-75%
Dirigente II	50	21	-58,00%	40	19	-53%
I	80	30	-62,50%	75	30	-60%
II	220	178	-19,09%	220	178	-19%
III	452	401	-11,28%	452	398	-12%
IV	170	153	-10,00%	160	154	-4%
V	200	152	-24,00%	170	150	-12%
VI	155	123	-20,65%	135	126	-7%
VII	135	126	-6,67%	131	125	-5%
VIII	10	15	50,00%	16	15	-6%
Totale	1.478	1.201	-18,74%	1403	1196	-15%

³ La Dotazione Organica è stata modificata con DPCM del 22 gennaio 2013

Le carenze maggiori si riscontrano (oltre che tra i livelli della dirigenza) nel I, nel II, nel III e nel V livello. L'apporto di risorse non strutturate (rif. tabella n. 3), soprattutto a tempo determinato, incrementa la forza lavoro, in termini numerici fino a 1.341 unità, ma non riesce ancora a far fronte in maniera adeguata e duratura alle esigenze strutturali. Il rapporto tra personale presente a tempo indeterminato (compresi i 4 dirigenti con contratto ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 165/2001) e personale con una diversa tipologia contrattuale, non registra modifiche sostanziali rispetto al valore indicato nel Piano della performance 2013-2015 (il valore si attesta all'89,2%) conseguenza, principalmente, delle variazioni intercorse nella composizione relativa al personale a tempo determinato (aumentato dal 4,6% all'8,2%) e della contemporanea riduzione dei contratti di collaborazione/assegnisti, diminuiti rispettivamente dell'1,8% e dell'1,4%.

Tabella n. 3 Tipologia contrattuale

Tipologia contratti	Anno 2012		Anno 2013	
	n. dipendenti	%	n. dipendenti	%
Tempo indeterminato	1.201	89,7%	1196	89,2%
Tempo determinato	61	4,6%	110	8,2%
Co.Co.Co.	44	3,3%	20	1,5%
Assegnisti	32	2,4%	14	1%
Borsisti	1	0,75%	1	0,7%
Totale	1.339	100,0%	1341	100%

Relativamente all'aspetto economico finanziario dell'Ente, il Bilancio di Previsione 2013 è stato redatto assumendo un contributo dello Stato di euro 80.334.308,00. Nel corso dell'esercizio finanziario, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio effettuata in data 20 dicembre 2013 che ha previsto un maggior contributo erogato dal Ministero Vigilante di euro 10.692.00, rideterminando il contributo in euro 80.345.000.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti, intervenuti nel corso dell'esercizio finanziario. La prima variazione al Bilancio di Previsione 2013 ha visto l'adozione da parte dell'Istituto del "Progetto Strategia Marina" con Delibera del C.d.A. n. 51 del 4 aprile 2013. Con la suddetta variazione, si è registrato un aumento delle previsioni originarie in termini di competenza e cassa, per complessive maggiori entrate per euro 1.436.059,86. Nell'ambito della suddetta variazione è stata utilizzata una quota parte di avanzo vincolato ai sensi della legge n. 308/2004 pari ad euro 8.678.318,00, secondo le esigenze manifestate dall'Istituto. Le maggiori risorse sono state destinate in uscita, ad incremento dei capitoli di spesa, come rilevato nel verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 3 del 28 marzo 2013. La seconda variazione al Bilancio di Previsione 2013 adottata con Delibera del C.d.A. n. 55 del 3 ottobre 2013, ha previsto, complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per euro 3.177.629,34 così come rilevato nel Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 10 del 27 settembre 2013. Il contributo dello Stato, evidenziato nel Bilancio di Previsione per euro 80.334.308,00, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio per l'esercizio 2013, ha registrato un incremento pari ad euro 10.692,00 rideterminandolo in euro 80.345.000,00. A seguito della redazione del Conto Consuntivo 2012, si è provveduto inoltre,

all'adeguamento dell'avanzo di amministrazione, rideterminato al termine dell'esercizio 2012 in euro 19.034.508,59 (di cui euro 14.732.769,93 quale quota vincolata ai sensi della legge n. 308/2004), registrando un incremento di euro 65.873,01, rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione 2013, pari ad euro 18.968.635,58. Nell'ambito della seconda variazione al bilancio 2013, si è provveduto inoltre, all'adeguamento del fondo cassa, che al termine dell'esercizio 2012 è stato determinato in euro 27.126.553,68 così come riportato nell'estratto conto dell'Istituto Cassiere, registrando un incremento della disponibilità di euro 9.126.553,68, rispetto al fondo presunto, iscritto nel Bilancio di Previsione 2013 determinato in euro 18.000.000,00. In adempimento al D.L. n. 78/2010 (Legge n. 122/10) ed al D.L. n. 112/2008 (legge n. 133/08) ed al fine di evidenziare i versamenti effettuati entro il 31 ottobre 2013 in conto entrata al Bilancio dello Stato, ai sensi della suddetta normativa, si è provveduto allo stanziamento nell'ambito del CRA 01 delle somme nei pertinenti capitoli di bilancio, e conseguentemente, alla loro restituzione come previsto dalla norma. La terza variazione al Bilancio di previsione 2013 adottata con Delibera del Presidente n. 10 del 10 ottobre 2013 e ratificata con Delibera n. 56 del 17 ottobre 2013 del C.d.A., ha registrato nuove e maggiori entrate ed uscite per euro 81.000,00, come previsto dalla convenzione denominata "Programma Strategia Marina 2". In adempimento all'art. 1, comma 141, legge n. 228 del 24 dicembre 2012 e al fine di evidenziare i versamenti effettuati in conto entrata al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'anno in corso, si è provveduto allo stanziamento nell'ambito del CRA 01 delle somme nel pertinente capitolo di bilancio, e conseguentemente alla loro restituzione come previsto dalla norma. In termini di spese e di entrate, si riportano le disponibilità finanziarie dal 2012 al 2013 nelle successive Tabelle 4.e 5:

Tabella 4 Entrate ISPra 2012-2013

ENTRATE ISPra	2012			2013		
	Iniziale	Assestato	Accertato	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributo a carico dello Stato	84.213.400,00	84.213.000,00	84.223.363,00	80.334.308,00	80.345.000,00	(*) 80.435.000,00
Finanziamenti e prestazioni di servizio	20.532.959,33	28.976.060,08	19.474.733,84	22.676.564,04	25.638.213,08	14.280.352,52
Altre entrate	240.132,00	240.132,00	279.749,25	402.132,00	1.038.607,15	1.145.820,57
Recuperi e rimborsi spese	1.820.000,00	1.820.000,00	2.465.062,62	1.570.000,00	1.590.000,00	2.173.917,55
Riscossione dal fondo indennità anzianità	3.700.000,00	3.700.000,00	3.234.574,24	3.900.000,00	4.900.000,00	3.842.681,08
subtotale	110.506.491,33	118.949.192,08	109.677.482,95	108.883.004,04	113.511.820,23	101.877.771,72
Avanzo di amministrazione es. precedenti	6.222.812,26	7.325.307,20	0,00	5.001,80	8.749.192,81	0,00
Avanzo di amministrazione ex L. 308/04	7.097.070,91	7.097.070,91	0,00	14.732.769,73	6.054.451,73	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	7.635.698,82	7.635.698,82	0,00	4.230.864,05	4.230.864,05	0,00
subtotale	20.955.581,99	22.058.076,93	0,00	18.968.635,58	19.034.508,59	0,00
Totaler	131.462.073,32	141.007.269,01	109.677.482,95	127.851.639,62	132.546.328,82	101.877.771,72

(*) Il totale accertato 2013, include il contributo ordinario ed euro 90.000,00 relativi al D.L. 61/13, art. 2 bis, in favore del Personale con qualifica di Ispettore Ambientale (Commissione ILVA)

Tabella 5 Uscite ISPra 2012-2013

USCITA ISPra	2012			2013		
	Iniziale	Assestato	Impegnato	Iniziale	Assestato	Impegnato
Uscite per gli Organi dell'Ente	346.850,00	334.425,09	334.425,09	330.350,00	343.350,00	343.350,00
Personale in servizio	68.731.952,99	72.653.191,12	70.765.452,42	70.344.548,29	76.175.386,53	74.549.415,90
Pensioni a carico dell'Ente	15.000,00	15.000,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Acquisto di beni di consumo e di servizi	29.763.435,91	30.819.793,29	24.006.242,59	23.408.182,33	25.967.873,88	19.791.441,64
Uscite per prestazioni istituzionali	4.782.267,13	7.945.319,43	4.395.499,33	6.681.411,51	6.416.739,97	3.954.823,55
Uscite non classificate in altre voci	14.732.769,73	15.084.222,52	0,00	15.182.769,73	6.444.020,73	0,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	622.500,00	3.494.368,66	3.493.972,28	500.000,00	2.228.671,14	2.228.671,14
Oneri tributari e finanziari	5.562.202,98	5.729.677,02	5.538.057,14	5.682.130,56	5.545.762,61	5.539.572,31
Acquisizione di beni di uso durevole	647.640,00	448.818,00	431.364,67	35.000,00	14.630,00	2.130,00
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	1.977.454,58	2.800.107,89	1.678.487,85	1.467.469,73	3.836.323,27	2.572.225,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	3.700.000,00	1.402.345,99	1.402.345,99	4.114.777,47	5.548.491,96	5.548.491,96
Concessione di crediti ad anticipazioni	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	300.000,00	0,00	0,00	100.000,00	78,73	0,00
Totale	131.462.073,32	141.007.269,01	112.340.847,36	127.851.639,62	132.546.328,82	114.555.121,50

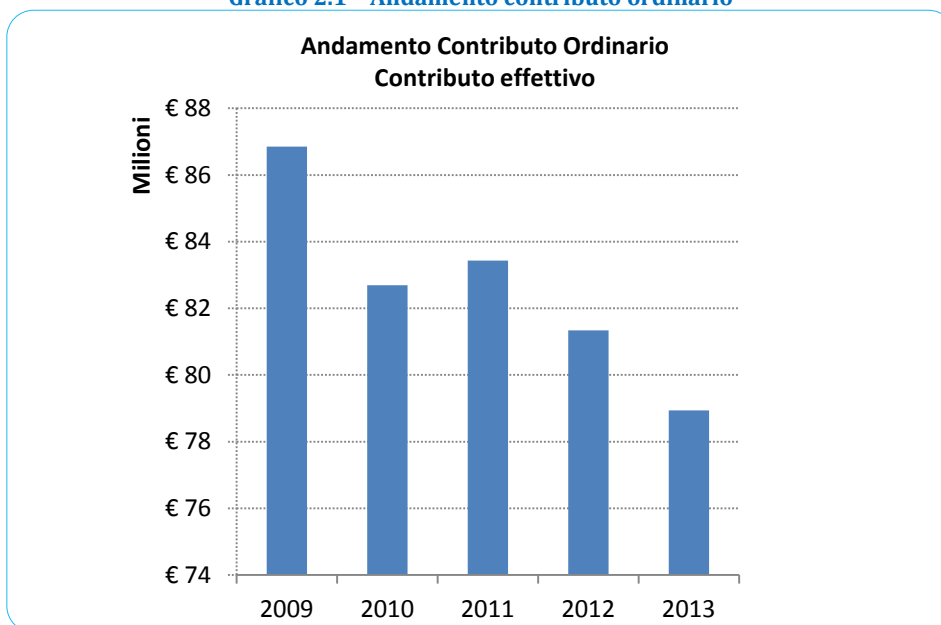
Va sottolineato che la storia di ISPRA, sin dal momento della propria istituzione, ha mostrato una tendenza continua all'ottimizzazione delle risorse disponibili, anche in considerazione di un progressiva diminuzione del contributo ordinario. L'Istituto ha di fatto anticipato, per necessità oltre che per opportuna e corretta gestione della cosa pubblica, le iniziative volte alla spending review dapprima ad opera della gestione commissariale e a seguire da parte degli organi ordinari dell'Istituto.

Di seguito (Tabella 6.) si evidenzia l'andamento del contributo ordinario relativo agli anni dal 2009 (primo anno di bilancio unico ISPRA) al 2012 con l'indicazione previsionale per l'anno in corso: la tabella mostra come la tendenza in diminuzione sia aggravata dagli adempimenti connessi all'applicazione del d.l. 112/2008 e del d.l. 78/2010 che, come noto, hanno previsto di fatto la "restituzione" al Ministero dell'economia e delle finanze di determinate risorse quantificabili per il 2012 in € 1.424.858,66 e che ammonteranno nel 2013 a € 1.398.671,14.

Tabella 6 Andamento del contributo ordinario – anno 2013

ANDAMENTO CONTRIBUTO ORDINARIO				
anno	contributo ordinario	restituzione al MEF ai sensi della L. 133/08, L. 122/10 e L. 228/12	Spending review	Disponibilità dell'Ente al netto delle riduzioni
2009	€ 86.849.004,78			€ 86.849.004,78
2010	€ 82.694.351,00			€ 82.694.351,00
2011	€ 84.751.823,00	€ 1.320.858,66		€ 83.430.964,34
2012	€ 84.213.400,00	€ 1.424.858,66	€ 1.454.510,00	€ 81.334.031,34
2013	€ 80.345.000,00	€ 1.398.671,14	0,00	€ 78.946.328,86

Grafico 2.1 – Andamento contributo ordinario



Sul fronte dei processi interni, un forte impegno è stato riservato alla digitalizzazione, intesa come progressivo ingresso di ICT (Information and Communication Technology) nei processi aziendali e nelle procedure dell'ISPRA. Nel recepire la normativa vigente, l'Istituto si è posto come obiettivo principale, il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia, ottenendo - contestualmente - risparmi nei costi di gestione, giacché l'introduzione di nuovi sistemi non può essere disgiunta da una azione di razionalizzazione dei sistemi e della gestione/utilizzo delle risorse informatiche esistenti. Nell'ultimo triennio si è proceduto all'informatizzazione/de-materializzazione progressiva di alcuni processi di amministrazione e procedure, allo sviluppo della infrastruttura tecnologica, all'ulteriore espansione della rete wireless per la connessione, allo sviluppo e/o acquisizione di una vera e propria strumentazione di supporto per la gestione elettronica dei flussi documentali interni ed esterni all'Istituto. Attraverso la piattaforma IRIDE è stata portata a compimento un'estesa rete di scrivanie virtuali, che costituiscono, nell'universo de-materializzato e analogamente alle scrivanie materiali, il luogo nel quale i documenti informatici, inerenti un determinato processo di amministrazione, sono ricevuti, lavorati e trasmessi. Attraverso la PEC e la Firma digitale sono stati acquisiti gli strumenti che, dal punto di vista normativo, consentono la piena equivalenza del valore legale di atti e documenti informatici. Il risultato è stata una sostanziale riduzione della documentazione cartacea e una riduzione di impegno in risorse umane nella gestione dei flussi di quest'ultima.

Nel corso del 2013 l'Istituto, su iniziativa congiunta dell'OIV e del CUG dell'ISPRA, ha realizzato la prima rilevazione sul benessere organizzativo. Sulla base dell'esperienza e dei risultati ottenuti dalla sperimentazione condotta nel 2012 (si veda la "Relazione sulla *performance* 2012 dell'ISPRA", pag. 13) l'OIV ha incaricato la Struttura tecnica permanente di misurazione della *performance* di avviare la rilevazione.

La Struttura tecnica permanente ha utilizzato il modello di indagine licenziato in via definitiva dalla CIVIT (ora A.N.AC.) in data 29/05/2013 opportunamente personalizzato. Per la rilevazione è stato utilizzato uno strumento *open source* (LimeSurvey) che ha permesso di somministrare il questionario a tutti i dipendenti dell'Istituto via web. L'indagine, annunciata nel corso del convegno tenutosi il 22 maggio 2013, è stata condotta dal 27 giugno al 26 luglio 2013. A fronte di 1.256 mail di invito a partecipare all'indagine sono stati correttamente compilati 647 questionari. Per l'elaborazione e l'analisi delle risposte la Struttura tecnica permanente è stata affiancata da colleghi di altre unità con specifiche competenze in discipline statistiche e sociologiche e dai gruppi di lavoro costituiti in seno al CUG. L'attività di analisi è stata raccolta nel rapporto "[Indagine sul benessere organizzativo in ISPRA: anno 2013](#)" pubblicata nella collana ISPRA, Quaderni – Ambiente e Società n. 7/2014.

I risultati sono stati presentati nel corso del seminario tenutosi il 9 giugno 2014 alla presenza della Consigliera Nazionale di Parità, professoressa Alessandra Servidori e del referente dell'A.N.AC. per il benessere organizzativo, dottor Alessandro Bellinzoni. Nell'incontro, al quale sono intervenuti il Presidente e il Direttore Generale dell'Istituto, e che è stato seguito in diretta streaming da oltre 200 partecipanti, sono state evidenziate le principali aree di attenzione per le quali i rispondenti hanno segnalato aspetti da

migliorare. Come riportato nella tabella (tabella n. 7) sottostante la condivisione del Sistema di valutazione e i temi dell'equità e dello sviluppo professionale sono le aree che presentano i giudizi maggiormente negativi.

Tabella n. 7 – schema giudizi

Macroarea	Settore di indagine		Coerenza scala (alfa)	Media	Dev. Standard	Mediana
1. Benessere organizzativo	A	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	0,71	4,6	0,8	4,7
	B	Le discriminazioni	0,87	5,3	0,9	5,7
	C	L'equità nella mia amministrazione	0,85	3,4	1,3	3,4
	D	Carriera e sviluppo professionale	0,87	2,8	1,2	2,8
	E	Il mio lavoro	0,73	4,5	0,9	4,6
	F	I miei colleghi	0,83	4,2	1,1	4,2
	G	Il contesto del mio lavoro	0,89	3,1	1,2	3
	H	Il senso di appartenenza	0,82	4,3	1,1	4,4
	I	L'immagine della mia amministrazione	0,91	3,9	1,3	4
2. Grado di condivisione del sistema di valutazione	L	La mia organizzazione	0,91	2,6	1,3	2,3
	M	Le mie performance	0,94	3,0	1,4	2,7
	N	Il funzionamento del sistema	0,89	2,7	1,3	2,5
3. Valutazione del superiore gerarchico	O	Il mio capo e la mia crescita	0,94	3,9	1,5	4
	P	Il mio capo e l'equità	0,93	3,7	1,5	4

Giudizio positivo (il valore è maggiore di 4)		Giudizio moderatamente positivo (compreso tra 3,51 e 4)		Giudizio negativo (minore o uguale a 3,5)	
---	--	---	--	---	--

Per l'analisi di dettaglio dei risultati, nonché per una loro lettura in ottica organizzativa, unitamente alle considerazioni in tema di malessere e mobbing svolte dal CUG dell'Istituto, si rinvia al rapporto sopra citato pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sotto-sezione "Benessere Organizzativo".

2.3. I risultati raggiunti

Nel presente paragrafo vengono indicati alcuni dei risultati più significativi tra quelli realizzati dall'Istituto nel corso del 2013, argomentati per ambiti maggiormente significativi.

Nel panorama tecnico scientifico comunitario ed internazionale, è proseguita la forte partecipazione dell'Istituto alle attività in gruppi di lavoro, percorsi negoziali e reporting nell'ambito di Direttive Europee, tra le quali si citano le Direttive Acque, Qualità dell'Aria, Rifiuti, IPPC, Nitrati, Registro delle Emissioni di Gas Serra, INSPIRE, nonché la partecipazione a iniziative di Organismi europei e internazionali, Convenzioni globali e progetti finanziati dalla Comunità Europea. La presenza dell'Istituto a livello Comunitario, aveva condotto, già nel 2011, alla stipula della Convenzione con il MATTM per l'attuazione della Direttiva UE (2008/56/CE) in materia di *Strategia per l'Ambiente Marino*, che definisce un quadro per l'azione comunitaria finalizzata alla tutela dell'ambiente, marino con l'obiettivo di conseguire un buono stato ambientale per le acque marine europee entro il 2020. La partecipazione all'attuazione della Direttiva ha richiesto un forte impegno in termini di risorse umane ed economiche dell'Ente, che ha fornito ausilio tecnico al MATTM attraverso l'organizzazione e il coordinamento della piattaforma operativa relativa all'attuazione delle fasi prioritarie della Direttiva e contribuendo alla definizione dei traguardi ambientali e alla predisposizione dei programmi di monitoraggio.

Nel corso del 2013 è stata garantita la prosecuzione dell'attività necessaria a finalizzare l'adempimento di quanto previsto dal D.lgs. n.190/2010 di recepimento della normativa europea ed ha assicurato la rappresentanza italiana come delegata del MATTM, attraverso la propria partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti presso la Commissione Europea per l'attuazione della *Common Implementation Strategy* (CIS). Sempre nell'ambito della *Marine Strategy* e in relazione all'inquinamento da radionuclidi è stata predisposta, in collaborazione con l'ENEA e alcune Agenzie Regionali per la protezione dell'ambiente, la valutazione iniziale dell'ambiente marino sulla base dei dati disponibili a livello nazionale (dati in gran parte provenienti dal Sistema delle Agenzie Ambientali - rete RESORAD). In tal senso, è stata svolta l'attività prevista del POA della seconda Convenzione stipulata fra MATTM e ISPRA sulla Direttiva Strategia Marina, in particolare per la componente Rifiuti Marini. In tale ambito, ha garantito supporto istituzionale al MATTM relativamente alla redazione di pareri tecnici sull'idoneità di prodotti dis inquinanti da impiegare in mare in caso di sversamenti accidentali di idrocarburi e l'attività di valutazione di sistemi di trattamento delle acque di zavorra delle navi che impiegano sostanze attive. L'Istituto si è occupato, altresì, della problematica della gestione delle acque di zavorra attraverso la partecipazione a specifici bandi di ricerca europei e a delegazioni nazionali presso l'*International Maritime Organization* (IMO).

Rimanendo in ambito europeo, l'ISPRA ha contribuito attivamente al Centro Tematico Europeo Biodiversità (ETC/BD) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), alle attività dell'Osservatorio Nazionale Biodiversità e ha aderito al Centro Tematico Europeo per le Acque Dolci, Costiere e Marine (ETC/ICM) dell'EEA. Ha dato

supporto al MiPAAF e al Commissioner italiano per la partecipazione dell'Italia alla *International Whaling Commission*. Sempre per il MiPAAF, ha condotto progetti di ricerca legati alla valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico (Regolamento (CE) 812/2004), all'uso del ROV per piani di gestione per il corallo rosso e allo studio dei fondi a Mäerl (habitat di interesse conservazionistico).

La partecipazione dell'Istituto all'IPA-NETCET, per lo Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico ha consentito, altresì, di collaborare attivamente attraverso la fattiva cooperazione a livello di bacino.

Altre importanti attività europee ed internazionali sono state svolte nell'ambito della Convenzione di Barcellona per la protezione e il miglioramento dell'ambiente marino e costiero del Mediterraneo relativamente alle attività di UNEP-MAP e delle sue componenti principali per l'attuazione della Convenzione, tra cui il Programma MEDPOL per la valutazione e il controllo dell'inquinamento marino.

Con riferimento al Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP, l'ISPRA è stata chiamata a svolgere le funzioni e le relative attività del Centro Regionale di Informazione e Comunicazione del Piano d'azione del Mediterraneo del Programma Ambientale delle Nazioni Unite. In tale ambito, sono proseguite le attività di sviluppo e gestione dei componenti e sistemi costituenti InfoMAP, come il "*sistema informativo per la condivisione di dati, informazioni e servizi dell'UNEP/MAP*" da realizzarsi come "*Shared Environmental Information System*" (il riferimento conoscitivo è costituito dall'applicazione dell'*Ecosystem Approach* nell'area del Mediterraneo). Relativamente al programma MEDPOL, sono state coordinate le attività nazionali a supporto dei Piani d'Azione Regionali approvati dalle Parti Contraenti nella COP 18 (Istanbul, Dicembre 2013). In tal senso, sono stati attivati programmi di ricerca specifici nelle Aree Marine Protette (Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre, Capo Rizzuto), volti alla sperimentazione di sistemi e tecnologie innovative e non invasive, per il monitoraggio della qualità dei sistemi marino-costieri.

Ulteriori contributi nel panorama internazionale sono legati all'aggiudicazione del Tender EMODNet (finanziato dalla C.E.) che ha come obiettivo principale quello di stabilire un'infrastruttura paneuropea per la raccolta, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di ambiente marino. In particolare, il progetto mira a raccogliere dati sui parametri chimici richiesti dalla MSFD per i Descrittori D5 e D8. Nel giugno 2013 si è tenuto il Kick Off Meeting del Progetto, nel quale sono state definite le azioni da produrre nel prosieguo delle attività ed è stata avviata l'azione di codificazione dei formati per la raccolta dei data base da utilizzare nel Progetto.

Da evidenziare che l'ISPRA, nel corso del 2013, ha partecipato e vinto al progetto *BALMAS* (Ballast Water Management System for Adriatic Sea Protection) nell'ambito del Programma dell'UE "*IPA*" *Adriatic Strategic Project*, per il quale sono state avviate le interazioni con i partner ai fini delle azioni propedeutiche all'avvio formale delle attività previste dal progetto.

A livello istituzionale, di fondamentale importanza è stata la rappresentanza nazionale dell'ISPRA nell'iniziativa dell'Unione Europea sul Monitoraggio Globale per l'Ambiente e Sicurezza (GMES - Global Monitoring for Environment and Security), ora COPERNICUS, e per il quale è stato effettuato l'aggiornamento della base informativa nazionale della cartografia digitale di uso e copertura del suolo. Ad essa, si affianca la collaborazione diretta con le attività della EEA per la componente "in situ" e di "Land Monitoring e il rafforzamento della presenza dell'Istituto al Gruppo intergovernativo per l'Osservazione della Terra (GEO), in particolare nel gruppo di alto livello europeo e nei gruppi per la Ministeriale 2014 e per "GEO Post 2015". Altri importanti contributi a livello europeo e internazionale, hanno riguardato sia la partecipazione di ISPRA alle attività dell'APRE (Agenzia per la Promozione e la Ricerca Europea) e del MIUR (rivolte al futuro programma europeo 2014-2020 di ricerca e innovazione *Horizon 2020*) sia la gestione della rete del *Sistema Informativo Nazionale Ambientale*, per il quale sono state svolte, in accordo ai requisiti tecnici richiesti dall'attuazione della Direttiva **INSPIRE**, attività di realizzazione e integrazione dei sistemi informativi territoriali e del monitoraggio ambientale.

In tale contesto, l'Istituto ha svolto il ruolo di struttura di coordinamento tecnico a supporto del Ministero dell'Ambiente, anche ai fini del collegamento con la rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale (**Eionet**), di cui l'ISPRA è Focal Point nazionale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla concettualizzazione dei nuovi sistemi di monitoraggio e conoscenza della qualità dell'aria e dell'ambiente marino, in attuazione delle rispettive Direttive Europee e all'avvio della realizzazione del progetto "*Corine Land Cover 2012 – Italia*".

È proseguita anche l'attività di partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo finanziati dalla Commissione Europea in ambito dei programmi FP7 (HELM, GRAAL, EGIDA, SCIDIP-ES), LIFE+ (Imagine), CIP-Pilot actions (eENVplus) e, più di recente, finanziati dal MIUR nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività (MITO - Multimedia Information for Territorial Objects).

Infine, si segnala, tra le altre, la partecipazione dell'ISPRA al Coordinamento interministeriale per la preparazione della partecipazione italiana ai lavori dell'*UN-Open Working Group on Sustainable Development Goals* (OWG on SDGs), nato dagli esiti della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile RIO+20 come processo intergovernativo volto ad individuare un set di obiettivi di sviluppo sostenibile, in prosecuzione degli Obiettivi del Millennio in scadenza nel 2015.

ISPRA collabora, inoltre, alla Convenzione UNCCD delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione e agli effetti della siccità per l'Italia – partecipando all'attuazione della Convenzione in supporto al MATTM e al MAE - ed è rappresentante italiano per il "*Working Party on International Environmental Issues – Desertification Experts*" del Consiglio Europeo. Infine, l'Istituto, in qualità di componente della Commissione di Controllo Tripartita, ha contribuito all'analisi e alla valutazione delle attività e dei rapporti conclusivi dei protocolli d'intesa MATTM-UNCCD.

A livello nazionale, in coerenza con quanto stabilito in materia di **nitrati** dalla Conferenza Stato-Regioni il 5 maggio 2011, l'Istituto ha svolto attività finalizzate ad affinare il livello conoscitivo circa l'origine del contenuto dei nitrati nelle acque sotterranee e superficiali presenti nei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'approccio adottato nell'ambito della Convenzione MIPAAF-ISPRA, ha preso come riferimento indicatori di tipo parametrico, caratterizzati da un numero limitato di dati d'ingresso reperibili in modo omogeneo anche su vaste porzioni di territorio e, quindi, l'uso di indagini isotopiche per quantificare sperimentalmente i contributi delle diverse sorgenti in aree interessate da sorgenti multiple. L'ISPRA, con le cinque Regioni coinvolte, ha sviluppato un indice a scala comunale (HI), che si basa sull'assegnazione di punteggi alle sorgenti, al carico totale di azoto ed alle caratteristiche sito-specifiche legate a parametri climatici, pedologici, idrogeologici e antropici. Il primo risultato di rilievo da evidenziare è l'aver ottenuto, per le cinque regioni indagate e pur con alcune semplificazioni, un quadro sinottico complessivo della potenziale pericolosità sino alla scala comunale, a cui sono esposte le acque sotterranee in ragione delle pressioni esercitate sul suolo dal territorio e da alcune attività antropiche. Le potenzialità dell'indice - rispetto alla capacità di descrivere non soltanto il grado di pericolo d'impatto sull'acquifero, ma anche di associare a esso il potenziale contributo delle diverse sorgenti - sono confermate tenendo conto delle superfici di copertura del suolo su cui vengono calcolate le pressioni. Dall'elaborazione dell'indice risulta che circa il 50% del territorio indagato può essere descritto da un basso grado di pericolo e che la maggior parte del territorio, indipendentemente dal grado di pericolo ad esso associabile, è prevalentemente soggetto alla presenza di sorgenti multiple.

Per le valutazioni condotte ai fini di una validazione delle capacità predittive dell'indice, i risultati preliminari hanno evidenziato una sostanziale corrispondenza tra le classi a pericolo d'impatto crescente e le "aree impattate". La seconda fase del progetto sarà finalizzata all'applicazione delle tecniche isotopiche per discriminare in maniera più determinante i diversi contributi all'impatto da nitrati e prevede il trattamento e l'analisi mensile di campioni di acque sotterranee e superficiali prelevati in 80 aree vulnerate (periodo sperimentale giugno-novembre 2014). In tal senso, sono state individuate le aree di taratura in cui si stanno già conducendo le analisi isotopiche su tutte le matrici (acque, suoli, eluati e sorgenti).

Nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali, è proseguito lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, nonché delle attività a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa vigente.

In quanto Ente di riferimento per gli studi Geologici d'Italia, l'Istituto cura la raccolta, la gestione e la pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della legge n. 68/1960 e cura la diffusione delle informazioni geologiche anche attraverso strumenti web. Il monitoraggio viene ad oggi espletato su 4.894 interventi, di cui circa un terzo sono in fase di attuale esecuzione. Nell'ambito del monitoraggio è utilizzata una piattaforma web-GIS che fornisce il quadro aggiornato e condiviso delle opere programmate e delle risorse impegnate per la difesa del suolo

denominata **ReNDiS** (Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo), il quale ha registrato, nell'anno 2013, oltre 8.600 visite per più di 180.000 visualizzazioni di pagina. Nel 2013, il sistema ReNDiS è stato implementato con una **area istruttorie** che viene utilizzata dalle Regioni per l'inserimento diretto delle richieste di nuovi finanziamenti (obbligatoriamente georiferite e corredate dei relativi elaborati progettuali) e consente al MATTM la visualizzazione in tempo reale dei relativi dati di dettaglio e di sintesi. E', altresì, proseguita l'attività istituzionale ai sensi dell'articolo 252 del D.Lgs. n. 152/2006 riguardante i Siti di Interesse Nazionale (SIN) e le relative attività di bonifica, nonché le attività di monitoraggio sulle zone di posa di infrastrutture marine, sia di comunicazione che energetiche. Nell'ambito delle attività relative alla procedura di bonifica, ha formulato pareri tecnici su oltre 340 documenti progettuali e ha partecipato ad oltre 60 incontri e Conferenze di Servizi presso il Ministero o altre sedi sul territorio nazionale.

In relazione alla produzione di cartografia geologica e del territorio, l'Istituto ha proseguito le attività relative alla realizzazione di cartografia geofisica (progetto CARG).

Nel corso del 2013 è stata effettuata la valutazione tecnico-scientifica degli elaborati cartografici di 17 fogli geologici, il collaudo di 22 banche dati, la conclusione di 7 convenzioni e sviluppate le attività afferenti al progetto CARGMAP (collegamento con Google Maps per la visualizzazione dei fogli su dispositivi mobili).

E' stato, altresì, implementato sia il Portale del Servizio Geologico d'Italia (SGI) con 34 nuove banche dati (per un totale di 162 fogli) sia il sito cartografia con 5 nuovi fogli (per un totale di 225, ovvero circa il 35% del territorio nazionale). Sono state intensificate le attività di rilevamento, informatizzazione e allestimento di elaborati cartografici e note illustrative per i fogli geologici "Rieti", "Viterbo" e "Antrdoco" e geomorfologico "Isola d'Elba".

Per quanto attiene alla Cartografia Geotematica è stato effettuato lo studio gravimetrico dei bacini intermontani del foglio Antrdoco sc.1: 50.000, il rilevamento gravimetrico del bacino di Cascina con elaborazione ed analisi dei dati (41 nuove stazioni) e l'implementazione della Cartografia Gravimetrica Digitale D'Italia 1: 250.000 mediante la realizzazione delle anomalie di Bouguer a densità 2.2 g/cm^3 per i 39 fogli della copertura nazionale. L'Istituto ha completato il rilievo idrogeologico e di pericolosità geologica del foglio Antrdoco, con realizzazione di n. 23 stazioni di misura puntuali delle discontinuità ed esecuzione di più di 40 determinazioni di laboratorio su campioni raccolti.

Sono stati, inoltre, effettuati studi per l'individuazione di *Faglie Capaci* e movimenti franosi con particolare riferimento:

- monitoraggio superficiale GPS e inclinometrico per la definizione del tasso di movimento residuo lungo le pendici meridionali della collina di Monteverde (Roma), con 77 misure inclinometriche;
- caratterizzazione geofisica dei terreni superficiali indiziati di movimento e del sottostante substrato stabile attraverso realizzazione di prospezioni sismiche (4 profili a rifrazione, 1 MASW e geoelettriche ,7 profili);

- valutazione della pericolosità residua conseguente alla frana del 3 dicembre 2013, come centro di competenza della Protezione Civile presso il Comune di Montescaglioso (MT);
- Caratterizzazione geofisica del Comune di San Demetrio ne' Vestini (AQ) tramite l'effettuazione di 4 tomografie elettriche e 2 prospezioni sismiche tomografiche, per l'individuazione di dettaglio delle *faglie capaci* all'interno del centro urbanizzato.

In materia ispettiva, l'ISPRA, anche avvalendosi delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente competenti per il territorio, ha proseguito le attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). L'articolo 29-decies del D.Lgs n. 152/2006 definisce il ruolo delle Agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell' AIA e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall'ISPRA, che può avvalersi delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome territorialmente competenti. Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, l'ISPRA ha organizzato il lavoro e pianificato attività finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. In tal senso, sono state avviate iniziative di "controllo" che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate, nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti. Le attività di controllo ordinarie d'ufficio hanno riguardato, nel corso del 2013, un numero crescente di decreti AIA che ha raggiunto la quota di 182 unità.

Le attività ispettive presso gli impianti soggetti ad AIA sono state svolte, nel corso del 2013, n. 70 ispezioni ordinarie e n. 6 straordinarie. Nell'ambito dei controlli AIA statali, particolare rilievo hanno assunto le attività che l'Istituto ha garantito per la vigilanza e controllo presso lo stabilimento di Taranto (per i dettagli, si rinvia al paragrafo n.2.1 del documento).

Nell'ambito della rete dei laboratori ARPA/APPA, si è conclusa nel 2013 l'attività di stesura e condivisione delle linee guida relative alle attività di QA/QC per le misure dei parametri della qualità dell'aria affidate a ISPRA dal D.Lgs n. 155/2010 e s.m.i.. Sono state concluse le attività finalizzate alla stesura dei manuali per il campionamento degli organismi utilizzati per la definizione dello stato ecologico delle acque interne ai sensi della Direttiva n. 2000/60/CE e sono proseguite le attività mirate all'affidabilità della rete di laboratori ARPA/APPA coinvolti nelle attività di monitoraggio ambientale. Infine, sono stati realizzati sei circuiti interlaboratorio per diverse tipologie di misurazioni (misure di ioni, composti organici, idrocarburi, misurazioni di rumore generato da impianti eolici, misure di PM10 e PM2,5 e misure di ossidi di azoto e ozono nell'aria ambiente) ed è stato mantenuto l'accreditamento ai sensi della ISO 17025:2005 e della ISO Guide 34, delle attività di produzione di materiali di riferimento.

Sul fronte del coordinamento delle Agenzie Regionali per l'Ambiente, si segnala anche la copiosa attività svolta dal Consiglio Federale delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, nell'ambito del quale opera il Comitato Tecnico Permanente (CTP). Nel corso del 2013 è stata conclusa la quasi totalità delle attività previste nell'ambito del Programma triennale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

(SNPA), finalizzato sia a una crescita organica e armonizzata del Sistema, sia alle emergenti esigenze di uniformità determinate dall'evoluzione della normativa in campo ambientale. Il Programma è articolato in quattro Aree di attività:

- A) Armonizzazione dei metodi di analisi, campionamento e misura;
- B) Monitoraggio e controlli ambientali;
- C) Elaborazione, gestione e diffusione delle informazioni ambientali;
- D) Attività integrate di Sistema.

Con riferimento alle quattro Aree, sono stati attivati complessivamente 60 gruppi di lavoro e 15 reti di referenti che hanno coinvolto circa 750 persone tra Sistema agenziale e ISPRA, consentendo di approvare circa 40 prodotti tra metodi di prova, linee guida, manuali e relazioni.

L'Istituto fornisce un importante supporto tecnico al MATTM in materia di applicazione della normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotta a livello comunitario dalla Direttiva Europea 2001/42/CE e recepita a livello nazionale attraverso il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Da agosto 2008 a dicembre 2013 sono state assegnate ad ISPRA 204 pre-istruttorie, di cui 48 di VIA speciale, 122 di VIA ordinaria e 33 di VAS, per ognuna delle quali è stato attivato un Gruppo di Lavoro Tecnico multidisciplinare interno a ISPRA. A fronte di queste assegnazioni, l'Istituto ha consegnato 307 relazioni relative a 193 pre-istruttorie. Tra i casi già esaminati o attualmente in lavorazione si menzionano le VIA del Ponte sullo Stretto di Messina, le Operazioni di Rimozione del Relitto della Nave Costa Concordia, la linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, il deposito di gas naturale a Rivara, la centrale ENEL di Porto Tolle, i rigassificatori di Trieste, le VAS dei Piani annuali di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale di TERNA e dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici Appennino Settentrionale/Alpi Orientali/Serchio/ Sicilia.

L'Istituto fornisce, altresì, supporto tecnico-scientifico al Gruppo tecnico interdirezionale (istituito con lettera prot. GAB 20120 del 07/06/2010 del MATTM istituito per le VAS di livello regionale), il quale coinvolge tutte le Direzioni Generali del MATTM ed è coordinato dalla Direzione Valutazioni Ambientali.

Dal 2010 al 2013 ISPRA ha fornito supporto per 36 VAS, tra cui il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano bonifiche della Regione Campania, il Piano Regionale di interventi per la qualità dell'aria della Regione Lombardia e i Programmi di Sviluppo rurale della nuova programmazione FEASR 2014-2020 delle Regioni Toscana e Veneto. Su incarico del MATTM, ha svolto attività di ricognizione per la ricostruzione del *“Quadro nazionale delle opere realizzate in conformità alle prescrizioni contenute nei decreti VIA emanati nel periodo 1989-2000”*. Si tratta, complessivamente, di 242 decreti VIA con prescrizioni rilasciate sul territorio nazionale nel periodo 1989-2000. La distribuzione regionale degli interventi autorizzati, che coinvolgono 19 Regioni ed 1 Provincia Autonoma, è significativamente eterogenea. La procedura di VIA prevede che, sulla base delle prescrizioni espresse nei giudizi di

compatibilità, il richiedente dell'opera debba inoltrare, ogni qualvolta ottemperi ad una di esse, idonea documentazione che ne attesti l'avvenuto adempimento, in modo che il Ministero possa emettere decreto di ottemperanza (o equivalente idonea comunicazione). Sempre su richiesta del MATTM, è stato predisposto l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di VIA (DPCM 27/12/1988) e VAS per le diverse componenti/fattori ambientali, attività che ha visto coinvolte tutte le unità tecniche dell'Istituto in relazione alle diverse competenze. Lo stesso modello organizzativo è stato utilizzato anche per l'aggiornamento delle *"Linee Guida per la predisposizione dei Progetti di Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte a VIA Statale"*.

In tema di monitoraggio della qualità ambientale, è proseguita nel 2013 l'attività istituzionale di supporto al MATTM per le attività istituzionali delle Direzioni TRI (Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche) e DPNM (*Direzione Protezione della Natura e del Mare*). In particolare, è proseguita l'attività di studio/consulenza istituzionale, per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE e dei suoi Decreti attuativi, per i corpi idrici Marino Costieri e di Transizione. È stata fornita alla Direzione Generale competente (TRI) la consulenza strategica ai fini del recepimento di quanto riportato nella *Il Commission Decision* sull'Intercalibrazione (Decisione CE n. 5915 del 20.09.2013 - Valori delle classificazioni dei sistemi di monitoraggio degli Stati membri risultanti dall'esercizio di intercalibrazione).

In tema di uso sostenibile delle risorse e in particolare nel settore Acquacoltura, l'ISPRA ha svolto attività di ricerca e istituzionali nell'ambito delle tre linee tematiche *"Interazioni acquacoltura e ambiente"*, *"Genetica applicata all'uso sostenibile delle risorse"*, *"Qualità delle produzioni e salute"*. Ha partecipato a progetti comunitari quali AQUAMED, AQUATRACE, COFASP e - in qualità di focal point nazionale per nel Consiglio Generale della Pesca in Mediterraneo (GFCM- FAO) - ha condotto consultazioni dei Paesi mediterranei per il lancio della Piattaforma Mediterranea in Acquacoltura sotto l'egida del GFCM (General Fisheries Commission for the Mediterranean). L'ISPRA è, inoltre, responsabile per il MIPAF del progetto per la realizzazione della RETE nazionale in Acquacoltura (ITAQUA) e della Segreteria Tecnica per le introduzioni di specie aliene in acquacoltura (Reg. CE 708/2007). Collabora con le associazioni di settore e svolge, per gli impianti di maricoltura nazionali, valutazioni d'impatto ambientale e di sostenibilità, partecipa alla Strategia per l'adattamento ai cambiamenti climatici (MATTM-CMCC) e al Piano Nazionale Strategico per l'Acquacoltura del MIPAF (COM 2013/229) ed è coinvolta nella implementazione della MSFD (Direttiva 2008/56/CE), soprattutto per i descrittori 1 *"Biodiversità e Habitat"*, 2 *"Specie non indigene"* e 5 *"Contaminazione ambientale"* e 9 *"Contaminazione prodotti della Pesca"*.

In materia faunistica, sono proseguite le attività istituzionali di consulenza nella di gestione faunistica e venatoria, consulenza ordinaria ai sensi delle leggi Regionali di recepimento della legge n. 157/1992 e la consulenza tecnico-scientifica di supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF.

Nel corso del 2013 l'Istituto ha emesso 864 pareri tecnici, dei quali si riporta una sintesi di dettaglio nella tabella che segue (Tabella n. 8):

Tabella n. 8 pareri tecnici in materia di Consulenza Faunistica

ARGOMENTO	N. PARERI
VARIE DI CARATTERE FAUNISTICO	15
CONSERVAZIONE GRANDI CARNIVORI	11
CALENDARI VENATORI REGIONALI	52
CALENDARI VENATORI PROVINCIALI	46
REGOLAMENTI VENATORI LOCALI	1
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: ANATIDI, ARDEIDI, LARIDI, CORMORANI, UCCELLI ITTIOFAGI	21
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: CARNIVORI	39
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: COLUMBIFORMI	47
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: CORVIDI	40
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: GALLIFORMI	1
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: LAGOMORFI	6
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: PICCOLI PASSERIFORMI	21
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: UNGULATI	126
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: VARIE E CUMULATIVE	45
ABBATTIMENTI SELVAGGINA A SCOPO SELETTIVO	109
CATTURE E UTILIZZO FAUNA A SCOPO SCIENTIFICO	108
IMMISSIONE E TECNICHE DI IMMISSIONE FAUNA SELVATICA AUTOCTONA (RIPOPOLAMENTI, REINTRODUZIONI, ECC.), CATTURE A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	12
CONSULENZA ALLEVAMENTI SELVAGGINA: UNGULATI	3
CONSULENZA ALLEVAMENTI SELVAGGINA: ALTRE SPECIE CUMULATIVE	1
CONSULENZA PATOLOGIA DELLA FAUNA	1
CENSIMENTI UCCELLI AQUATICI	4
CENSIMENTI FAUNA MIGRATORIA	1
CENSIMENTI FAUNA STANZIALE	1
GESTIONE ZONE UMIDE	2
CONFORMITA' LEGGI STATALI E REGIONALI IN RELAZIONE ALLE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA	3
IMPIANTI DI CATTURA E CESSIONE UCCELLI A FINI DI RICHIAMO	20
REGOLAMENTI SU ALLEVAMENTO, VENDITA E DETENZIONE UCCELLI ALLEVATI COME RICHIAMI AD USO VENATORIO - ANELLI E CONTRASSEGNI PER RICHIAMI VIVI	4
PIANI FAUNISTICO-VENATORI	1
CONTROLLO AVIFAUNA NEGLI AEROPORTI	1
AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE	39
AZIENDE AGRI TURISTICO VENATORIE	27
OASI DI PROTEZIONE DELLA FAUNA	1
PARCHI NAZIONALI	1
BANDITE DEMANIALI REGIONALI	1
ZONA ADDESTRAMENTO CANI - GARE CINOFILE	9
ALTRE ZONE VINCOLATE	8
CORSI DI ISTRUZIONE PER TECNICI ED OPERATORI FAUNISTICI	28
RICERCHE IN COLLABORAZIONE	4
CINE-FOTOGRAFIA	1
CENTRO ACCOGLIENZA ANIMALI	3
TOTALE	864

L'attività di consulenza faunistica si avvale dei contenuti delle banche dati e dei risultati di specifici progetti di monitoraggio e ricerca e in particolare: attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio di popolazioni di carnivori e gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità animale (banca dati delle popolazioni italiane di ungulati). Sono in corso programmi di conservazione di popolazioni autoctone di specie di ungulati (capriolo italiano) e lagomorfi (lepre italiana), di contrasto

dell'ibridazione antropogenica (lupo) e di contrasto della diffusione di specie aliene invasive (implementazione di una banca dati nazionali specie alloctone invasive), anche al fine di ottemperare alle richieste dell'Unione Europea in materia.

Sono in corso attività in convenzione con il MATTM per le rendicontazioni previste dalla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli. Sono state redatte "*Linee guida per il monitoraggio regionale: valutazione, compilazione e rendicontazione dei dati relativi a specie ed habitat*", in collegamento con il Ministero Ambiente, le Regioni e le Province Autonome. Le linee guida sono finalizzate a fornire supporto per la compilazione del rapporto 2007-2012 Direttiva Habitat, utilizzando le informazioni raccolte dalle Regioni ed integrando tali dati sia con le informazioni disponibili in ambito tecnico-scientifico nazionale, sia con i dati disponibili nel sistema Carta Natura. Per la raccolta delle informazioni disponibili presso le diverse Amministrazioni Regionali, è stato implementato uno specifico database condiviso con tutte le Regioni italiane, modificato ed integrato in base a commenti e suggerimenti forniti da quest'ultime⁴. Le banche dati relative alle specie e agli habitat di interesse comunitario prodotte dall'ISPRA per la redazione del 3° Rapporto ex art. 17 della Direttiva Habitat, includono:

- la checklist aggiornata delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, a scala di regioni biogeografiche;
- la checklist aggiornata degli habitat di interesse comunitario, a scala di regioni biogeografiche;
- le mappe di distribuzione aggiornate a giugno 2103 (e per gli habitat anche le mappe del range);
- le schede di valutazione delle specie e degli habitat, per regione biogeografica.

I dati sono stati compilati con il supporto tecnico-scientifico dell'Associazione Italiana Ittiologi d'Acqua Dolce, Associazione Teriologica Italiana, Comitato Scientifico della Fauna d'Italia, Societas Herpetologica Italica, Società per lo Studio e la Conservazione delle Libellule, Società Botanica Italiana - Gruppo di lavoro per la Conservazione della Natura. Le informazioni relative alle specie marine sono state elaborate in coordinamento con le competenti Unità Organizzative dell'Istituto al fine di assicurare congruità con i dati già inviati alla Commissione Europea nell'ambito della *Marine Strategy*. I dati, oltre ad essere stati utilizzati per la redazione del 3° Rapporto Nazionale sullo stato di attuazione della Direttiva Habitat, sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea. Analoghe attività sono in corso per le rendicontazioni sullo stato di conservazione degli uccelli selvatici che l'Italia è chiamata a presentare alla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (art. 12).

E' stato, altresì, garantito il supporto alle attività della Autorità Nazionale CITES (istituita presso il MATTM) e del Corpo forestale dello Stato (CFS) per l'applicazione della Convenzione di Washington. Proseguono le attività pluriennali di supporto all'applicazione della convenzione CITES tramite analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES.

⁴ Per la realizzazione di questa attività è stato attivato un tavolo di coordinamento tecnico con Enti locali e MATTM

2.4. Le criticità e le opportunità

Il Piano della performance 2012-2014 aveva introdotto, rispetto all'esercizio precedente, un sistema di misurazione più puntuale degli indicatori e quindi del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi, sistema che è rimasto sostanzialmente immutato anche per l'attuale Piano.

Il 2013 si è caratterizzato per il tentativo di standardizzazione le tipologie di indicatori e prodotti/servizi che, anche alla luce degli esiti della consuntivazione 2012, hanno rivelato una certa difficoltà nell'acquisizione dei risultati. Ciò è dovuto al fatto che, talvolta, Responsabili di Struttura hanno individuato, e rispondono, di obiettivi e relativi indicatori e target senza prendere nella dovuta considerazione né l'effettiva significatività degli indicatori stessi, né l'implementazione di metodi e procedure per l'efficiente gestione, produzione e conservazione del dato.

Il tentativo di standardizzazione avviato attraverso la costante interlocuzione nelle fasi del ciclo della performance tra il personale della Struttura Tecnica Permanente e i Responsabili di Struttura, seppure abbia prodotto buoni risultati in merito alla capacità di produrre risultati attendibili e verificabili, mostra comunque un grado di resistenza al cambiamento, inteso come implementazione di micro-sistemi di controllo interno per ciascuna Struttura finalizzati non solo all'alimentazione del Piano della performance ma anche all'efficientamento delle gestione e organizzazione interna del lavoro. In alcuni isolati casi relativi, a personale con la qualifica di ricercatore/tecnologo, si è riscontrato un più netto consolidamento delle posizioni di resistenza alla collaborazione per lo svolgimento delle fasi del ciclo della performance, derivante dalla percezione dell'intero sistema della performance quale strumento indirizzato a svolgere funzioni per la premialità dei dirigenti e interpretato unicamente come obbligo.

Al riguardo, va notato che mentre da un lato il processo di valutazione ha visto esente il personale tecnologo e ricercatore laddove responsabile di Struttura di livello dirigenziale, dall'altro secondo quanto emerge dal Rapporto sul benessere organizzativo (vedi pag. 15), è proprio quello che esprime i giudizi maggiormente negativi sul grado di condivisione del sistema.

Sussistono, certamente, all'interno dell'Organizzazione opportunità di miglioramento in termini di efficientamento nella gestione del cambiamento organizzativo quali, ad esempio, l'adozione di forme di interlocuzione più propositive tra i soggetti coinvolti nel ciclo della Performance sia l'interno delle stesse Strutture sia tra Strutture diverse.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Come nel corso del 2012, anche nel corso dell'esercizio 2013 si è realizzata la fase di monitoraggio infrannuale del Piano della performance già approvato con disposizione del Direttore Generale n. 1645/DG del 31 gennaio 2013, fase che è consistita nella revisione puntuale di tutti gli obiettivi con un confronto diretto con i dirigenti responsabili degli stessi.

Il monitoraggio ha prodotto quindi un aggiornamento del Piano, limitatamente ai contenuti dell'allegato 8.4, approvato dal Direttore Generale con propria disposizione n. 2105/DG del 22 ottobre 2013. Tale premessa diviene necessaria per rendere conto della difformità tra gli obiettivi inclusi nel Piano della performance così come approvato in sede di programmazione, e quelli effettivamente rendicontati alla fine dell'anno.

Facendo quindi riferimento al paragrafo 3.3. del Piano della Performance ISPRA 2013-2015, si riporta nella tabella n. 9. l'Albero della performance, corredato dalle seguenti informazioni, indicanti:

- il numero originario di obiettivi operativi ex Disp. N. 1645/DG del 31 gennaio 2013;
- Il numero di obiettivi operativi consuntivati, ex Disp. N. 2105/DG del 22 ottobre 2013;
- Il numero di prodotti/servizi inclusi negli obiettivi operativi consuntivati;
- Il numero dei KPI inclusi nei prodotti/servizi consuntivati;
- la percentuale di realizzazione degli obiettivi strategici.

Con riferimento a quest'ultimo punto, in assenza di una specifica assegnazione di maggiore o minore rilevanza da parte della Direzione Generale agli obiettivi operativi concorrenti alla realizzazione di un obiettivo strategico, si è proceduto considerando quale contributo apportato dal singolo obiettivo strategico quello assegnato all'interno del proprio Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA), considerando, inoltre, paritari i contributi di tutti i CRA, indipendentemente dalle risorse umane e finanziarie utilizzate. I valori sono stati poi normalizzati per la corretta valutazione degli apporti positivi o negativi alla performance dell'obiettivo strategico.

Tabella 9 – Albero della Performance

ASA	Obiettivo Strategico	Numero obiettivi ex Disp. N. 1645/DG	Numero obiettivi ex Disp. n. 2015/DG	Numero KPI	Performance Obiettivo Strategico
A. Ricerca	A.1 Sviluppare attività di ricerca volte ad affermare il ruolo dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale	4		12	99.8%
B. Ricerca applicata e sperimentazione	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	16	16	56	94.7%
C. Networking ambientale	C.1 Assicurare il coordinamento e la promozione del Sistema delle Agenzie Provinciali e Regionali per la Protezione dell'ambiente e la collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati	4	4	17	98.6%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	8	8	19	89.6%
	C.3 Sviluppare un efficace partenariato con Università e Enti di ricerca finalizzato alla condivisione delle conoscenze	1	1	5	100,0%
D. Osservazione e monitoraggio ambientale	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	8	8	22	98.5%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholders	10	10	49	99.4%
E. Sorveglianza e controllo	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	11	11	25	97.6%
F. Consulenza strategica, scientifica e tecnica	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	18	18	60	99.6%
	F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	16	16	44	99.2%
	F.3 Garantire un efficiente e qualificato supporto tecnico in attuazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel	4	3	7	98.3%
G. Formazione e educazione ambientale	G.1 Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla promozione dei comportamenti sostenibili e all'educazione ambientale	2	2	9	98.2%
	G.2 Progettare, sviluppare e organizzare programmi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale garantendone l'accessibilità	2	1	4	100,0%
H. Informazione e comunicazione ambientale	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	12	12	32	98.7%
	H.2 Predisporre report ambientali e cartografia tematica di qualità	8	8	24	98.5%
	H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholders	4	4	13	97.9%
J. Supporto giuridico-amministrativo	J.1 Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output	7	7	15	96.8%
	J.2 Garantire la tempestiva ed efficace tutela dei diritti, del patrimonio e dell'immagine dell'Istituto.	2	2	7	100,0%
K. Supporto gestionale	K.1 Sviluppare efficacemente ed efficientemente l'implementazione di sistemi direzionali in grado di migliorare la performance dell'Istituto e di rispondere alle esigenze interne di programmazione e controllo.	6	5	13	100,0%
	K.2 Valorizzare le risorse umane	3	3	9	98.3%
L. Supporto infrastrutturale e investimenti	L.1 Garantire un'efficace e trasparente gestione degli approvvigionamenti, in grado di soddisfare la richiesta interna	2		6	100%
	L.2 Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	7	7	25	99,2%
Totale		155	153	473	<i>Performance Media</i> 98,3%

3.2. Obiettivi strategici

Il Piano della performance 2013-2015 ha confermato l'impianto delle Aree Strategiche di attività e degli obiettivi strategici già presenti nell'edizione precedente del Piano, già dimostratosi sostanzialmente allineato con gli indirizzi strategici d'Istituto formulati dal MATTM con la Direttiva Generale GABDEC2012-000061 del MATTM - pervenuta all'ISPRA in data 17 aprile 2013, successiva all'adozione del Piano 2012-2014.

L'approvazione del nuovo Statuto di ISPRA, in data 27 novembre 2013 ma comunicata all'Istituto l'11 febbraio 2014 ha di fatto reso necessario il mantenimento della metodologia di definizione degli obiettivi operativi con le stesse modalità dell'esercizio precedente, procedendo quindi con il coinvolgimento diretto delle unità organizzative ISPRA all'aggregazione dei prodotti/servizi erogati da quest'ultime, alla definizione dei relativi indicatori e target e alla riconduzione di ciascun obiettivo così formulato nell'ambito dell'obiettivo strategico di riferimento.

Per queste motivazioni, anche per l'elaborazione del Piano 2013-2015 non è stata prevista la definizione di specifici indicatori di outcome per gli obiettivi strategici né la diretta attribuzione da parte Organi di Vertice, in capo alle Strutture, delle responsabilità per il loro raggiungimento (ownership).

I risultati così ottenuti sugli obiettivi strategici, già riportati nell'albero della performance, sono di seguito meglio evidenziati nella tabella n. 10, conformemente a quanto previsto dalla Delibera CIVIT n.5/2012 e con riferimento ai contributi offerti dalle strutture che hanno contribuito alla loro realizzazione tramite gli obiettivi operativi.

Tabella 10 – Obiettivi Strategici

CRA	Obiettivo Strategico	Numero Obiettivi operativi	Codice Obiettivo operativo	Performance obiettivo operativo
01DIR	C.1 Assicurare il coordinamento e la promozione del Sistema delle Agenzie Provinciali e Regionali per la Protezione dell'ambiente e la collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati	1	01DIRURP02	100,0%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	4	01DIR04	100,0%
			01DIRRELO1	
			01DIRRELO2	
	C.3 Sviluppare un efficace partenariato con Università e Enti di ricerca finalizzato alla condivisione delle conoscenze	1	01DIRUNI01	100,0%
	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	1	01DIRURP03	100,0%
	H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholders	2	01DIRCOM01	93,0%
			01DIRCOM02	
	K.1 Sviluppare efficacemente ed efficientemente l'implementazione di sistemi direzionali in grado di migliorare la performance dell'Istituto e di rispondere alle esigenze interne di programmazione e controllo.	5	01DIR05	100,0%
			01DIRQUA01	
01DIRURP01				
01DIRVAL01				
K.2 Valorizzare le risorse umane	1	01DIR03	100,0%	
L.2 Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	4	01DIR02	100,0%	
		01DIRINF01		
		01DIRINF02		
02ACQ	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	2	02ACQCOS02	99,3%
			02ACQCOS03	100,0%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	1	02ACQFON02	100,0%
	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	2	02ACQDAT01	100,0%
			02ACQDAT03	100,0%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholders	4	02ACQMAR01	100,0%
			02ACQMON03	100,0%
			02ACQVEN01	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	2	02ACQDIR02	100,0%
			02ACQMON01	100,0%
F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	6	02ACQCOS01	100,0%	
		02ACQDIR03	100,0%	
		02ACQDIR04	100,0%	
		02ACQDIR05	100,0%	
		02ACQFON01	100,0%	
		02ACQMON02	100,0%	
03AMB	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	3	03AMBLAB03	100,0%
			03AMBNET02	100,0%
			03AMBRAS01	100,0%
C.1 Assicurare il coordinamento e la promozione del Sistema delle Agenzie Provinciali e Regionali per la Protezione dell'ambiente e la collaborazione con	2	03AMBLAB02	95,7%	

CRA	Obiettivo Strategico	Numero Obiettivi operativi	Codice Obiettivo operativo	Performance obiettivo operativo
	gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati		03AMBNET01	100,0%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	1	03AMBNET03	70,0%
	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	3	03AMBAGF01	97,5%
			03AMBMPA01	90,0%
			03AMBVAL01	100,0%
	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	1	03AMBAGF02	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	3	03AMBAGF03	100,0%
			03AMBRIF02	100,0%
			03AMBVAL02	100,0%
	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	4	03AMBASA02	100,0%
			03AMBMPA03	100,0%
			03AMBRAS02	100,0%
			03AMBRAS03	100,0%
H.2 Predisporre report ambientali e cartografia tematica di qualità	2	03AMBMPA02	100,0%	
		03AMBRIF03	100,0%	
H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholders	1	03AMBASA01	100,0%	
04BIB	G.2 Progettare, sviluppare e organizzare programmi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale garantendone l'accessibilità	1	04BIBFOR01	100,0%
	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	4	04BIBDOC01	98,6%
			04BIBMUS02	100,0%
			04BIBMUS03	94,5%
			04BIBWEB01	100,0%
H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholders	1	04BIBDIR05	100,0%	
G.1 Promuovere e attuare progetti e iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità con particolare riferimento del tema della tutela della biodiversità aumento la conoscenza del valore e dei benefici della rete Natura 2000 (ProgettoLIFE Fa.Re.Na. It)	1	04BIBFOR04	96,9%	
05GEN	G.1 Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla promozione dei comportamenti sostenibili e all'educazione ambientale	1	05GENDIR03	100,0%
	J.1 Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output	5	05GENDIR04	70,0%
			05GENECO01	100,0%
			05GENECO03	100,0%
			05GENROG02	100,0%
			05GENROG03	100,0%
	K.1 Sviluppare efficacemente ed efficientemente l'implementazione di sistemi direzionali in grado di migliorare la performance dell'Istituto e di rispondere alle esigenze interne di programmazione e controllo.	1	05GENECO02	100,0%
	K.2 Valorizzare le risorse umane	2	05GENDIR01	100,0%
			05GENROG01	95,0%
	L.1 Garantire un'efficace e trasparente gestione degli approvvigionamenti, in grado di soddisfare la richiesta interna	2	05GENGAR01	100,0%
05GENGAR02			100,0%	
L.2 Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2	05GENSAG01	100,0%	
		05GENSAG02	100,0%	
06NAT	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	4	06NATAPR01	100,0%
			06NATBIO01	100,0%
			06NATCAR01	100,0%

CRA	Obiettivo Strategico	Numero Obiettivi operativi	Codice Obiettivo operativo	Performance obiettivo operativo
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	1	06NATSOS01	40,0%
			06NATDIR01	100,0%
	F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	4	06NATAPR03	100,0%
			06NATAPR04	100,0%
06NATBIO02			100,0%	
			06NATSOS03	100,0%
07RIS	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	1	07RISTEC02	90,0%
	C.1 Assicurare il coordinamento e la promozione del Sistema delle Agenzie Provinciali e Regionali per la Protezione dell'ambiente e la collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati	1	07RISIND03	100,0%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholders	1	07RISLAB03	100,0%
	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	6	07RISCON01	73,3%
			07RISCON03	100,0%
			07RISDIR04	94,0%
			07RISIND01	100,0%
			07RISLAB01	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	5	07RISDIR01	100,0%
			07RISDIR02	100,0%
			07RISIND02	100,0%
			07RISLAB02	100,0%
	F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	3	07RISRDPO1	89,7%
07RISRDPO2			100,0%	
07RISCON02			100,0%	
H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	2	07RISDIR03	100,0%	
		07RISTEC01	100,0%	
H.2 Predisporre report ambientali e cartografia tematica di qualità	1	07RISNUC01	90,0%	
		07RISNUC02	100,0%	
			07RISTEC03	100,0%
08SUO	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	1	08SUOGFI01	77,8%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	1	08SUODIR01	70,0%
	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	1	08SUOGEA03	100,0%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholders	1	08SUORIS01	99,1%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	2	08SUOCAR02	99,4%
			08SUOIST01	100,0%
	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	1	08SUOGEA02	100,0%
			08SUOCAR01	100,0%
	H.2 Predisporre report ambientali e cartografia tematica di qualità	5	08SUOCAR03	97,4%
08SUOGEA01			100,0%	
08SUOGFI02			90,0%	
			08SUOMAP02	100,0%

CRA	Obiettivo Strategico	Numero Obiettivi operativi	Codice Obiettivo operativo	Performance obiettivo operativo
09APA	J.1 Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output	2	09APA02	94,0%
	L.2 Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	1	09APA03	100,0%
10CER	F.3 Garantire un efficiente e qualificato supporto tecnico in attuazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel	3	10CER01	98,2%
			10CER02	100,0%
			10CER03	97,3%
11EME	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	2	11EME02	87,5%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	1	11EME03	100,0%
12GIU	J.2 Garantire la tempestiva ed efficace tutela dei diritti, del patrimonio e dell'immagine dell'Istituto.	2	12GIU01	100,0%
14ISP	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	2	14ISP01	100,0%
			14ISP02	100,0%
15ICR	A.1 Sviluppare attività di ricerca volte ad affermare il ruolo dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale	3	15ICR404	100,0%
			15ICR405	98,0%
			15ICRD05	100,0%
	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	5	15ICR101	95,5%
			15ICR202	100,0%
			15ICR301	99,2%
			15ICR406	100,0%
			15ICR408	100,0%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	1	15ICR403	100,0%
	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	2	15ICRD06	100,0%
15ICRD07			100,0%	
D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholders	2	15ICR102	94,5%	
		15ICR201	100,0%	
F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	3	15ICR103	100,0%	
		15ICR302	100,0%	
		15ICR407	100,0%	
F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	2	15ICR203	89,8%	
		15ICR402	100,0%	
16INF	A.1 Sviluppare attività di ricerca volte ad affermare il ruolo dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale	1	16INFS05	100,0%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholders	2	16INFS03	100,0%
			16INFS04	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	1	16INFS01	100,0%
F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	1	16INFS02	100,0%	

3.3. Obiettivi e piani operativi

Il processo di definizione degli obiettivi operativi inseriti nel Piano della performance 2013-2015 ha ricalcato le orme di quanto già definito negli esercizi precedenti, con la registrazione di migliori livelli di conoscenza e padronanza di strumenti, prassi e procedure da parte dei Responsabile di Struttura e in taluni casi anche del personale coinvolto a vario titolo nello svolgimento delle varie fasi del ciclo della Performance.

Come già illustrato nel corso del 2012, rimangono ancora non pienamente risolti gli aspetti relativi alla congruità tra risorse umane e finanziarie disponibili, anche a causa del fatto che queste ultime sono sempre stimate in una fase precedente all'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente. Il tentativo di allineamento temporale tra il ciclo della programmazione economico-finanziaria e quello della performance, rimane una forte criticità per l'Ente.

Nonostante i progressi ottenuti nella progressiva implementazione e completezza delle fasi del ciclo della performance e nella gestione del "cambiamento" relativo alla introduzione del nuovo approccio di programmazione per obiettivi delle attività delle strutture, le informazioni relative alle risorse finanziarie, anche a causa del persistere della mancanza di sincronizzazione temporale dei due cicli di programmazione, non costituiscono uno strumento che consente di azionare in modo più efficace le leve gestionali possedute dalle Strutture organizzative per il conseguimento dei propri obiettivi. Discorso analogo può essere condotto sulle risorse umane, indicate quali unità di personale prevalentemente assegnate alle attività sottostanti gli obiettivi e non derivanti da un processo di "negoziazione" di risorse.

Con questa premessa, in fase di monitoraggio non si è quindi ritenuto di dover provvedere all'aggiornamento delle risorse disponibili, ma il confronto tra il personale della Struttura Tecnica Permanente e i Responsabili di ciascuna Struttura e l'analisi dei risultati parziali, ha prodotto la riformulazione e ricalibratura degli obiettivi operativi e relativi indicatori.

Come già visto, nella Tabella 11. è stata illustrata, in termini percentuali, la *performance* di ciascuno degli obiettivi operativi, ordinati per Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) e al loro interno per obiettivi strategici, con l'indicazione della numerosità e del codice obiettivo. Con la successiva Tabella 9. si riporta invece, con una visione più compatta, la *performance* complessiva dei CRA, ponderata con il peso che ciascun obiettivo ha visto assegnarsi da parte del responsabile di CRA in sede di programmazione.

Tabella 11 – Performance di CRA

Descrizione Centro di Responsabilità Amministrativa	Performance del CRA
01. Direzione Generale	98,3%
02. Dipartimento Tutela delle Acque interne e marine	100,0%
03. Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale	97,8%
04. Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione	99,1%
05. Dipartimento Servizi generali e Gestione del personale	98,5%
06. Dipartimento Difesa della Natura	97,0%
07. Dipartimento Nucleare, Rischio tecnologico e industriale	96,3%
08. Dipartimento per la Difesa del Suolo	95,0%
09. Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione	98,2%
10. Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali	98,3%
11. Servizio interdipartimentale per le Emergenze ambientali	98,1%
12. Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici	100,0%
13. Servizio interdipartimentale Informativo Ambientale	100,0%
14. Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive	98,2%
15. ex-ICRAM	100,0%
16. ex-INFS	98,3%

In caso di raggiungimento dell'obiettivo al di sotto del 100%, la raccolta dei dati a consuntivo ha previsto l'utilizzo di codici causali per segnalare la motivazione principale del parziale o mancato raggiungimento del target, individuato in fase di programmazione. Ciò non ha precluso ai Responsabile di Struttura la possibilità di maggiormente dettagliare le motivazioni laddove essi abbiano ritenuto non esaustiva la rappresentatività degli indici definiti nella griglia proposta o per concomitanza di più codici causali.

La griglia delle motivazioni sintetiche, con breve nota esplicativa fornita per la compilazione, è stata proposta nei seguenti termini:

- A. Errata programmazione delle risorse economiche e umane: le risorse programmate e destinate alle attività che concorrono alla realizzazione dei prodotti/servizi relativi all'obiettivo ad inizio dell'anno si sono rilevate insufficienti al pieno raggiungimento del target.
- B. Storno delle risorse economiche e umane: le risorse programmate ad inizio dell'anno e destinate alle attività per la piena realizzazione dei prodotti/servizi relativi all'obiettivo sono state stornate nel corso dell'anno e destinate ad altre attività.
- C. Errata stima dei target: il target individuato non è stato raggiunto in quanto l'indicatore era di prima applicazione e/o non disponeva di dati storici di riferimento sufficientemente consolidati.
- D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto): il non raggiungimento del target non è significativo per il completamento del prodotto/servizio (applicabile solo nel caso di più indicatori per lo stesso prodotto/servizio) o il prodotto/servizio è poco significativo ai fini dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo (applicabile solo nel caso di più prodotti/servizi che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo).
- E. Variazione degli input: in presenza di un dato storico di riferimento, gli input di lavoro hanno presentato valori anomali rispetto quanto preventivato.

- F. Contesto autorizzativo: assenza o grave ritardo nella formalizzazione di atti quali disposizioni, contratti o convenzioni, presupposti necessari per l'inizio o la prosecuzione delle attività o che ne hanno determinato la mancata disponibilità delle preventivate risorse economiche.
- G. Situazioni emergenziali: avvenimenti eccezionali ed imprevedibili occorsi con tempistica e modalità tali da non permettere la riprogrammazione degli obiettivi.
- H. Altre cause da specificare.

Nella tabella seguente (tabella n. 12) sono messe in relazione le Aree di Attività Strategica con le causali che hanno determinato il raggiungimento parziale degli obiettivi e la ricorrenza delle cause stesse.

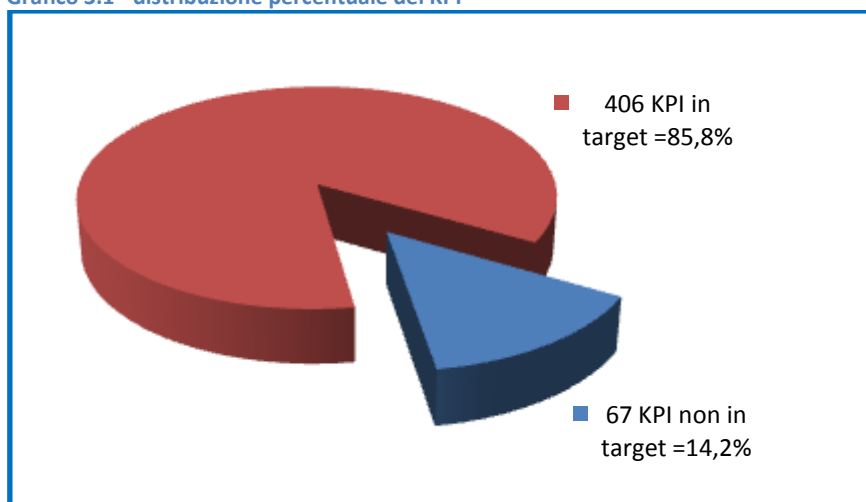
Tabella 12 – Sintesi delle causali

Area Strategica di Attività	Causali	Totale
A. Ricerca	G. Situazioni emergenziali	1
B. Ricerca applicata e sperimentazione	B. Storno delle risorse economiche e umane	1
	D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	3
	G. Situazioni emergenziali	5
C. Networking ambientale	B. Storno delle risorse economiche e umane	1
	D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	3
	E. Variazione degli input	1
	F. Contesto autorizzativo	2
D. Osservazione e monitoraggio ambientale	B. Storno delle risorse economiche e umane	1
	E. Variazione degli input	1
	F. Contesto autorizzativo	3
	G. Situazioni emergenziali	3
E. Sorveglianza e controllo	H. Altre cause	1
	B. Storno delle risorse economiche e umane	4
	D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	1
	G. Situazioni emergenziali	1
F. Consulenza strategica, scientifica e tecnica	H. Altre cause	1
	A. Errata programmazione delle risorse economiche e umane	1
	C. Errata stima dei target	1
	D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	6
G. Formazione ed educazione ambientale	G. Situazioni emergenziali	1
	H. Altre cause	1
	G. Situazioni emergenziali	1
	H. Altre cause	1
H. Informazione e comunicazione ambientale	A. Errata programmazione delle risorse economiche e umane	1
	B. Storno delle risorse economiche e umane	1
	D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	3
	E. Variazione degli input	2
	G. Situazioni emergenziali	5
	H. Altre cause	1
J. Supporto giuridico-amministrativo	C. Errata stima dei target	1
	G. Situazioni emergenziali	2
K. Supporto gestionale	D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	1
	E. Variazione degli input	1
L. Supporto infrastrutturale e investimenti	B. Storno delle risorse economiche e umane	3
	D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	1
	E. Variazione degli input	1
Totale complessivo		67

Causali	Totale
A. Errata programmazione delle risorse economiche e umane	2
B. Storno delle risorse economiche e umane	11
C. Errata stima dei target	2
D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	18
E. Variazione degli input	6
F. Contesto autorizzativo	5
G. Situazioni emergenziali	19
H. Altre cause	4
KPI in target	406
Totale KPI	473

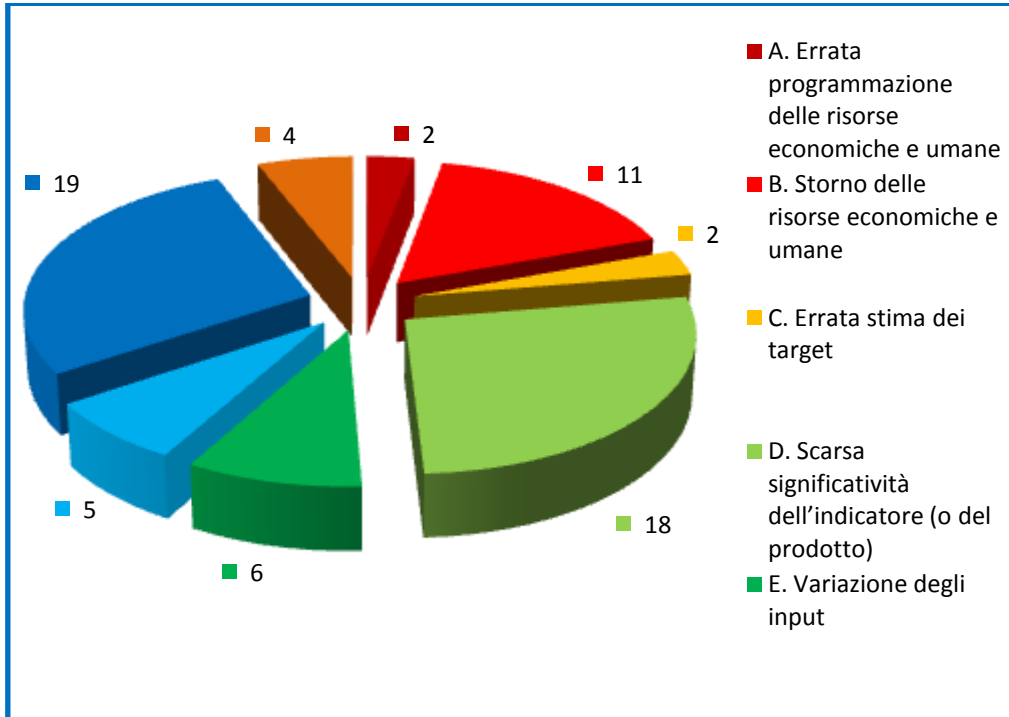
Il grafico (grafico 3.1) successivo illustra la distribuzione percentuale dei KPI che hanno raggiunto il target sul totale.

Grafico 3.1 - distribuzione percentuale dei KPI



Escludendo i KPI in target, il grafico seguente (grafico 3.2) mostra la distribuzione delle cause indicate dai responsabili degli obiettivi per il mancato raggiungimento degli indicatori.

Grafico 3.2 - distribuzione delle cause



Il dettaglio di tutti gli obiettivi presentati nel Piano della Performance 2013-2015, corredati della descrizione (i), degli indicatori (ii), dei target (iii), della struttura di riferimento e del responsabile (v), delle variazioni intervenute in corso d'anno (vi), del valore consuntivo dell'indicatore (viii), del grado di raggiungimento dell'obiettivo (ix), dello scostamento (x) e delle cause dello scostamento (xi) è riportato nell'Allegato 1 alla Relazione.

3.4. Obiettivi individuali

Fermo restando le problematiche, in più sedi sollevate, circa le modalità ed i criteri di valutazione di ricercatori e tecnologi, il principio di gradualità nell'applicazione del disposto normativo del D.lgs. n.150/2009 ha riguardato anche l'introduzione di sistemi di valutazione della performance individuale del personale Responsabile di Struttura di livello dirigenziale generale e non generale.

Il sistema di valutazione individuale, implementato nel corso del 2012, è rimasto immutato anche nel corrente esercizio, con le modalità previste nel "Manuale metodologico sulla valutazione della prestazione individuale" e nel "Manuale metodologico-operativo", con l'attivazione del processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi individuali, delle competenze manageriali e della differenziazione dei giudizi (quest'ultima soltanto per i dirigenti di livello generale).

Anche nel 2013, l'Istituto ha ritenuto opportuno definire due soli *set* di obiettivi individuali (un *set* per i Responsabili di Struttura di livello generale e un *set* per i Responsabili di livello non generale), ed un unico *set* di competenze manageriali, rimandando al 2014 l'eventuale personalizzazione del *set* di obiettivi individuali, delle competenze manageriali e dei corrispondenti pesi ponderali.

Così come descritto nel Manuale metodologico operativo sulla Valutazione della prestazione individuale dei Responsabili di Struttura di livello dirigenziale”, gli elementi oggetto di valutazione sono riassunti nella tabella seguente (Tabella 13):

Tabella 13 - elementi oggetto di valutazione

Dirigenti di I fascia	Dirigenti di seconda fascia e assimilati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance della struttura (criterio a.): 55% ▪ Obiettivi individuali (criterio b.): 15% ▪ Competenze manageriali (criterio c.) 25% ▪ Differenziazione dei giudizi (criterio d.): 5% 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance della struttura (criterio a.): 55% ▪ Obiettivi individuali (criterio b.): 15% ▪ Competenze manageriali (criterio c.) 30%

Per quanto attiene i criteri b) e c), applicati ai Responsabili di Struttura di livello non generale, e i criteri b), c) e d) applicati ai Responsabili di Struttura di livello generale, il periodo di riferimento comprende l'intero anno solare.

Gli obiettivi individuali definiti per i Responsabili di Struttura sono i seguenti:

- Struttura di livello generale:
 - Nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi strategici fissati dalla Direzione Generale, promuovere e facilitare l'implementazione del ciclo di gestione della performance anche attraverso il puntuale rispetto delle scadenze fissate (peso 60%) Promuovere l'integrazione delle attività dell'Istituto, valorizzandone le sinergie, attraverso la cooperazione interfunzionale con le altre Strutture (peso 40%)
- Struttura di livello non generale:
 - Rispettare le scadenze delle varie fasi del ciclo di gestione della performance come fissate dal Sistema di misurazione e valutazione e dalla Direzione Generale nonché dalla Direzione del Dipartimento (peso 45%)
 - Garantire la cooperazione interfunzionale con le altre strutture (peso 15%)
 - Rispettare le delle scadenze fissate dalla direzione della Dipartimento (peso 40%)

Il set unico di competenze manageriali definito per tutti i soggetti valutabili è il seguente (Tabella 14.):

Tabella 14 – competenze manageriali

Competenza manageriale	Peso percentuale
Autonomia	10%
Orientamento al risultato	10%
Capacità di relazione e comunicazione	10%
Senso di appartenenza	10%
Condivisione e diffusione del know-how	10%
Capacità di affrontare i problemi e assumere le decisioni	10%
Capacità di guida delle persone	10%
Capacità di delega	10%
Capacità di valorizzare le persone	10%
Contributo all'innovazione e al cambiamento	10%

Come più ampiamente argomentato nel Manuale metodologico-operativo, le competenze individuate sono quelle ritenute maggiormente significative per la valutazione della prestazione nello specifico contesto lavorativo dell'Istituto e, in tal senso, *“strutturali e indefettibili per qualsiasi posizione dirigenziale”*. Trattandosi del primo periodo di applicazione del criterio c) per la valutazione della performance individuale, si è ritenuto opportuno assegnare, a tutte le competenze, lo stesso peso percentuale, rinviando agli esercizi successivi la possibilità dei valutatori di calibrare, per ogni sottoposto, la rilevanza di ciascuna competenza (fermo restando la necessaria presenza di tutte), anche a seguito dei risultati della valutazione precedente.

Nel corso del 2013 non sono intervenute variazioni, né in termini assoluti quanto relativi, degli obiettivi individuali assegnati.

Nel periodo di redazione della presente Relazione, l'Istituto ha completato l'iter di valutazione della performance organizzativa, mentre non è ancora concluso il processo di valutazione della performance individuale. Al momento, non risultano evidenze di ricorsi alle procedure di conciliazione.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Di seguito è illustrata l'evoluzione degli interventi posti in essere dall'Istituto in coerenza sia con quanto previsto dal legislatore in materia di spending review, sia con quanto programmato nel Piano della performance 2013. In una prima sezione si illustra il contesto di riferimento e viene sinteticamente descritto il percorso di analisi svolto. In una sezione successiva è fornita un'overview degli esiti della revisione della spesa compiuta su alcuni specifici capitoli posto anche come obiettivo nel Piano della performance 2013. Al fine di una puntuale valorizzazione dei risparmi conseguiti, gli interventi compiuti sono riportati in termini anche grafici.

4.1 Contesto di riferimento

La necessità di un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica e l'esigenza di individuare interventi mirati al contenimento e alla sua progressiva riduzione, sono state più volte oggetto di indagine da parte del Legislatore, divenendo tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio di ogni istituzione pubblica nel percorso di consolidamento degli obiettivi di finanza pubblica. ISPRA non si è sottratta a tale iniziativa che, al contrario, ha ulteriormente avvalorato attraverso azioni di revisione della spesa intesa a superare l'approccio alla spesa storica puntando sulle analisi di efficienza, efficacia e congruità con gli obiettivi della spesa in essere. Tale attività ha messo in primo piano la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, finalizzata al miglioramento del grado di efficienza ed efficacia dell'Istituto, attraverso il miglioramento delle metodologie già esistenti per la definizione dei fabbisogni di spesa, per la verifica e monitoraggio delle misure volte al miglioramento della capacità di controllo della stessa. In questo contesto si evidenzia un ricorso sistematico al sistema centralizzato degli acquisti tramite Consip S.p.A., (prima che ciò divenisse normativa obbligatoria) e l'adozione di piani di razionalizzazione e attività di sensibilizzazione interna tese alla realizzazione di economie di scala. Il presente capitolo rendiconta, pertanto, la positiva evoluzione dei risultati contenuti nel Piano della Performance 2013 analizzando e ulteriori voci di spesa, rispetto al 2012, che hanno contribuito al miglioramento della situazione finanziaria complessiva.

4.2. Esiti della Spending Review

I maggiori interventi di seguito illustrati, riguardano le prescrizioni emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato con proprie Circolari, tra le quali si citano, in particolare, la n. 33 del 28 dicembre 2011 e la n.2 del 5 febbraio 2013. Per ognuna delle voci di costo prese a riferimento, vengono evidenziati i riferimenti normativi e le azioni intraprese. I grafici associati ad ogni voce mostrano lo sviluppo della situazione nel triennio 2011-2013.

L'Istituto si è focalizzato, in primo luogo, sul consolidamento e il miglioramento, del dato relativo alla spesa di alcune particolari categorie, più volte oggetto di attenzione da parte della Ragioneria Generale dello

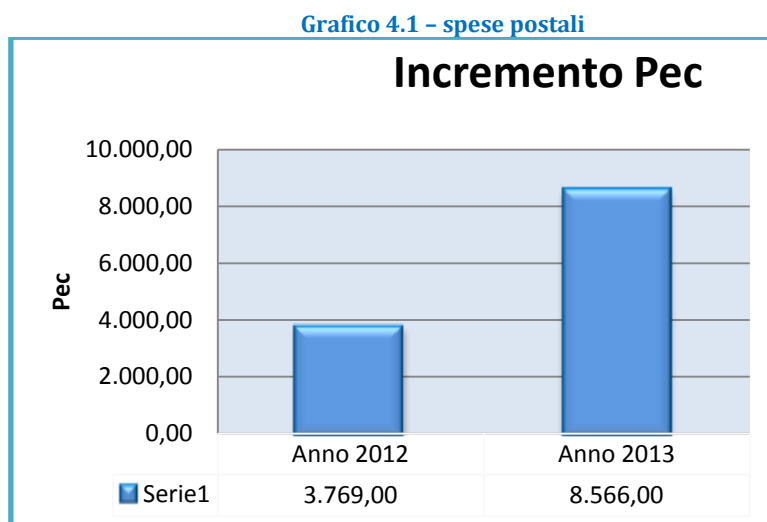
Stato. Tali voci riguardano, in particolare, la riduzione delle spese postali in favore di un maggiore e più intensivo utilizzo della posta elettronica certificata, le spese per utenze di telefonia fissa e mobile, le spese di cancelleria e le spese per locazioni passive. Accanto a queste trovano, altresì, spazio gli interventi e le azioni di riduzione progressiva del parco auto, manutenzioni, ecc. Riguardo alle spese per locazioni passive, al fine di meglio evidenziare i significativi risultati raggiunti che, peraltro, trovano riscontro nelle conclusioni della Corte dei Conti⁵, è stato graficamente riportato un periodo di quattro anni (2011-2014). Analogo principio è stato seguito per l'autoparco e per le manutenzioni.

Voce di costo – Riduzione spese postali

Riferimenti normativi

- Art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Art. 2, commi 589, 591, 592, 593 e 594 della legge n. 244/2007.

Azioni per la riduzione dei costi per le spese postali. L'Istituto ha proceduto alla sensibilizzazione della struttura organizzativa sulla riduzione della spedizione cartacea privilegiando il ricorso alla posta elettronica per la corrispondenza con altre PA e a quella certificata, ottenendo un incremento pari a circa il 44% rispetto al 2012. L'emissione di uno specifico regolamento, con il quale saranno definite azioni e modalità ulteriormente stringenti di utilizzo della PEC, consentirà un ulteriore miglioramento del risultato già raggiunto.



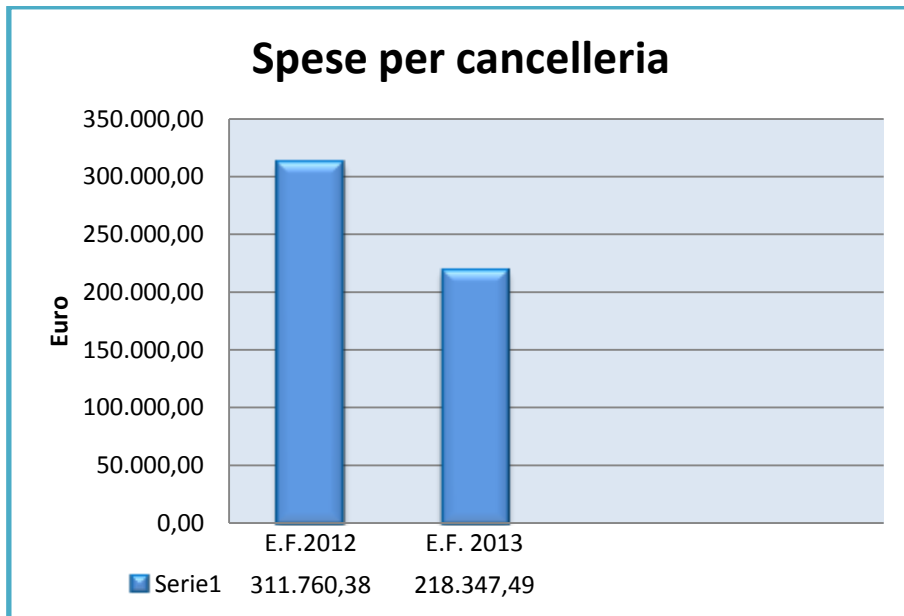
Voce di costo – Cancelleria

Trattandosi di una riduzione operata direttamente su iniziativa dell'Istituto, per questa voce di costo, non sono presenti riferimenti normativi specifici.

⁵ "Adempimenti volti a dare attuazione agli obiettivi di contenimento della spesa inerente al fabbisogno allocativo delle Amministrazioni statali, sia con riguardo agli immobili in uso governativo, sia a quelli in locazione passiva (art. 2, comma 222, della legge n. 191 del 2009)

Azioni sulla riduzione del costo per Cancelleria. Fermo restando la piena operatività dell'azione di accentramento dell'Istituto su questa specifica voce, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo per il 2013 è stata effettuata una rivisitazione del materiale da acquistare, attraverso un'operazione mirata di scelta sulla tipologia dei prodotti e il monitoraggio della quantità consegnata alle Strutture richiedenti.

Grafico 4.2 – spese di cancelleria



Voce di costo - Spese per locazioni

Riferimenti normativi:

- Art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Art. 3, commi 4, 5 e 6, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Azioni sulla riduzione del costo per locazioni passive. Il piano di razionalizzazione, predisposto d'intesa con il Ministero vigilante e con l'Agenzia del Demanio, è stato completato nel corso del 2013 e, ad oggi, l'Istituto possiede una configurazione logistica razionalizzata degli uffici, alla quale si è affiancata una riorganizzazione anche del polo logistico dei laboratori, con i connessi vantaggi legati agli aspetti gestionali/organizzativi/istituzionali.

Grafico 4.3 – spese di locazione



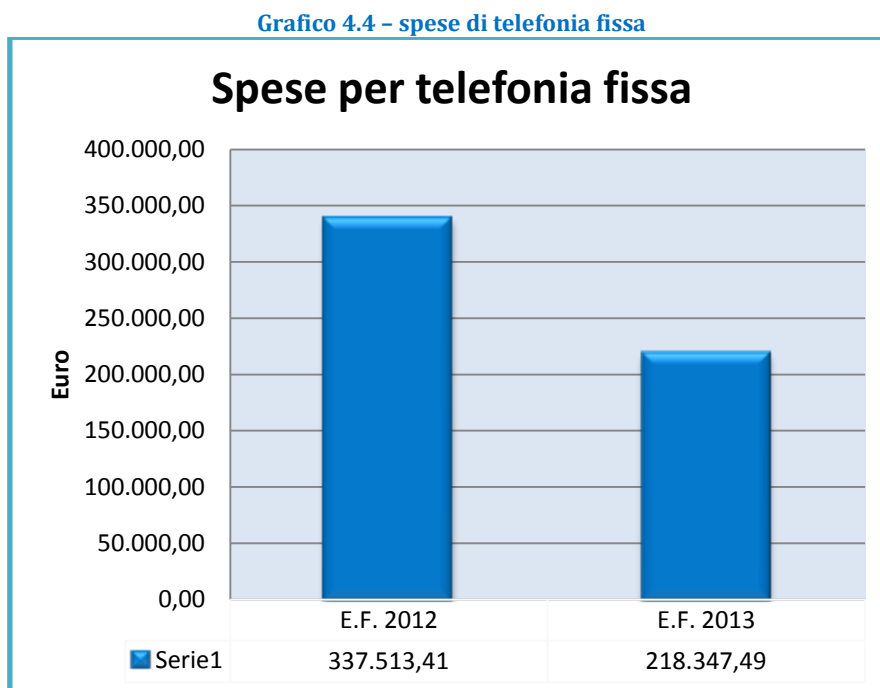
In ordine al contenimento dei costi di locazione e con riferimento al grafico sopra riportato, si evidenzia che per il 2014 sono attesi limitati miglioramenti in diminuzione e la spesa può considerarsi ormai come strutturale

Voci di costo - Spese per telefonia fissa e mobile

Riferimenti normativi sul sistema degli acquisti e dei beni;

- Art. 1, commi 449, 455 e 456, della legge 27.12.2006, n. 296;
- Art. 3, comma 15, della legge 24.12.2007, n. 244 art. 11, comma 6, del decreto legge 06.07.2011, n. 98, convertito dalla legge 15.07.2011, n. 111;
- Art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

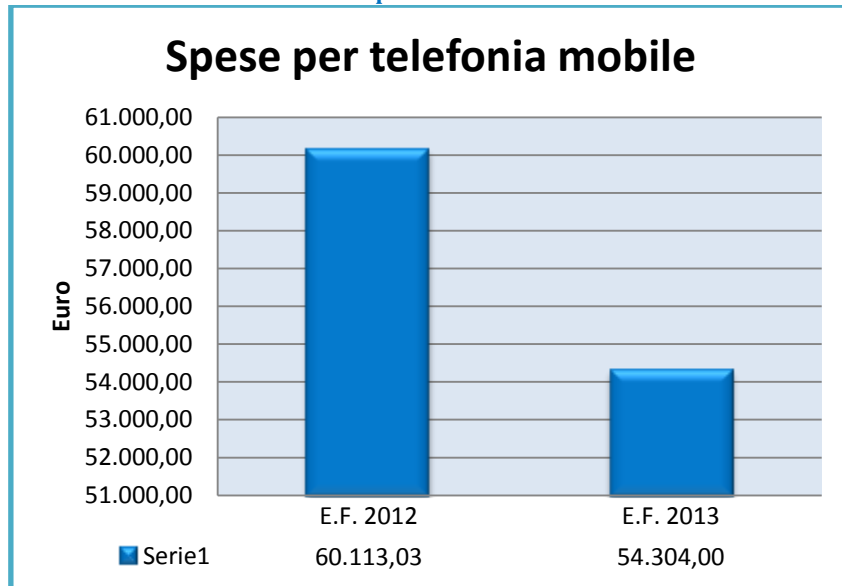
Azioni sulla riduzione dei costi della Telefonia fissa. La migrazione all'interno della convenzione "CONSIP 4" di tutte le utenze telefoniche Telecom, comprese quelle relative alle stazioni di monitoraggio della radioattività ambientale in aria (gamma e remrad) e di quelle afferenti ad altre Unità Organizzative, la riduzione delle abilitazioni telefoniche conseguente alla creazione di numeri in selezione abbreviata, all'istituzione di una struttura di centralino e all'emissione dello specifico regolamento di gestione⁶, hanno consentito una consistente contrazione della spesa, così come si evince dall'andamento del grafico sottostante:



Azioni sulla riduzione dei costi della Telefonia mobile. Il già citato regolamento, con il quale sono state individuate le funzioni che, in ragione delle particolari attività dell'Istituto, richiedono l'assegnazione temporanea di apparati di telefonia mobile e le azioni di sensibilizzazione e monitoraggio poste in essere dall'Istituto, evidenziano un trend di discesa che lascia ben sperare anche negli esercizi finanziari successivi.

⁶ Regolamento per la gestione dei sistemi di telefonia fissa e mobile in uso all'Istituto

Grafico 4.5 - spese di telefonia mobile



Voce di costo - Autoparco ISPRA

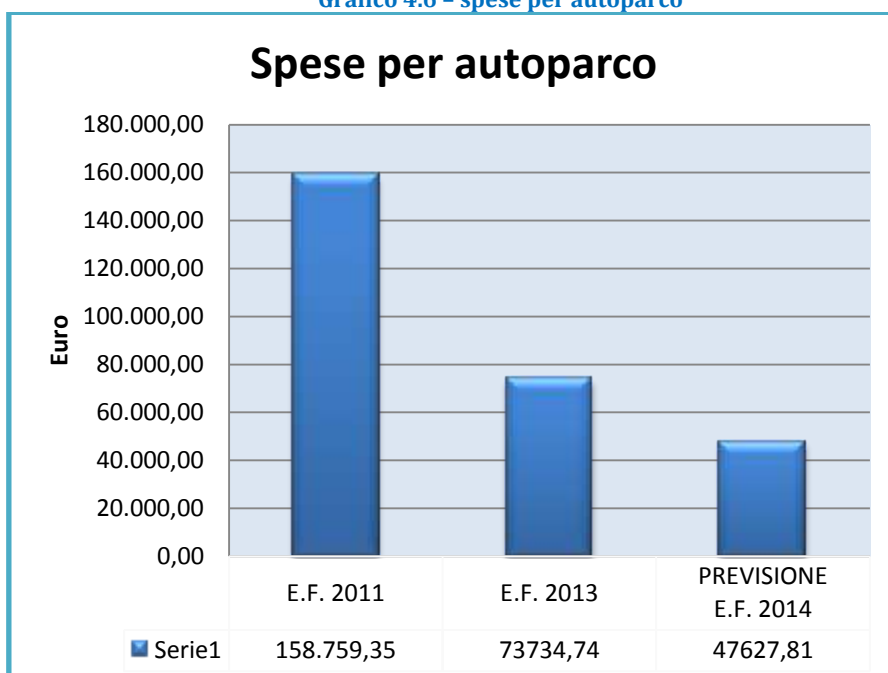
Riferimento normativo

- Art. 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Azioni per la riduzione dei costi per l'Autoparco. Nel corso del 2013 l'Istituto ha proceduto alla redistribuzione del parco auto presso le varie strutture operanti sul territorio nazionale, utilizzando le sole auto di proprietà e all'emissione di uno specifico atto di Regolamentazione interna con i quali sono stati ottenuti ulteriori contenimenti dei costi.

Tali costi saranno ancora più limitati nell'anno finanziario 2014 per effetto delle recenti disposizioni di emanazione governativa.

Grafico 4.6 - spese per autoparco



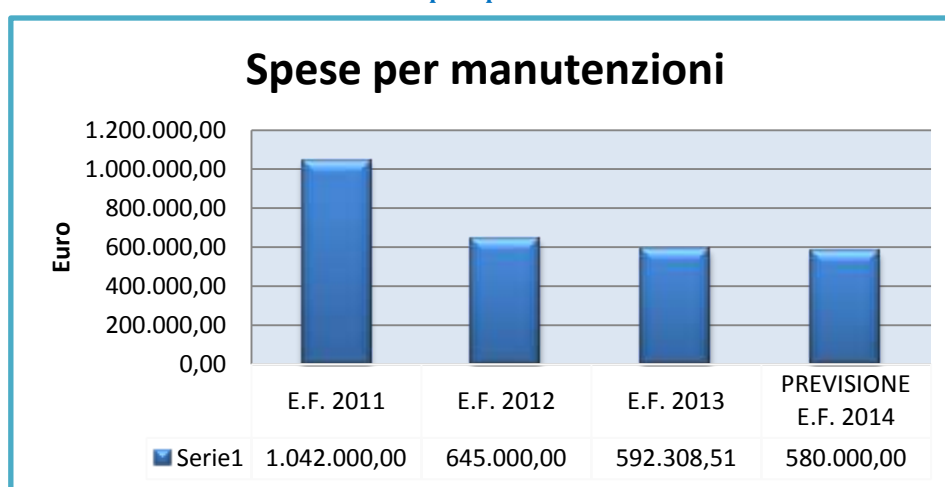
Voce di costo - Spese per manutenzioni ordinarie

Riferimenti normativi:

- Art. 2, commi 618-623 della legge 24.12.2007, n. 244.
- Art. 8, comma 1, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122

Azioni per la riduzione delle spese per manutenzioni ordinarie. L'Istituto, che ha sempre rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente, ha posto in essere azioni finalizzate all'efficacia ed efficienza dei contratti di manutenzione per tutti gli immobili ISPRA, tra cui l'accentramento nelle competenze dell'acquisizione dei servizi di manutenzione. Si tratta di una spesa che in futuro potrà essere compressa solo limitatamente, agendo sugli interventi per manutenzione correttiva.

Grafico 4.7 - spese per manutenzione



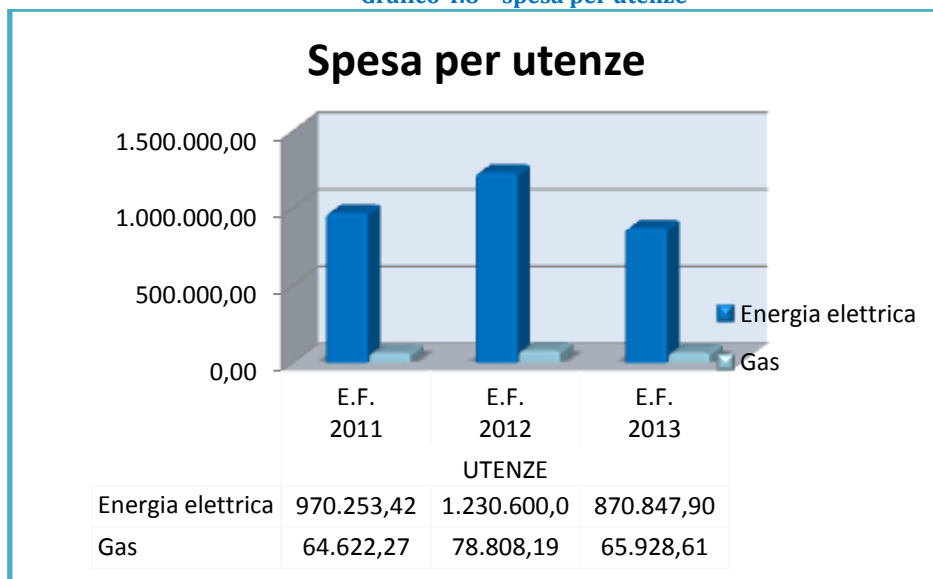
Voce di costo: Spese per Utenze

Riferimento normativo in materia di risparmio energetico

- Art. 48 del decreto legge 25.6.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.8.2008, n. 133.

Azioni per la riduzione dei costi di utenze (luce, acqua, gas). Notevole effetto ha prodotto su questa voce di costo, l'accentramento in capo ad un unico soggetto di tutti i contratti in essere presso l'Istituto. Nella tabella di sintesi (Tabella n. 7), è stato preso a riferimento per il confronto con l'esercizio 2013 il dato dell'esercizio 2011 e non quello del 2012, poiché su quest'ultimo gravavano le spese dovute alla contemporanea presenza di contratti sugli immobili di recente acquisizione ovvero in fase di rilascio, conseguenti al programma di riorganizzazione logistica.

Grafico 4.8 - spesa per utenze



In conclusione, le risultanze delle azioni poste in essere dall'Istituto (rif. tabella n. 15), sulle voci di costo analizzate nel presente capitolo, possono riassumersi in economie di spesa complessive per € 1.070.027,15. L'approccio sistematico dell'Ente affianca a ciascun indicatore (voce di costo), un termine di paragone (benchmark) che ne qualifica il vero valore e che, nel caso di specie, costituisce il valore dell'indicatore osservato rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 15 Sintesi delle riduzioni delle voci di costo

Voce di costo	E.F. 2012	E.F. 2013	Economie
Cancelleria	311.760,38	218.347,49	93.412,89
Locazioni passive	7.878.241,40	7.204.806,03	673.435,37
Telefonia fissa	337.513,41	218.347,49	119.165,92
Telefonia mobile	60.113,03	54.304,00	5.809,03
Autoparco	73.734,74	47.627,81	26.106,93
Manutenzioni	645.000,00	592.308,51	52.691,49
Utenze	970.253,42 ⁷	870.847,90	99.405,52
Totale economie			1.070.027,15

Quanto all'andamento delle spese si evidenzia, il forte contenimento delle stesse nel settore della gestione del personale dove sono state affinate le capacità di previsione rendendole più coerenti con i costi realmente sostenuti, ottenendo una sensibile riduzione dell'ammontare degli impegni (rif. tabella n 16) pur a fronte di un aumento del personale a tempo indeterminato passato dalle 899 unità al 1° gennaio 2009 alle 1.196 unità al 31 dicembre 2013.

Negli ultimi anni, a fronte di un elevato numero di collocamenti a riposo, è stato assunto nuovo personale con livelli iniziali (dunque con un profilo reddituale inferiore) e a volte con tipologia di contratto *part-time*.

L'operazione di *turn over*, ha consentito una notevole riduzione del precariato, passato dal 40% a meno del 10% dell'attuale forza lavoro.

Tabella n 16 – spese per il personale

Spese per il Personale						
Cap.	Descrizione capitolo	Consuntivo 2009 Impegnato	Consuntivo 2010 Impegnato	Consuntivo 2011 Impegnato	Consuntivo 2012 Impegnato	Consuntivo 2013 Impegnato
1100	Stipendi al personale T.I.	38.753.975,66	40.191.549,51	39.121.542,12	40.180.454,13	40.726.966,21
1110	Stipendi al personale T.D.	5.921.096,57	3.238.669,59	2.760.239,93	1.799.631,41	3.081.930,30
1131	Oneri prev. e ass. a carico Ente	15.058.158,98	13.478.202,29	12.240.000,00	12.222.734,93	13.548.029,99
1140	Arretrati al personale una tantum	2.111.817,71	985.422,76	0,00	0,00	0,00
1150	Trattamento accessorio TI	11.136.851,85	8.288.758,00	8.200.000,00	10.625.000,00	9.607.798,50
1170	Trattamento accessorio TD	514.842,98	665.881,99	500.000,00	350.000,00	621.650,86
1220	Funzionamento servizio mensa	494.753,30	482.200,00	468.347,40	775.095,40	668.470,40
1280	Buoni pasto al personale	400.097,67	499.194,08	284.796,46	99.944,00	28.810,08
2600	Imposte e tasse (Irap)	5.759.408,31	4.507.747,57	4.938.000,00	4.719.258,74	5.539.572,31
2200 4220	benefici sociali, prestiti, asilo nido	1.049.593,29	951.817,86	773.251,21	598.902,31	556.000,00
4240	versamento al fondo indennità anz.	5.785.797,34	6.494.684,77	7.000.000,00	2.550.000,00	2.645.405,91
5010	Indenn. Tratt. integrativo di previdenza	100.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	87.086.393,66	79.814.128,42	76.286.177,12	73.921.020,92	77.024.634,56

Per quanto riguarda l'analisi di valori di bilancio e i risultati, oltre a rinviare a quanto descritto nel paragrafo 2.2., si riportano i prospetti di sintesi di alcuni degli indici maggiormente significativi:

Grafico 4.9 - andamento dell'avanzo di amministrazione nel triennio 2011-2013

Esercizi finanziari	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Avanzo amministrazione	22.058.076,93	19.034.508,59	7.674.355,04
(*)		13,71%	65,21%

* diminuzione rispetto all'anno 2011

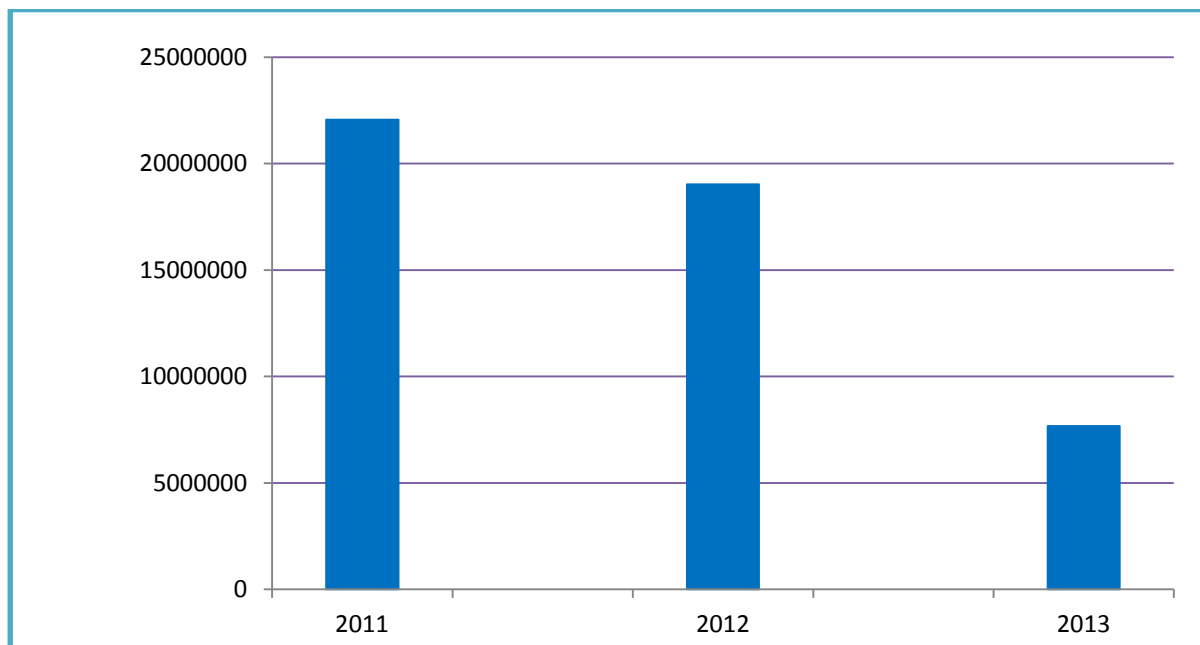


Grafico 4.10 - andamento fondo cassa nel triennio 2011-2013

Esercizi finanziari	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Fondo Cassa	25.044.286,32	27.126.553,68	11.655.617,94
(*)		8,31%	-53,46%

*variazione in percentuale rispetto all'anno 2011

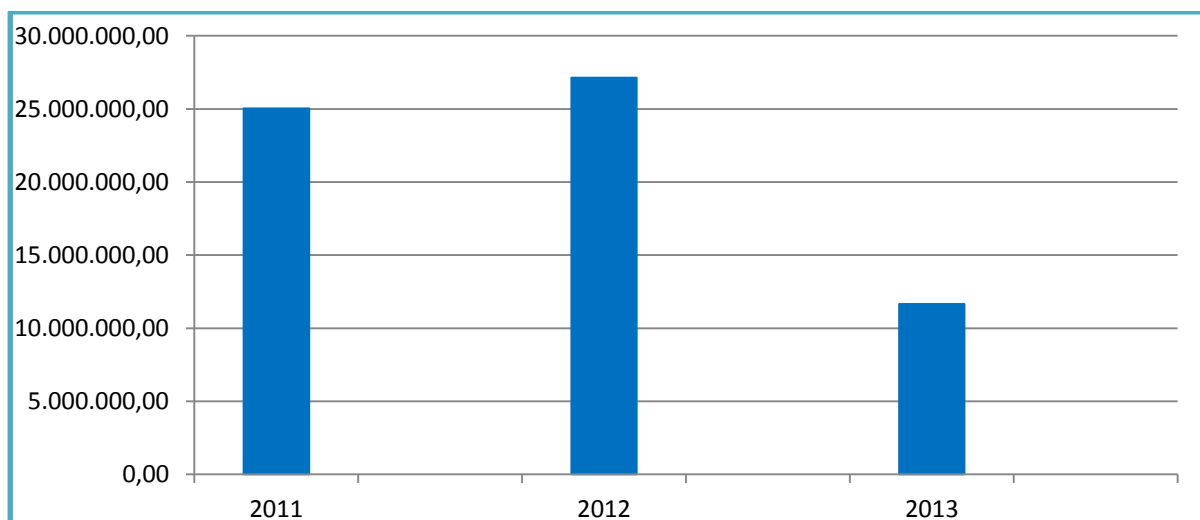


Grafico 4.11 - andamento fondo cassa nel triennio 2011-2013

Gestione di Cassa	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Riscossioni su accertamenti di competenza	124.740.403,81	121.481.476,55	116.941.574,76
(*)		-2,61%	-6,25%
Pagamenti su impegni di competenza	116.807.654,75	107.435.836,06	113.087.303,47
(*)		-8,02%	-3,19%
Differenza tra riscossioni e pagamenti	7.932.749,06	14.045.640,49	3.854.271,29
(*)		77,06%	-51,41%

*variazione in percentuale rispetto all'anno 2011

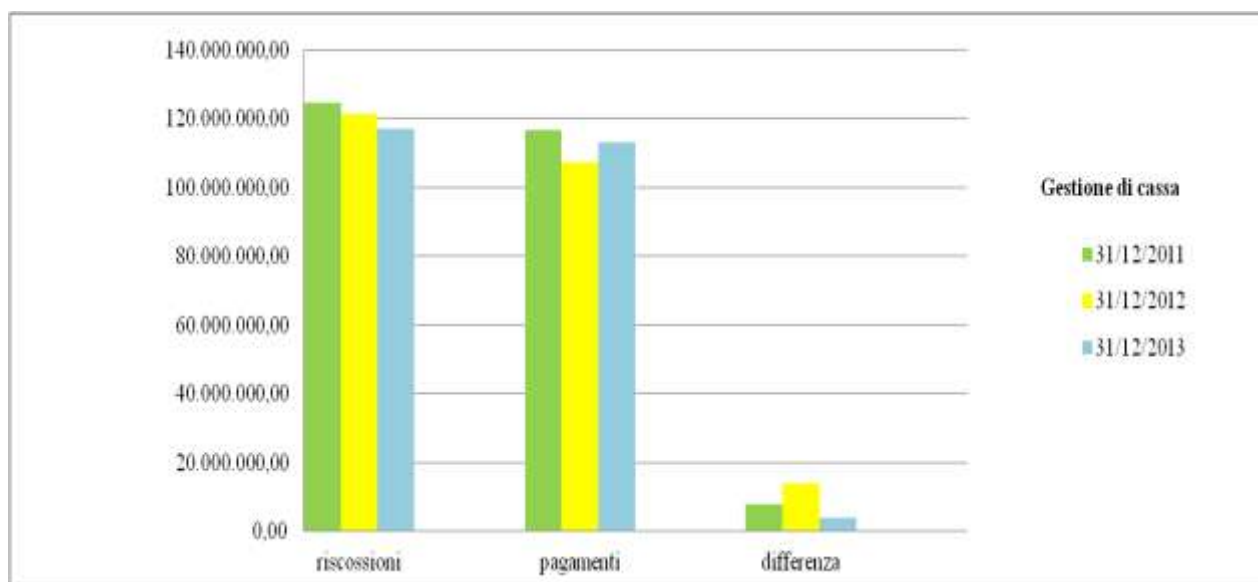


Grafico 4.12 - Analisi totale generale entrate - gestione competenza e residui

	31/12/2011	%	31/12/2012	%	31/12/2013
Previsioni Definitive	156.602.420,67	-1,32%	154.535.192,08	-6,64%	146.207.820,23
Accertamenti	135.242.772,00	-1,86%	132.731.622,42	-6,97%	125.820.910,46
Riscossioni (competenza)	124.740.403,81	-2,61%	121.481.476,55	-6,25%	116.941.574,76
Residui Attivi	56.492.408,57	-14,88%	48.088.970,43	-17,49%	46.612.574,64

(includere le partite di giro)

*variazione in percentuale rispetto all'anno 2011

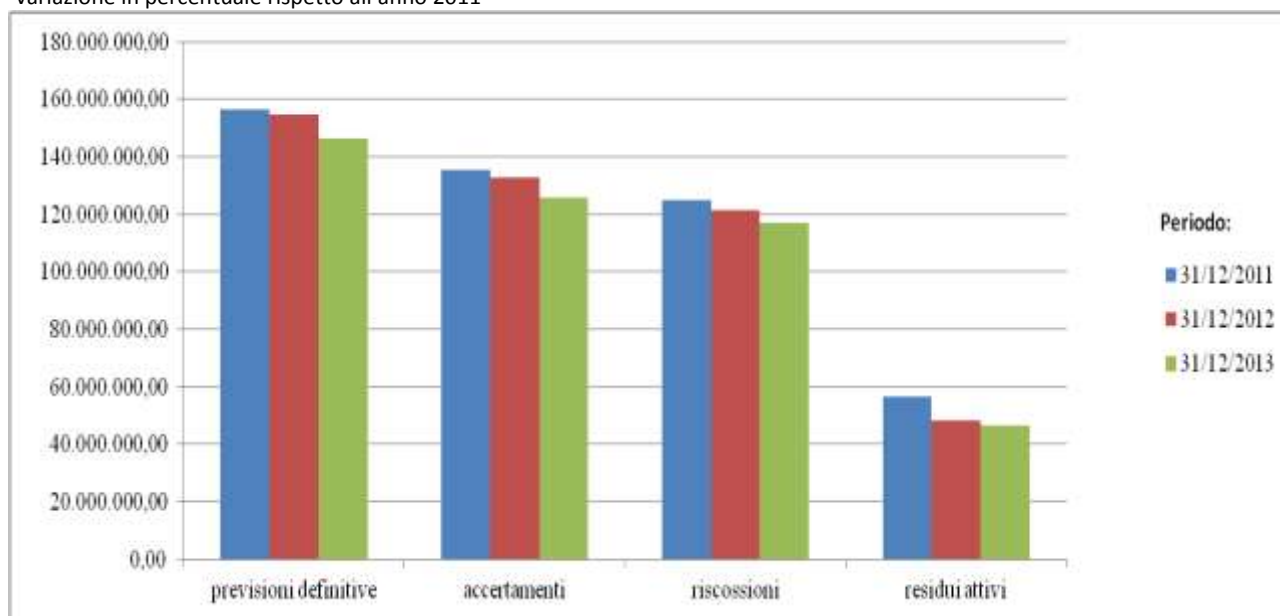


Grafico 4.13 - Analisi totale generale uscite - gestione competenza e residui

	31/12/2011	%	31/12/2012	%	31/12/2013
Previsioni Definitive	188.049.403,18	-6,09%	176.593.269,01	-12,13%	165.242.328,82
Impegni	146.902.878,27	-7,83%	135.394.986,83	-5,72%	138.498.260,24
Pagamenti (competenza)	116.807.654,75	-8,02%	107.435.836,06	-3,19%	113.087.303,47
Residui passivi	59.478.617,96	-5,54%	56.181.015,52	-14,94%	50.593.837,54

(incluse le partite di giro)

(*) variazione in percentuale rispetto all'anno 2011

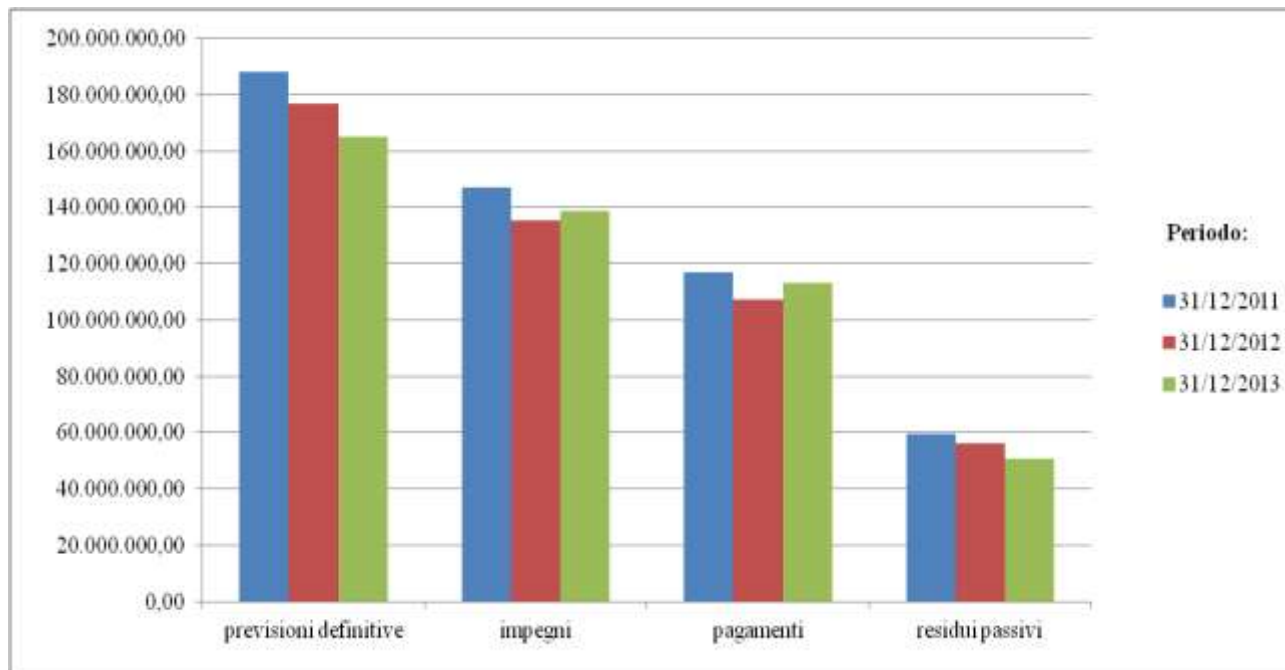


Grafico 4.14 - Analisi delle riscossioni

	2011	2012	2013
RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (incidenza delle riscossioni in c/competenza rispetto al totale delle riscossioni)	87,51%	89,06%	93,21%
RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI RESIDUI (incidenza delle riscossioni in c/residui rispetto al totale delle riscossioni)	12,49%	10,94%	6,79%

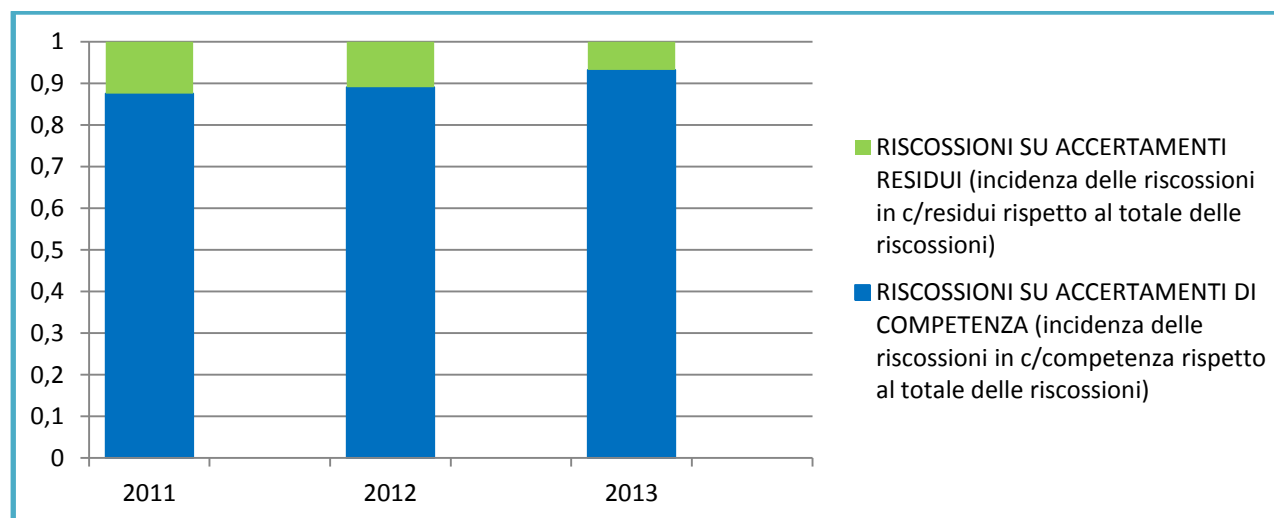
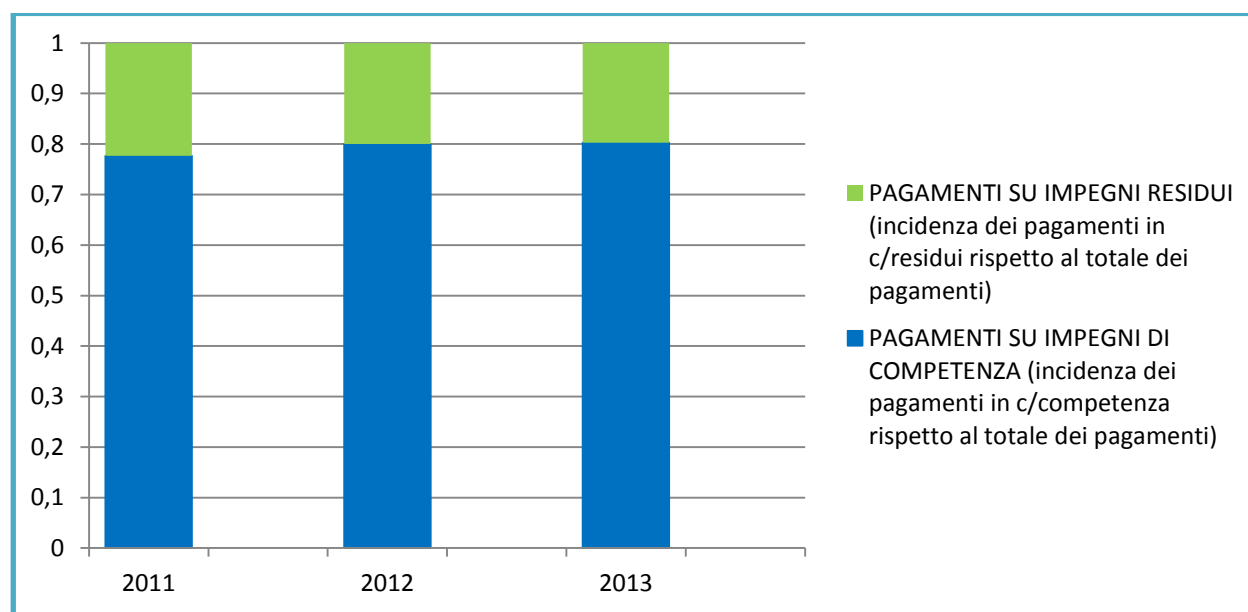


Grafico 4.15 - Analisi dei pagamenti

	2011	2012	2013
PAGAMENTI SU IMPEGNI DI COMPETENZA (incidenza dei pagamenti in c/competenza rispetto al totale dei pagamenti)	77,64%	79,98%	80,24%
PAGAMENTI SU IMPEGNI RESIDUI (incidenza dei pagamenti in c/residui rispetto al totale dei pagamenti)	22,36%	20,02%	19,76%



In relazione alle risorse umane e finanziarie destinate all'implementazione e al funzionamento delle diverse fasi del ciclo della *performance*, come richiesto dalla Delibera CiVIT n 5/2012, l'Istituto ha affidato al Servizio interno di controllo gestione, monitoraggio e valutazione la funzione di Struttura tecnica permanente di misurazione della *performance* a supporto dell'OIV. Tale Struttura è composta da un dirigente e 5 unità: 1 tecnologo, 2 collaboratori tecnici di ricerca e 2 funzionari di amministrazione. A partire dal 2011, la Struttura si è dedicata in modo particolarmente rilevante allo studio e all'implementazione necessaria per lo sviluppo e l'applicazione del Sistema di misurazione della performance di struttura e individuale e alla gestione delle fasi del ciclo della performance, anche con l'elaborazione di nuovi strumenti e procedure per l'avvio a regime di tutti i relativi processi. Inoltre, visto il carattere fortemente innovativo di quest'ultimi ha, altresì, assicurato un notevole lavoro di supporto e formazione/informazione a tutti i Responsabili di Struttura dell'Ente.

Al riguardo va segnalato che sin dall'ottobre 2013 la Struttura Tecnica Permanente opera in assenza di un OIV formalmente costituito.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'analisi della situazione del personale ISPRA riferita all'anno 2013, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro, è la seconda effettuata dal CUG. La relazione tiene conto dei dati che ISPRA ha trasmesso alla Funzione Pubblica nel mese di marzo 2013 con la relazione/questionario prevista dalla Direttiva sulle "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" del 23 maggio 2007 (Gazzetta Ufficiale del 27/07/2007).

Il paragrafo è suddiviso in tre parti:

- descrizione della distribuzione di genere del personale;
- analisi per genere di istituti contrattuali riferibili alla conciliazione tempi di vita e di lavoro
- sintesi delle iniziative svolte

1 - Descrizione della distribuzione di genere del personale

I dati analizzati riguardano il personale di ruolo dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2013 e sono stati elaborati tenendo conto del genere, del livello di appartenenza e della tipologia di contratto (tempo determinato e indeterminato). La distribuzione di genere è stata oggetto di confronto con quella del 2012; considerando tutto il personale a tempo indeterminato (T.I) e determinato (T.D.) , compresi i Dirigenti, complessivamente nel 2013 la distribuzione di genere non risulta mutata rispetto al 2012, anno in cui si era registrato un aumento del numero di donne di 105 unità rispetto al 2010, a fronte di un numero di uomini aumentato di sole 16 unità rispetto al 2010.

Sull'incidenza del genere nella progressione di carriera non si è proceduto ad analisi dettagliate, tenuto conto che nel 2013 non è stata svolta alcuna procedura.

Nonostante la forte presenza femminile (707 donne a fronte di 600 uomini), la maggior parte delle donne è inquadrata per lo più nei livelli dal IV all'VIII (363 contro 251) o al massimo al III livello (256 contro 204): il numero di donne diminuisce infatti drasticamente se si sale di livello, laddove al I livello troviamo solo 6 donne contro 24 uomini (20%) e al II livello ne troviamo solo 74 contro 104 uomini (42%). Permane inoltre netta la presenza maschile in ambito dirigenziale, tenuto conto che tra i Dirigenti di prima e seconda fascia compaiono 17 uomini e 8 donne. Tenuto conto che nel 2013 la composizione del personale dell'ISPRA è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2012, ne risulta un suo progressivo "invecchiamento": infatti solo lo 0,3% dei dipendenti a T.I. ha un'età fino a 30 anni, il 19,8% rientra nella classe di età 31-41 anni (a fronte del complessivo 35% dell'anno 2012), il 38% è nella classe 41-50 anni e il 41,9% è in quella oltre i 50 anni (a fronte del 32% del personale che superava i 50 anni nel 2012).

Il personale a T.D. , considerato che è presente nei soli livelli III, V, VI, VII e VIII, risulta così distribuito : nel III livello: 21 uomini e 41 donne, nel V: 1 donna, nel VI: 9 uomini e 21 donne, nel VII: 4 uomini e 8 donne e

nell' VIII: 1 uomo. Al livello dirigenziale, sono invece presenti 2 uomini di I fascia e 2 uomini ed 1 donna di II fascia.

2 – Analisi per genere di istituti contrattuali riferibili alla conciliazione tempi di vita e di lavoro

Part Time: la percentuale di personale che usufruisce del regime di part-time è sostanzialmente uguale al 2012 e conferma l'alta percentuale (65%) di donne che lo richiedono rispetto agli uomini (35 %). Per il personale a T.I. il 6% usufruisce di un regime minore o uguale al 50% dell'orario previsto, circa il 91% di un regime per più del 50% del previsto; per i T.D. le percentuali rispetto all'orario di lavoro sono uguali attestandosi complessivamente intorno al 3%.

Congedi per maternità e paternità: Nell'anno 2013 i congedi per maternità e paternità sono stati utilizzati da n. 33 donne mentre hanno fruito dei congedi parentali n. 136 dipendenti, di cui la maggior parte donne (75%).

3- Sintesi delle iniziative svolte

Iniziativa in occasione della "Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne" Nel 2013 Il CUG ISPRA ha celebrato la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", fissata per il 25 novembre dalle Nazioni Unite nel 1999, con l'adesione alla Onlus "Noi no" e con un evento rivolto a tutto il personale con una serie di interventi qualificati e un dibattito.

Partecipazione a indagine sul benessere organizzativo: sulla base della esperienza maturata in occasione dell'indagine sperimentale sul benessere organizzativo 2012, il CUG, in accordo con l'OIV, ha curato una propria analisi dei risultati dell'indagine 2013 sui temi di propria competenza malessere e mobbing. Obiettivo dell'analisi, che si ritiene raggiunto, acquisire una prima conoscenza sui fattori di benessere organizzativo percepiti dai dipendenti con l'individuazione di aree di possibile miglioramento, e su eventuali criticità nelle procedure e nella metodologia del processo di indagine.

Codice di condotta Il Comitato, ha predisposto sulle materie di propria competenza una bozza di Codice di Condotta, finalizzato a prevenire atti e comportamenti dannosi e ad indicare le procedure da seguire nel caso in cui essi siano attuati.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Seguendo la metodologia descritta nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, gran parte delle Strutture dell'Istituto hanno fornito il proprio contributo alla redazione della Relazione. In particolare, come previsto del resto per le fasi di programmazione e per quella di monitoraggio, i responsabili delle Strutture di livello dirigenziale hanno, attraverso la consuntivazione dei risultati raggiunti per gli obiettivi loro assegnati, fornito i dati necessari alla redazione della Relazione.

Le informazioni raccolte, sono state successivamente elaborate dal Servizio DIR VAL (Struttura Tecnica Permanente dell'OIV) al quale è stata affidata la redazione della prima stesura della Relazione (ad eccezione delle parti che sono di diretta competenza di altre unità dell'Istituto i cui contributi sono stati forniti dalle rispettive strutture ed in particolare : quanto descritto nel capitolo 4) redatto dal Dipartimento dei servizi generali e gestione del personale e del Servizio Interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione delle attività, nel capitolo 5, compreso l'allegato 1, redatto dal Presidente del CUG. La presentazione della relazione è a cura del Presidente dell'ISPR.

Il Servizio DIR VAL ha provveduto alla raccolta presso tutte le Direzioni dipartimentali e dei Servizi interdipartimentali, delle informazioni utili alla redazione del capitolo 2. (Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni), ha analizzato e sintetizzato i risultati della consuntivazione per la redazione del capitolo 3. (Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti) e descritto il processo di redazione della Relazione sulla performance relativa al capitolo 6. Infine, ha predisposto gli altri allegati e curato l'editing del documento. La prima stesura del documento è stata, quindi, sottoposta all'esame sia del Presidente che del Direttore Generale che, con proprio atto, ne dispone l'approvazione.

Di seguito (Tabella 17.) è riepilogata la tempistica delle attività necessarie all'adozione della Relazione 2013, con indicazione dei soggetti e dei tempi.

Rispetto all'anno 2012, in cui la fase di consuntivazione ha interessato puntualmente tutte le strutture con specifico incontro per ogni singolo responsabile, nell'anno corrente, grazie anche alla acquisita familiarità con le modalità di consuntivazione già adottate in precedenza, la Struttura Tecnica Permanente ha effettuato incontri con i Responsabili di Struttura solo per i casi in cui, sulla base di quanto emerso da un primo esame della documentazione pervenuta, evidenziavano la necessità di un supplemento di indagine per la non corretta compilazione delle schede, la risoluzione di problematiche connesse a mancati raggiungimenti di target e le motivazioni ad essi sottese oltre quanto previsto per realizzare il controllo a campione, ma significativo ai fini della verifica della veridicità e autenticità dei dati (ex Delibera CIVIT n. 6/2012).

Tabella 17 – tempistica attività

Soggetti	Tempi	Attività
Servizio DIR VAL	6 marzo 2014	Invio schede per rilevazione dei dati consuntivi.
Servizio DIR VAL		Richiesta di informazioni necessarie alla redazione del capitolo 2.
Responsabili Strutture	20 marzo 2014	Termine per la riconsegna dei dati consuntivi
Servizio DIR VAL	9 aprile-28aprile 2014	Analisi dati e incontri con i Responsabili delle strutture
Servizio DIR VAL		Invio istruttoria per la validazione dei dati consuntivi da parte del Direttore Generale (relativa alle risultanze degli incontri con i Responsabili)
Servizio DIR VAL		Richiesta relazioni al Dipartimento servizi generali e gestione del personale, al Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione attività e al Presidente del CUG
Direttore Generale		Validazione dei dati consuntivi
Servizio DIR VAL	maggio – giugno 2013	Redazione relazione
Direttore Generale	giugno 2013	Adozione mediante Disposizione della Relazione 2013

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il terzo anno di operatività del ciclo di gestione della performance ha confermato i risultati confortanti già ottenuti negli esercizi precedenti, sia per il consolidamento di alcuni dei punti di forza che per un sensibile superamento delle criticità già riscontrate.

Il catalogo dei prodotti/servizi predisposto per la definizione degli obiettivi operativi è stato nuovamente oggetto di revisione e affinamento, consentendo una migliore definizione delle attività “core” di ogni singola unità operativa, e reso maggiormente omogeneo nella descrizione dei suoi elementi fornendo ulteriori elementi di riflessione sulla futura riorganizzazione strutturale dell’Ente e, conseguentemente, razionalizzazione delle attività. Discorso analogo si può condurre sugli indicatori utilizzati, più adeguati alle necessarie caratteristiche di effettivi misuratori dell’andamento delle attività.

L’aspetto puramente gestionale del ciclo, già valutato positivamente nella qualità, completezza e tempestività nello svolgimento delle attività previste, ha dato risultati soddisfacenti, in particolar modo grazie ad un maggiore e più attento coinvolgimento dei soggetti interessati alle diverse fasi.

Quanto precede si è constatato nonostante il permanere un elevato grado di precarietà nella copertura delle posizioni di Responsabile di Struttura di livello dirigenziale: infatti gran parte degli incarichi sono ancora attribuiti *ad interim*. Si è tuttavia registrato anche il maggiore coinvolgimento, operato dai Responsabili di struttura, del proprio personale sottoposto a tutte le fasi del ciclo, già indicato quale diretto “*detentore e gestore dell’intera filiera informativa dei singoli indicatori*”, consentendo così un più esauriente confronto con il personale della Struttura Tecnica Permanente.

La fase di monitoraggio infrannuale, oltre all'immediato obiettivo di fornire elementi utili alla riprogrammazione, ha costituito un'ulteriore occasione di formazione ed informazione sui principi generali del sistema e sulle applicazioni pratiche di tali principi nonché sugli sviluppi nella loro progressiva implementazione, con riferimento a tre distinti aspetti:

- le ricadute della performance organizzativa sulla valutazione della performance individuale;
- una più corretta e equilibrata programmazione per obiettivi per il triennio successivo;
- l'importanza della misurazione dei dati e della documentazione che ne attesta la veridicità.

Già avviata nel corso del 2012, l'attività di audit sulla veridicità e attendibilità dei dati è stata effettuata con controllo campionario solo sulle strutture la cui responsabilità è in capo ad un dirigente, in virtù del ritorno ottenuto da parte delle strutture nel corso della consuntivazione 2012. Gli incontri condotti tra la Struttura Tecnica Permanente e i Responsabili di Struttura (numericamente inferiori rispetto al 2012, misura della maggiore "maturità" acquisita dagli interlocutori) hanno contribuito ad aumentare ulteriormente il grado di diffusione dei principi del Sistema, della programmazione per obiettivi non più percepita come un oggetto "altro" rispetto alla conduzione delle attività proprie di ogni unità operativa e la migliore condivisione del lessico proprio della "performance", che di fatto ha permesso una partecipazione proattiva di tutto il personale.

Tanto premesso, permangono ancora alcune debolezze già citate nelle Relazioni precedenti.

In particolare, il mancato allineamento tra il ciclo della performance ed il ciclo di bilancio, nonostante gli avanzamenti operati, comporta la mancanza di quantificazione puntuale delle risorse economiche complessivamente disponibili per l'Istituto (caratteristica degli Enti pubblici non economici) e la conseguente impossibilità di assegnazione delle risorse in virtù delle attività proposte in fase di programmazione per la realizzazione degli obiettivi. A conferma di ciò, anche per l'esercizio 2014 la fase di previsione del budget non è stata avviata, essendo le risorse disponibili per l'Istituto appena sufficienti a coprire le spese per il personale e quelle di funzionamento. Conseguenza primaria è la mancanza di quantificazione puntuale delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi e la conseguente analisi delle risorse impiegate. Inoltre, la mancata previsione di spesa, ha indotto i Responsabili di Struttura a definire una programmazione che prevedesse l'utilizzo di risorse economiche derivanti da contratti e convenzioni già in essere, e in fase di monitoraggio infrannuale sono state diverse le richieste di modifica dei target degli obiettivi, se non l'eliminazione tout court di indicatori e prodotti/servizi relativi ad attività che non hanno ricevuto l'adeguato supporto economico ipotizzato in fase di programmazione, soprattutto per quanto concerne le spese per missione.

Dal punto di vista di integrazione delle Strutture che dovrebbero svolgere attività complementari rispetto a quelle della Struttura Tecnica Permanente, il mantenimento dello stato di provvisorietà dell'Istituto ha continuato ad alimentare ambiguità nella suddivisione delle attività legate alle diverse fasi di espletamento

del ciclo della Performance. In tal senso, la Struttura Tecnica ha dovuto far fronte ad esigenze che hanno richiesto la gestione continuativa e costante, nel corso dell'anno, dei rapporti con i diversi soggetti coinvolti nelle varie fasi del ciclo della Performance, richiamando l'attenzione di questi ultimi alla necessità di ottemperare, nei tempi previsti, agli obblighi di legge ai sensi del del D.lgs n. 150/2009 e delle Delibere CiVIT attuative.

In merito ad aspetti puramente "tecnici", legati principalmente alla formulazione degli obiettivi per la performance organizzativa, sebbene si siano rilevati segnali di miglioramento e di maggior condivisione dei principi generali, si riportano alcune delle criticità già evidenziate nelle relazioni precedenti:

- la presenza di indicatori di scarsa significatività "gestionale", poco congruenti con i prodotti/servizi e con gli obiettivi programmati e non scarsamente rappresentativi dei processi sottesi;
- la tendenza ad identificare il "prodotto finale" con il parametro che dovrebbe misurare la realizzazione del prodotto stesso;
- la tendenza a fornire misure stimate o presunte del grado di raggiungimento dei target, anziché rilevare dati certi, desunti da un'analisi di misurazione dell'indicatore;
- la resistenza offerta da parte di alcuni Ricercatori/Tecnologi responsabili di strutture di livello dirigenziale a considerarsi soggetti alla valutazione per la responsabilità gestionale delle strutture ad essi assegnate, in quanto valutazione ritenuta riduttiva rispetto all'attività scientifica complessivamente svolta;
- il basso grado di condivisione del sistema di valutazione delle prestazioni, rilevato in particolare da parte del personale con profilo di tecnologo e di ricercatore;
- l'ipotizzata "impossibilità" a misurare il risultato derivante da attività scientifica.

Tali aspetti continuano a rappresentare una criticità importante che, peraltro, si traduce una percezione discriminatoria tra il Responsabile di Struttura con qualifica dirigenziale e il Responsabile di Struttura con profilo di tecnologo o ricercatore. In tal senso l'Istituto, nell'attesa delle necessarie istruzioni che emergeranno dal confronto CiVIT-ANVUR, anche per il personale non dirigente, per attivare i processi di valutazione di tutto il personale ISPRA ed evitare elementi di separazione e conflittualità che contrastano la necessità di creare uno spirito e una "identità" unitaria, darà in ogni caso, attraverso il Consiglio scientifico, impulso al processo di valutazione delle attività e dei prodotti prettamente tecnologici e di ricerca definendo strumenti e modalità.

In aggiunta a ciò, la "costante imminenza" della riorganizzazione dell'Istituto, attesa fin dal 2008 ha registrato atti significativi alla fine del 2013 (approvazione Statuto/registrazione decreto, nomine organi statutari/registrazione atti) peraltro formalizzati solo nel corso del 2014. Tali fatti hanno in qualche misura orientato la programmazione del triennio 2013-2015 (ma anche quella relativa al triennio 2014-2016) alla

definizione di obiettivi relativi ad attività indefettibili nel paniere di quelle complessivamente condotte in seno all'Istituto, attività ricollegabili, una volta definita nel dettaglio la nuova struttura organizzativa, con il minore impatto possibile relativamente alle necessarie attività di consuntivazione del piano della performance in vigore, e redazione del nuovo piano, così come alla attribuzione delle responsabilità degli obiettivi, e dei risultati conseguiti tra più "potenziali" responsabili.

7. Allegati

Allegato 1 - Obiettivi e piani operativi

Allegato 2 – Tabella documenti del ciclo di gestione della performance.

Allegato 1 alla Relazione sulla *Performance* 2013

Obiettivi e piani operativi

01.DIR

Responsabile		Stefano LAPORTA					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
L.2	01DIR02	Adeguate le sedi ISPRA alle norme di sicurezza sul lavoro alla luce della nuova riorganizzazione dell'Istituto					6%			24	24
K.2	01DIR03	Garantire la sorveglianza sanitaria del personale afferente a tutte le sedi ISPRA					7%	€ 4.486	€ 57.045	48	48
C.2	01DIR04	Migliorare gli strumenti di gestione e razionalizzazione delle attività europee ed internazionali					4%			-	
K.1	01DIR05	Promozione delle azioni in tema di pari opportunità					4%			-	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
L.2	01DIR02	01-087	Piano degli adeguamenti di sicurezza (PAS)							100,0%	
K.2	01DIR03	01-086	Sorveglianza sanitaria del personale							100,0%	
C.2	01DIR04	01-205	Indicazioni funzionali							100,0%	
K.1	01DIR05	01-207	Benessere organizzativo							70,0%	
K.1	01DIR05	01-208	Bilancio di genere							30,0%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
L.2	01DIR02	01-087a	Numero PAS redatti(aggiornati) entro il mese di ottobre/Numero sedi ISPRA (15 sedi, escluse stazioni idromareografiche)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	75%	83%		
K.2	01DIR03	01-086a	Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria su lavoratori videoterminalisti effettuate/Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria previste	Rapporto	78,0%	%	Quantità	100%	98,70%	-1,30%	Scostamento neutralizzato dal DG
K.2	01DIR03	01-086b	Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria effettuate su lavoratori esposti a rischio chimico/Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria previste	Rapporto	16,0%	%	Quantità	100%	107%		
K.2	01DIR03	01-086c	Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria effettuate su lavoratori esposti a rischio radiologico/Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria previste	Rapporto	6,0%	%	Quantità	100%	144%		
C.2	01DIR04	01-205	Numero di comunicazioni e/o riunioni interne	Sommatoria	100%	Numero	Quantità	10	10		
K.1	01DIR05	01-207	Rispetto delle milestones del programma "Benessere organizzativo" (GANNT)	Stato di avanzamento	100%	%	Efficienza	45%	70%		
K.1	01DIR05	01-208	Rispetto delle milestones del programma "Bilancio di genere"(GANNT)	Stato di avanzamento	100%	%	Efficienza	30%	30%		

01.DIR-COM

Responsabile		Renata MONTESANTI					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	
H.3	01DIRCOM01	Migliorare la capacità di comunicare dell'Istituto					4%			84	84	
H.3	01DIRCOM02	Incrementare l'informazione scientifica					6%	€ 30.000	€ 50.000	108	108	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
H.3	01DIRCOM01	01-022	Aggiornamento multimediale home page portale ISPRA nelle parti curate dalla Comunicazione							10,0%		
H.3	01DIRCOM01	01-038	Produzione video su Home page ispra tv							30,0%		
H.3	01DIRCOM01	01-049	informazione alla stampa							50,0%		
H.3	01DIRCOM01	01-052	Realizzazione Rivista Ideambiente							10,0%		
H.3	01DIRCOM02	01-031	Volumi							25,0%		
H.3	01DIRCOM02	01-034	Copertine							20,0%		
H.3	01DIRCOM02	01-041	Spazi espositivi							10,0%		
H.3	01DIRCOM02	01-090	Materiale di comunicazione e pubblicazioni							20,0%		
H.3	01DIRCOM02	01-091	Organizzazione convegni ed eventi							25,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
H.3	01DIRCOM01	01-022	Inserimento di informazioni dirette al pubblico	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	80	195			
H.3	01DIRCOM01	01-038	Numero di video pubblicati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	45	59			
H.3	01DIRCOM01	01-049a	Invio comunicati e interviste ISPRA	Sommatoria	30,0%	Numero	Quantità	30	25	-16,67%	Scostamento neutralizzato dal DG	
H.3	01DIRCOM01	01-049b	Aggiornamenti su social network	Sommatoria	70,0%	Numero	Quantità	4000	3200	-20,00%		
H.3	01DIRCOM01	01-052	Realizzazione rivista: giorni trascorsi tra l'approvazione della scaletta e l'invio al portale	Media	100,0%	giorni	Quantità	40	31,6			
H.3	01DIRCOM02	01-031	Creazione pubblicazioni e inserimento nelle rispettive collane editoriali	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	40	66			
H.3	01DIRCOM02	01-034	Creazione copertine pubblicazioni ISPRA	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	80	63	-21,25%	Scostamento neutralizzato dal DG	
H.3	01DIRCOM02	01-041	Predisposizione progetti spazi espositivi: giorni trascorsi tra l'arrivo della proposta e l'invio del progetto	Media	100,0%	Giorni	Efficienza	30	55	-83,33%		
H.3	01DIRCOM02	01-090	Percentuale del materiale informativo distribuito su materiale previsto	Rapporto	100,0%	%	Quantità	70%	100%			
H.3	01DIRCOM02	01-091	Predisposizione eventi: giorni trascorsi tra l'arrivo della richiesta autorizzata e la data dell'evento	Media	100,0%	Giorni	Efficienza	60	59,44			

01.DIR-INF

Responsabile		Paolo MARSILI						Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13		
L.2	01DIRINF01	Sviluppo ed implementazione del Nuovo Sistema Informatico per la Gestione del Personale										7%	
L.2	01DIRINF02	Assicurare il supporto e l'assistenza all'utenza ICT						4%			100	100	
L.2	01DIRINF04	De-materializzazione della documentazione e informatizzazione dei processi e procedure di Amministrazione						5%			45	45	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S				
L.2	01DIRINF01	01-080	progettazione del sistema informativo dell'istituto (amministrazione, contabilità, personale)						35,0%				
L.2	01DIRINF01	01-081	implementazione del sistema informativo dell'istituto (amministrazione, contabilità, gestione)						65,0%				
L.2	01DIRINF02	01-079	Supporto all'utenza (approvvigionamento, assistenza e manutenzione HW/SW, servizi telematici, sistema informativo)						100,0%				
L.2	01DIRINF04	01-206	Attuazione nuovo CAD e dell'Agenda Digitale (Decreto legislativo n. 235/2010, Decreto legislativo n. 179/2012))						100%				
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note		
L.2	01DIRINF01	01-080a	emissione report: tempo di scostamento data effettiva rispetto data programmata	Sommatoria	20,0%	giorni	quantità	10	10				
L.2	01DIRINF01	01-080b	Rispetto delle milestones previste nel cronoprogramma	Stato di avanzamento	80,0%	%	Efficienza	100%	100%				
L.2	01DIRINF01	01-081a	Rispetto delle milestones previste nel cronoprogramma	Stato di avanzamento	90,0%	%	Efficienza	100%	80%	-20,00%	Scostamento neutralizzato dal DG		
L.2	01DIRINF01	01-081b	emissionereport: tempo di scostamento data effettiva rispetto data programmata	differenza	10,0%	%	Quantità	10	10				
L.2	01DIRINF02	01-079a	Efficienza del supporto: (Richieste totali – richieste non processate) / Richieste totali	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	80%	80%				
L.2	01DIRINF02	01-079b	Tempestività del supporto: n. richieste prese in carico entro 24 ore/n. richieste totali	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	70	70%	-99,00%			
L.2	01DIRINF04	01-206a	Report emessi / report previsti nel Piano	Rapporto	20%	%	Quantità	100%	100%				
L.2	01DIRINF04	01-206b	Tempo medio di scostamento data effettiva emissione rispetto a data programmata	Media	5%	giorni	Efficienza	10	10				
L.2	01DIRINF04	01-206c	Processi e procedure formalmente definiti / totale procedure analizzate (=50)	Rapporto	30%	%	Quantità	20%	20%				
L.2	01DIRINF04	01-206d	Processi procedure con documentazione adeguata / totale procedure analizzate (=50)	Rapporto	15%	%	Quantità	50%	40%	-20,00%			
L.2	01DIRINF04	01-206e	Work flow formalizzati / totale workflow	Rapporto	10%	%	Quantità	10%	5%	-50,00%			
L.2	01DIRINF04	01-206f	Iter implementati / totale iter	Rapporto	10%	%	Quantità	10%	5%	-50,00%			
L.2	01DIRINF04	01-206h	Procedure rilasciate / procedure totali	Rapporto	10%	%	quantità	1%	1%				

01.DIR-QUA

Responsabile		Stefano LAPORTA					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13		
K.1	01DIRQUA01	Assicurare l'estensione ed il mantenimento della certificazione di qualità dei processi dell'Istituto					5%			108	106	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
K.1	01DIRQUA01	01-085	Audit di qualità							70,0%		
K.1	01DIRQUA01	01-202	Formazione interna							30,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
K.1	01DIRQUA01	01-202	Formazione interna SGQ	Sommatoria	100,0%	Ore	Quantità	20	36			
K.1	01DIRQUA01	01-085	Verifica SGQ: numero di audit di qualità eseguiti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	18	23			

01.DIR-REL

Responsabile		Maria Odoarda DALLA COSTA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
C.2	01DIRRELO1	Supportare la progettazione e la partecipazione di iniziative europee ed internazionali						6%			44	42
C.2	01DIRRELO2	Valorizzare, promuovere, monitorare e coordinare le attività e l'esperienza di ISPRA in ambito europeo ed						5%	€ 65.000	€ 4.000	46	46
C.2	01DIRRELO3	Ricerca e contributi tematici in collegamento con normativa nazionale, internazionale ed europea						5%			2	4
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
C.2	01DIRRELO1	01-053	Coordinamento e facilitazione attività di ricerca europee e internazionali							70%		
C.2	01DIRRELO1	01-054	notizie/articoli su tematiche e eventi ambientali internazionali							30%		
C.2	01DIRRELO2	01-019	contributi e/o documenti per supporto a negoziati europei o internazionali							40%		
C.2	01DIRRELO2	01-021	Coordinamento e/o supporto della partecipazione a proposte progettuali finanziate dalla CE (FP7, Horizon 2020, Life, Twinnings etc) od internazionali;							60%		
C.2	01DIRRELO3	01-203	Contributi tematici forniti per supporto a processi normativi e/o partecipazione a gruppi di lavoro nazionali, europei ed internazionali.							100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
C.2	01DIRRELO1	01-053a	Contributi tematici intersettoriali forniti per progetti ed iniziative in corso	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	5	8			
C.2	01DIRRELO1	01-053b	Partenariati attivati facilitati o proposte progettuali processate	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	85	72	-15,29%	Scostamento neutralizzato dal DG	
C.2	01DIRRELO1	01-054	Notizie/articoli, interviste su tematiche, riunioni e eventi ambientali intrernazionali redatti e pubblicati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	60	51	-15,00%		
C.2	01DIRRELO2	01-019	Richieste esaminate per contributi a negoziati europei o intern.li su tematiche intersettoriali; documenti esaminati e diffusi; pareri e intergrazioni ISPRA raccolti, sintesi e contributi ISPRA forniti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	65	74			
C.2	01DIRRELO2	01-021a	Comunicazioni esterne esaminate e note informative interne su opportunità di attività, progetti e finanziamenti europei e internazionali	Sommatoria	65,0%	Numero	Quantità	100	103			
C.2	01DIRRELO2	01-021b	Attività europee ed internazionali integrate a livello intersettoriali	Sommatoria	35,0%	Numero	Quantità	55	59			
C.2	01DIRRELO3	01-203	Contributi tecnici forniti e gruppi di lavoro partecipati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	5	15			

01.DIR-UNI

Responsabile		Giorgio GIARDINI					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	
C.3	01DIRUNI01	Garantire un efficace collegamento tra l'Istituto e il mondo della Ricerca Ambientale attraverso la diffusione e l'informazione					5%			36	36	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S				
C.3	01DIRUNI01	01-059	Diffusione informazione ambientale					20%				
C.3	01DIRUNI01	01-061	Linee Guida alle Attività svolte dall'ISPRA per le Università e gli Enti di Ricerca					30%				
C.3	01DIRUNI01	01-062	Rapporto sulle attività formative in campo ambientale effettuate dalle Università ed Enti di Ricerca nazionali					50%				
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
C.3	01DIRUNI01	01-059a	Feedback sulla diffusione: adesioni ricevute / proposte inviate	Rapporto	70,0%	%	Quantità	35%	41%			
C.3	01DIRUNI01	01-059b	Gradimento espresso sulle attività di tipo seminariale, convegno o pubblicazioni: Voto medio delle schede di valutazione eventi (scala 1-5)	Rapporto	30,0%	numero	Customer	2,6	3,2			
C.3	01DIRUNI01	01-061a	Aggiornamento del database degli Enti di ricerca e università: Record aggiornati /Record totali nel database	Rapporto	90,0%	%	Efficienza	95%	95%			
C.3	01DIRUNI01	01-061b	Correttezza del database: Numero di non conformità presenti al 31/12/2013	sommatoria	10,0%	numero	Qualità	3	0			
C.3	01DIRUNI01	01-062	Inclusione delle attività formative analizzate: Record pubblicati nel Rapporto / Record aggiornati	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	95%			

01.DIR-URP

Responsabile		Diana APONTE						Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo							Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	
K.1	01DIRURP01	Assicurare strumenti per la registrazione della customer satisfaction						7%			12	12	
C.1	01DIRURP02	Realizzare il Sistema Integrato degli URP dell'ISPRA e delle Agenzie ambientali, quale sistema di cooperazione organizzativa tra gli URP agenziali.						4%			5	5	
H.1	01DIRURP03	Sviluppare, mantenere e condividere il Portale di gestione documentale INDEKS						4%			10	10	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S				
K.1	01DIRURP01	01-008	risposte dirette via mail agli utenti esterni e interni alle richieste di accesso a documenti o informazioni ambientali						50,0%				
C.1	01DIRURP02	01-015	Realizzazione portale SI- URP						20,0%				
H.1	01DIRURP03	01-091	Portale INDEKS (Indexing and Networking of Documents on Environmental Knowledge Sharing)						30,0%				
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note		
K.1	01DIRURP01	01-008	Segnalazioni di gradimento pervenute all'Urp da parte della propria utenza : segnalazioni di gradimento/segnalazioni pervenute	Rapporto	100,0%	Numero	Customer	75%	82%				
C.1	01DIRURP02	01-015	Documenti formattati inseriti nel sistema web SI-URP	sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	35	37				
H.1	01DIRURP03	01-091a	Nuove schede pubblicate nell'anno	sommatoria	60,0%	Numero	Quantità	>400	445				
H.1	01DIRURP03	01-091b	Revisione classificatoria: temi revisionati/temi già classificati	Rapporto	40,0%	%	Qualità	80%	100%				

01.DIR-VAL

Responsabile		Diana APONTE					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	
K.1	01DIRVAL01	Introdurre nell'Istituto i principi e i metodi di cui al D.Lgs. n. 150/2009 al fine di adeguare le attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione svolte in ISPRA					7%			38	38	
K.1	01DIRVAL02	Ottimizzare il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte a seguito di sottoscrizione di atti convenzionali e contratti di servizio					5%			15	15	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
K.1	01DIRVAL01	01-004	Adempimenti D.Lgs. 150/2009							100,0%		
K.1	01DIRVAL02	01-007	Attività di audit							80,0%		
K.1	01DIRVAL02	01-057	Banca dati delle Convenzioni							20,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
K.1	01DIRVAL01	01-004a	Rispetto delle milestone previste nel cronoprogramma	Stato di avanzamento	50,0%	%	Quantità	80%	100%			
K.1	01DIRVAL01	01-004b	Sviluppo delle competenze sui principi informatori del sistema: rapporto tra il numero dei Responsabili (dirigenti) di Strutture di livello dirigenziale coinvolti ed il totale delle posizioni dirigenziali coperte.	Rapporto	40,0%	%	Quantità	95%	99%			
K.1	01DIRVAL01	01-004c	Sviluppo delle competenze sui principi informatori del sistema: rapporto tra il numero dei Responsabili (non dirigenti) di Strutture di livello dirigenziale coinvolti ed il totale delle posizioni dirigenziali coperte.	Rapporto	10,0%	%	Quantità	55%	99%			
K.1	01DIRVAL02	01-007a	Completamento del piano di audit: Percentuale di audit effettuati su pianificati	Rapporto	70,0%	%	Quantità	90%	100%			
K.1	01DIRVAL02	01-007b	Efficienza nella restituzione dei report: differenza tra la data di invio report e la data di effettuazione dell'audit	Differenza	30,0%	giorni	Efficienza	12	2,65			
K.1	01DIRVAL02	01-057a	Qualità del database: tempo medio intercorso tra 2 aggiornamenti successivi.	Media	100,0%	giorni	Efficienza	10	9,12			

02.ACQ-COS

Responsabile		Mauro Bencivenga		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.2	02ACQCOS01	Implementare la Direttiva 2008/56/CE a livello europeo e nazionale con tutte le attività connesse sui temi della governance in materia di conservazione e protezione dell'ambiente marino		5%		€ 32.654	77	77
B.1	02ACQCOS02	Garantire lo sviluppo degli strumenti teorico-numeric e sperimentali per l'ingegneria costiera e i processi meteo-marini costieri		5%	€ 33.800	€ 33.800	70	64
B.1	02ACQCOS03	Assicurare lo sviluppo dei sistemi, strumenti, metodologie e studi per l'analisi dello stato delle coste		4%			29	29
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
F.2	02ACQCOS01	02-037	Implementazione normativa europea e nazionale sulla Marine Strategy			60,0%		
F.2	02ACQCOS01	02-120	Report annuali e triennali sulla presenza di fioriture di Ostreopsis Ovata lungo le coste italiane			20,0%		
F.2	02ACQCOS01	02-158	Documenti prodotti ai tavoli tecnici presso il MATTM in materia di conservazione e protezione dell'ambiente marino			20,0%		
B.1	02ACQCOS02	02-039	DPSM-Diagnostica e previsione dello stato del mare			30,0%		
B.1	02ACQCOS02	02-137	ARCHIMEDE-Archivio dati meteo-marini			20,0%		
B.1	02ACQCOS02	02-157	Studi di ingegneria costiera			50,0%		
B.1	02ACQCOS03	02-093	Analisi territoriale, cartografia e dati statistici dello stato fisico delle coste			60,0%		
B.1	02ACQCOS03	02-109	Contributi tecnici in gruppi di lavoro e per reportistica ambientale			40,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.2	02ACQCOS01	02-037	Completezza delle risposte tecniche trasmesse al MATTM: istanze evase su istante richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	100%		
F.2	02ACQCOS01	02-120	Verifica monitoraggio: report validati su report pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	100%		
F.2	02ACQCOS01	02-158	Partecipazione dello specifico Tavolo tecnico: documenti prodotti su documenti richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	100%		
B.1	02ACQCOS02	02-039	Pubblicazioni e Report: numero di elaborati	sommatoria	100,0%	numero	Quantità	2	2		
B.1	02ACQCOS02	02-137	Produzioni analisi statistiche e funzionalità di ARCHIMEDE: accessibilità al database (giorni*anno/366)	Rapporto	100,0%	%	Customer	100%	97%	-3,30%	
B.1	02ACQCOS02	02-157	Pubblicazioni/Report	sommatoria	100,0%	numero	Quantità	2	2		
B.1	02ACQCOS03	02-093	Completezza delle informazioni elaborate: copertura territoriale elaborata su copertura territoriale nazionale	Rapporto	100,0%	%	Customer	90%	90%		
B.1	02ACQCOS03	02-109	Contributi tecnici reportistica ambientale: richieste evase su richieste ricevute	Rapporto	100,0%	%	Customer	80%	80%		

02.ACQ-DAT

Responsabile		Attilio COLAGROSSI						Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo								Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
D.1	02ACQDAT01	Garantire la produzione della reportistica d'obbligo comunitario per la tutela delle acque						10%				60	60
D.1	02ACQDAT03	Assicurare la gestione dell'informazione idrologica						4%				30	30
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S								Peso P+S		
D.1	02ACQDAT01	02-017	SINTAI								100,0%		
D.1	02ACQDAT03	02-133	PLUTER								100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note		
D.1	02ACQDAT01	02-017a	Incremento della consistenza del repository di dati sulla tutela delle acque italiane: numero di file di dati	Sommatoria	20,0%	Numero	Quantità	810	811				
D.1	02ACQDAT01	02-017b	Incremento dei metadati per la tutela delle acque: numero di metadati presenti su SINTAI	Sommatoria	10,0%	Numero	Quantità	510	515				
D.1	02ACQDAT01	02-017c	Incremento dei criteri di valutazione della qualità dei report:	Sommatoria	10,0%	Numero	Quantità	190	194				
D.1	02ACQDAT01	02-017d	Decremento delle imprecisioni presenti nei report inviati alla UE: imprecisioni del report attuale su imprecisioni del primo report	Rapporto	10,0%	%	Quantità	15%	22%				
D.1	02ACQDAT01	02-017e	Incremento del numero dei dati nel data base in produzione: record presenti nel data base in produzione su record trasmessi su SINTAI	Rapporto	35,0%	%	Quantità	65%	67%				
D.1	02ACQDAT01	02-017f	Incremento del numero delle procedure per analisi ed elaborazione dati	Sommatoria	15,0%	Numero	Quantità	27	27				
D.1	02ACQDAT03	02-133a	Raccolta dati di monitoraggio idropluviometrico in telemisura: numero aggiornamenti del dataset telemisure	Sommatoria	45,0%	numero	Quantità	1100	1105				
D.1	02ACQDAT03	02-133b	normalizzazione dati: Aggiornamenti degli schemi di report	Sommatoria	25,0%	numero	Quantità	12	12				
D.1	02ACQDAT03	02-133c	Pubblicazione dati: nuovi record aggregati su scala giornaliera e mensile	Sommatoria	30,0%	numero	Quantità	1100	1129				

02.ACQ-DIR

Responsabile		Mauro BENCIVENGA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.1	02ACQDIR02	Garantire la realizzazione del progetto di gestione sedimenti, dighe e acque interne						3%			21	21
F.2	02ACQDIR03	Assicurare il supporto alla Commissione VIA-VAS del MATTM inerente la valutazione degli Studi di Impatto Ambientale (procedure VIA) e dei Rapporti Ambientali (procedure VAS) con riferimento all'attività di coordinamento e all'analisi della componente "ambiente idrico"						5%				
F.2	02ACQDIR04	Implementare la Direttiva 2008/56/CE per quanto concerne lo sviluppo del tematismo "Oceanografia e climatologia"						5%		€ 438.936	24	24
F.2	02ACQDIR05	Assolvere ai quesiti del MATTM per interpellanze parlamentari						3%			12	12
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S								Peso P+S	
F.1	02ACQDIR02	02-143	sedimenti dighe e acque interne								100,0%	
F.2	02ACQDIR03	02-159	Supporto alla Commissione VIA-VAS								100,0%	
F.2	02ACQDIR04	02-202	Sviluppo del tematismo "oceanografia e climatologia"								100,0%	
F.2	02ACQDIR05	02-203	Relazioni tecniche ai quesiti del Gabinetto del MATTM in risposta alle interpellanze parlamentari								100,0%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
F.1	02ACQDIR02	02-143a	Rapporti tecnici elaborati su rapporti tecnici pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90,00%	100%			
F.2	02ACQDIR03	02-159b	Redazione dei rapporti tecnici inerenti la componente ambiente idrico: documenti prodotti su documenti richiesti	Rapporto	100,00%	%	Quantità	100,0%	100%			
F.2	02ACQDIR04	02-202	Produzione di reporting sheet (11 tematismi): reporting sheet realizzati su richiesti	Rapporto	100,00%	%	Quantità	90,0%	100%			
F.2	02ACQDIR05	02-203	Relazioni tecniche: relazioni prodotte su quesiti Gabinetto MATTM	Rapporto	100,00%	%	Quantità	100,0%	100%			

02.ACQ-FON

Responsabile		Giuseppina MONACELLI						Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13		
F.2	02ACQFON01	Garantire l'attuazione delle direttive sulle acque, in particolare 2000/60/CE e 2007/60/CE, anche attraverso la promozione e la partecipazione a progetti sia di cooperazione territoriale che di ricerca inerenti la politica comunitaria sull'acqua						10%	€ 57.000	€ 84.480	22	33	
C.2	02ACQFON02	Garantire la promozione, lo sviluppo e l'aggiornamento del sistema Idro-meteo-mare, in particolare per il collegamento agli osservatori della Commissione Europea- JRC ISPRA (EFAS, EDO) ed in accordo agli standard dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale per quanto riguarda l'idrologia						4%			1	1	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S			
F.2	02ACQFON01	02-007	reporting alla DG ENV sul processo di implementazione a livello nazionale della direttiva 2007/60/CE							40%			
F.2	02ACQFON01	02-056	deliverables (rapporti,eventi,pubblicazioni, studi su aree pilota, formazione e informazione) indicati nei progetti approvati e finanziati con fondi UE							40%			
F.2	02ACQFON01	02-099	Strumenti di diffusione dell'informazione sulle opportunità di cooperazione comunitaria finanziata dalla UE							20%			
C.2	02ACQFON02	02-046	segmenti di sviluppo di sistemi informativi gestiti da ISPRA							50%			
C.2	02ACQFON02	02-064	rapporti, documenti tecnici relativi a metodi e standard							50%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note		
F.2	02ACQFON01	02-007	completezza e qualità dell'informazione: informazioni trasmesse su ricevute	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%				
F.2	02ACQFON01	02-056	completezza dei prodotti progettuali: prodotti realizzati su prodotti previsti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%				
F.2	02ACQFON01	02-099	Strumenti realizzati	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	4	4				
C.2	02ACQFON02	02-046	aggiornamenti del sistema per le esigenze degli osservatori EFAS e EDO	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	2	2				
C.2	02ACQFON02	02-064	grado di attuazione del programma di attività	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	100%	100%				

02.ACQ-MAR

Responsabile		Mauro BENCIVENGA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
D.2	02ACQMAR01	Garantire il funzionamento delle reti mareografica e ondametria con raccolta, validazione, elaborazione e divulgazione dati e attività di ricerca						14%			100	106
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
D.2	02ACQMAR01	02-018	Funzionamento Rete Ondametria							30,0%		
D.2	02ACQMAR01	02-019	Funzionamento Rete Mareografica							30,0%		
D.2	02ACQMAR01	02-021	Elaborazione e divulgazione dati							30,0%		
D.2	02ACQMAR01	02-080	Partecipazione a commissioni ispettive e di collaudo							10,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
D.2	02ACQMAR01	02-018	Operatività dei sensori e delle stazioni ondametria: sensori-stazioni operanti su sensori-stazioni totali	Rapporto	100,0%	%	Quantità	75%	99%			
D.2	02ACQMAR01	02-019	Operatività sensori e stazioni mareografiche: sensori-stazioni operanti su sensori-stazioni totali	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	99%			
D.2	02ACQMAR01	02-021	Disponibilità in DB: dati validati su dati pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	85%	100%			
D.2	02ACQMAR01	02-080a	Numero verifiche ispettive e di collaudo delle 15 stazioni ondametria e dei 15 centri di controllo	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	7	7			
D.2	02ACQMAR01	02-080b	Numero verifiche ispettive e di collaudo delle 33 stazioni mareografiche	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	16	16			

02.ACQ-MON

Responsabile		Mauro BENCIVENGA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.1	02ACQMON01	Garantire il supporto al MATTM e alle Amministrazioni centrali e regionali per l'applicazione delle Direttive in materia di acque interne (Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 91/271/CE, Direttiva 91/676/CE) e supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza		6%			55	55
F.2	02ACQMON02	Assicurare l'implementazione del sistema di analisi idromorfologica, valutazione post -monitoraggio e definizione delle misure di mitigazione degli impatti sui corsi d'acqua per la pianificazione integrata prevista dalle Direttive acque 2000/60/CE e alluvioni 2007/60/CE		4%	€ 107.583		28	28
D.2	02ACQMON03	Garantire la standardizzazione del monitoraggio e la caratterizzazione idrologica e dei corpi idrici e garantire la valutazione delle principali componenti del ciclo idrologico e dei suoi estremi (alluvioni e siccità) mediante il Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM), dati osservativi a terra e da satellite.		4%			30	30
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
F.1	02ACQMON01	02-025	Supporto alla Commissione Europea ed alla P.A. nazionale in attuazione della Dir.2000/60/CE e collegate, Dir. 91/270/CE, Direttiva 91/676/CEE			30,0%		
F.1	02ACQMON01	02-030	specifiche dati e standard informativi GIS			10,0%		
F.1	02ACQMON01	02-035	Elaborazione dei dati per la predisposizione del report in attuazione della Direttiva 91/271/CEE (Depuratori)			20,0%		
F.1	02ACQMON01	02-036	Analisi, validazione ed elaborazione nazionale delle informazioni di cui alla Direttiva 91/676/CEE (Nitrati)			15,0%		
F.1	02ACQMON01	02-068	Sviluppo di LG in materia di stato ecologico per implementazione della Direttiva 2000/60/CEE			25,0%		
F.2	02ACQMON02	02-026	Direttiva alluvioni 2007/60/CE:supporto MATTM-Regioni-AdB			20,0%		
F.2	02ACQMON02	02-043	Metodo nazionale per la valutazione dello stato idrologico e morfologico dei corpi idrici fluviali.			35,0%		
F.2	02ACQMON02	02-044	Formazione metodo IDRAIM e supporto per gli enti regionali preposti al monitoraggio e valutazione idromorfologica.			30,0%		
F.2	02ACQMON02	02-156	Elaborati tecnici per EU			15,0%		
D.2	02ACQMON03	02-072	Supporto agli enti istituzionali in materia di idrologia			15,0%		
D.2	02ACQMON03	02-078	Analisi idro-meteorologica di eventi idrologici estremi.			15,0%		
D.2	02ACQMON03	02-103	Aggiornamento e gestione del Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM)			35,0%		
D.2	02ACQMON03	02-112	Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze in materia di idrologia, idraulica e rischio idraulico			35,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.1	02ACQMON01	02-025b	Produzione della documentazione: richieste evase/pervenute	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	02ACQMON01	02-025c	Popolamento report statistici sulle acque nazionali ed europee: contributi prodotto/cotributi richiesti	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	02ACQMON01	02-030	Copertura territoriale strati GIS elaborati: copertura territoriale su territorio nazionale	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	85%	85%		
F.1	02ACQMON01	02-035	Trattamento delle informazioni di cui alla Dir. 91/271/CEE: dati validati/dati pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	60%	80%		
F.1	02ACQMON01	02-036	Trattamento delle informazioni di cui alla Dir. 91/676/CEE: dati validati/dati pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Qualità	60%	60%		
F.1	02ACQMON01	02-068	Avanzamento lavori	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	85%	85%		
F.2	02ACQMON02	02-026	Implementazione direttiva alluvioni 2007/60/CE e D. Lgs. 49/10: richieste evase / pervenute	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	95%		
F.2	02ACQMON02	02-043	Aggiornamento del manuale IDRAIM	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.2	02ACQMON02	02-044	Supporto in materia di idromorfologia fluviale agli enti territoriali preposti: richieste evase / richieste pervenute	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	95%		
F.2	02ACQMON02	02-156	Produzione elaborati tecnici per EU: elaborati prodotti / elaborate richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	95%		
D.2	02ACQMON03	02-072	Supporto agli enti istituzionali in materia di idrologia: contributi forniti / contributi richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	100%		
D.2	02ACQMON03	02-078a	Frequenza di rapporti tecnici di analisi eventi idrometeorologici estremi: rapporti di analisi su eventi estremi	Rapporto	60,0%	%	Quantità	70%	70%		
D.2	02ACQMON03	02-078b	Coinvolgimento Autorità di Distretto nell'attività di ricerca e testing indicatori "sicità" e "scarsità idrica": percentuale di copertura delle Autorità di Distretto	Rapporto	40,0%	%	Quantità	50%	50%		
D.2	02ACQMON03	02-103	Previsioni Meteo-idrologiche del Sistema Idro-Meteo-Mare: previsioni giornaliere / giorni*anno	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	99,18%		
D.2	02ACQMON03	02-112	Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze: risposte evase / richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	90%		

02.ACQ-VEN

Responsabile		Maurizio FERLA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
D.2	02ACQVEN01	Garantire il funzionamento della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e del litorale Nord Adriatico (RMLV) con raccolta dei dati, il funzionamento della rete di stazioni GPS con raccolta dei dati per il controllo dei capisaldi mareografici, il funzionamento del sistema di rilevamento elettroacustico con raccolta dei dati sulle correnti alla Bocca di Lido in Laguna di Venezia.						8%	€ 296.000	€ 166.000	20	20
D.2	02ACQVEN03	Validazione, elaborazione e divulgazione dei dati della RMLV nonché assicurare l'emissione del Bollettino Giornaliero della Marea e il Servizio di Segnalazione e Previsione delle alte maree eccezionali (H > 110 cm ZMPS)						6%	€ 35.000	€ 23.000	21	21
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
D.2	02ACQVEN01	02-011	Gestione della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e del litorale Nord Adriatico (RMLV)							100,0%		
D.2	02ACQVEN03	02-012	Bollettino Giornaliero della Marea (BGM)							20,0%		
D.2	02ACQVEN03	02-022	Validazione divulgazione dati							20,0%		
D.2	02ACQVEN03	02-023	Annuario Previsione della marea astronomica a Venezia							20,0%		
D.2	02ACQVEN03	02-014	Servizio di Segnalazione e Previsione eventi alta marea eccezionale (H > 110 cm ZMPS)							20,0%		
D.3	02ACQVEN03	02-209	Report eventi alta marea eccezionale							10,0%		
D.3	02ACQVEN03	02-210	Previsioni modulistiche della marea su 6 stazioni della RMLV							10,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
D.2	02ACQVEN01	02-011	Percentuale dati acquisiti dalla RMLV: Dati acquisiti/dati acquisibili	Rapporto	100,0%	%	Qualità	70%	86%			
D.2	02ACQVEN03	02-012	n° B.G.M.	sommatoria	100,0%	numero	Quantità	300	300			
D.2	02ACQVEN03	02-014	n° avvisi emessi/n° eventi registrati	Rapporto	100,0%	%	Qualità	70	75%			
D.2	02ACQVEN03	02-022	Produzione tabella dati validati	sommatoria	100,0%	numero	Quantità	8	8			
D.2	02ACQVEN03	02-023	n° destinatari del prodotto	sommatoria	100,0%	numero	Customer	400	522			
D.3	02ACQVEN03	02-209	Emissione report evento:n° report/n° eventi	Rapporto	100,0%	%	Qualità	70	80%			
D.3	02ACQVEN03	02-210	Numero uscite-stazioni annuali	Sommatoria	100,0%	%	Qualità	1400	1450			

03.AMB-AGF

Responsabile		Salvatore CURCURUTO		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
D.1	03AMBAGF01	Realizzare e mantenere la strumentazione automatica per la raccolta e la gestione dei dati ambientali in materia di agenti fisici		5%			36	36
E.1	03AMBAGF02	Attività di verifica formale e strumentale in materia di agenti fisici		4%			84	84
F.1	03AMBAGF03	Realizzare istruttorie in materia di agenti fisici		3%	€ 67.252	€ 4.519	96	96
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S	Peso P+S				
D.1	03AMBAGF01	03-007	catasto CEM	60%				
D.1	03AMBAGF01	03-087	Osservatori tematici	30%				
D.1	03AMBAGF01	03-140	Database mitigazioni	10%				
E.1	03AMBAGF02	03-029	attività ispettiva	80%				
E.1	03AMBAGF02	03-088	Rapporti di misura	20%				
F.1	03AMBAGF03	03-030	Istruttorie tecniche infrastrutture trasporto	20%				
F.1	03AMBAGF03	03-031	supporto tecnico	20%				
F.1	03AMBAGF03	03-043	istruttorie tecniche su agenti fisici	40%				
F.1	03AMBAGF03	03-065	Linee Guida	10%				
F.1	03AMBAGF03	03-086	supporto normativo	5%				
F.1	03AMBAGF03	03-141	Acustica subacquea - Marine strategy	5%				

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
D.1	03AMBAGF01	03-007a	popolamento catasto CEM_RF: aggiornamento regioni popolate / totale regioni	Rapporto	40%	%	Quantità	81%	81%		
D.1	03AMBAGF01	03-007b	popolamento catasto CEM_ELF: : aggiornamento regioni popolate / totale regioni	Rapporto	60%	%	Quantità	66,7%	62%	-7,05%	
D.1	03AMBAGF01	03-087a	osservatorio CEM: : aggiornamento annuale regioni presenti / totale regioni	Rapporto	50%	%	Quantità	85,7%	85,70%		
D.1	03AMBAGF01	03-087b	osservatorio rumore: : aggiornamento annuale regioni presenti / totale regioni	Rapporto	50%	%	Quantità	76,2%	81%		
D.1	03AMBAGF01	03-140	Incremento del data base rispetto all'anno 2011 (base=23)	Rapporto	100%	%	Quantità	25%	26%		
E.1	03AMBAGF02	03-029a	Interventi ispettivi in campo per anno	Numero	30%	Numero	Quantità	10	10		
E.1	03AMBAGF02	03-029b	Verifiche documentali per anno	Numero	60%	Numero	Quantità	150	161		
E.1	03AMBAGF02	03-029c	Efficienza delle verifiche ispettive e/o documentali: istruttorie chiuse/Istruttorie avviate	Rapporto	10%	%	Quantità	90%	89,50%	-0,56%	
E.1	03AMBAGF02	03-088	Indagini effettuate nell'anno	Numero	100%	%	Quantità	10	10		
F.1	03AMBAGF03	03-030	Istruttorie svolte su progetti acquisiti	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	03AMBAGF03	03-031	Interventi c/o commissioni aeroportuali per anno	Numero	100%	Numero	Quantità	13	13		
F.1	03AMBAGF03	03-043	Istruttorie svolte su istruttorie acquisite	Rapporto	100%	%	Quantità	90%	100%		
F.1	03AMBAGF03	03-065	linee guida e/o documenti tecnici prodotti per anno	Numero	100%	Numero	Quantità	4	4		
F.1	03AMBAGF03	03-086	pareri espressi per anni	Numero	100%	Numero	Quantità	10	17		
F.1	03AMBAGF03	03-141	Produzione report tecnici: risposte su richieste pervenute	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		

03.AMB-ASA

Responsabile		Mariaconcetta GIUNTA				Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	
H.3	03AMBASA01	Diffondere l'informazione ambientale				7%	€ 9.500	€ 8.375	90	90	
H.1	03AMBASA02	Garantire l'interfaccia statistica con organismi nazionali, europei e internazionali (SISTAN, EUROSTAT, AEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto				5%	€ 150	€ 104	45	45	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
H.3	03AMBASA01	03-045	Annuario dei dati ambientali: 1) Versione Integrale; 2) Tematiche in primo piano – Versione (prodotta in lingua italiana e in lingua inglese); 3) Vademecum – Versione (prodotta in lingua italiana e in lingua inglese); 4) Database; 5) Multimediale						100,0%		
H.1	03AMBASA02	03-001	Intefaccia EUROSTAT						30,0%		
H.1	03AMBASA02	03-046	Interfaccia SISTAN						40,0%		
H.1	03AMBASA02	03-149	Intefaccia OECD						30,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
H.3	03AMBASA01	03-045a	Numero di visite Banca Dati Indicatori annuario: Variazione percentuale annuale del numero di visite (base 2012)	Rapporto	50,0%	%	Customer	1%	1,10%		
H.3	03AMBASA01	03-045b	Aggiornamento indicatori Annuario: Numero degli indicatori aggiornati all'anno di pubblicazione e a	Rapporto	50,0%	%	Qualità	75%	77%		
H.1	03AMBASA02	03-001	Tempi di risposta (Eurostat): giorni di ritardo rispetto alle scadenze previste	Numero	100,0%	giorni	Efficienza	0	0		
H.1	03AMBASA02	03-046a	Tempo medio attivazione processo: Numero di giorni medi trascorsi tra l'arrivo richiesta adempimenti e	Numero	10,0%	giorni	Efficienza	5	1		
H.1	03AMBASA02	03-046b	Tempi di risposta (PSN): giorni di ritardo rispetto alla scadenza prevista	Numero	90,0%	giorni	Efficienza	0	0		
H.1	03AMBASA02	03-149	Tempi di risposta (OECD): giorni di ritardo rispetto alla scadenza prevista	Numero	100%	giorni	Efficienza	0	0		

03.AMB-LAB

Responsabile		Maria BELLI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo				
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13			
C.1	03AMBLAB02	Elaborare e diffondere procedure di misurazione e di QA/QC		6%		€ 364.030	96	96			
B.1	03AMBLAB03	Sviluppare metodi innovativi per l'osservazione e il monitoraggio ambientale		7%	€ 718.164	€ 250.000	36	36			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S			
C.1	03AMBLAB02	03-042	Manuali/Linee guida su procedure di misurazione e di QA/QC					20,0%			
C.1	03AMBLAB02	03-091	Materiali di riferimento (MR)					30,0%			
C.1	03AMBLAB02	03-092	Circuiti interlaboratorio					30,0%			
C.1	03AMBLAB02	03-094	Eventi di formazione e/o informazione su procedure di misurazione e di QA/QC					20,0%			
B.1	03AMBLAB03	03-093	Pubblicazioni scientifiche peer reviewed su riviste nazionali o internazionali					30,0%			
B.1	03AMBLAB03	03-142	Rapporti e manuali su metodi innovativi e monitoraggio ambientale					70,0%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
C.1	03AMBLAB02	03-042	Percentuale di avanzamento e rispetto delle milestone	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	70%	70%		
C.1	03AMBLAB02	03-091	Materiali di riferimento prodotti	Numero	100,0%	numero	quantità	2	4		
C.1	03AMBLAB02	03-092	Scostamento rispetto al programma previsto: numero di circuiti realizzati/numero di circuiti pianificati	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	70%	60%	-14,29%	
C.1	03AMBLAB02	03-094	numero di eventi formativi realizzati (valore incrementale rispetto al 2012 - valore=2)	sommatoria	100,0%	numero	Quantità	2	2		
B.1	03AMBLAB03	03-093	Incremento pubblicazioni peer reviewed rispetto al 2012 (valore=1)	Numero	100,0%	numero	Qualità	1	0	-100,00%	Scostamento neutralizzato dal DG
B.1	03AMBLAB03	03-142	Scostamento rispetto al programma previsto	scostamento rispetto al programma	100,0%	mesi	Efficienza	6	6		

03.AMB-MPA

Responsabile		Domenico GAUDIOSO						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
D.1	03AMBMPA01	Assicurare l'attuazione dei D.lgs. 155/2010 sulla qualità dell'aria e D.lgs. 152/2006 sulle emissioni nocive in atmosfera						6%	€ 337.300	€ 34.868	138	138
H.2	03AMBMPA02	Elaborare e diffondere indicatori climatici						3%			48	48
H.1	03AMBMPA03	Garantire il rispetto degli obblighi di reporting in materia di emissioni in atmosfera						4%		€ 68.013	150	150
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
D.1	03AMBMPA01	03-019	Valutazione dello stato della qualità dell'aria (D.lgs 155/2010)							35,0%		
D.1	03AMBMPA01	03-023	Piani e programmi di risanamento della qualità dell'aria (D.lgs 155/2010)							30,0%		
D.1	03AMBMPA01	03-205	Preparazione di scenari emissivi e valutazione delle tecnologie di riduzione delle emissioni (D.lgs 152/2006)							35,0%		
H.2	03AMBMPA02	03-095	Indicatori di stato del clima in Italia							100,0%		
H.1	03AMBMPA03	03-020	Inventario nazionale delle emissioni in atmosfera							70,0%		
H.1	03AMBMPA03	03-021	Registro delle emissioni inquinanti E-PRTR							30,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
D.1	03AMBMPA01	03-019b	Valutazione dei progetti di "valutazione della qualità dell'aria": copertura territoriale dei progetti valutati (21 regioni e province autonome)	Rapporto	100,0%	%	Qualità	40%	40%			
D.1	03AMBMPA01	03-023	Rapporti tecnici redatti sui settori esaminati	Numero	100,0%	Numero	Quantità	3	2	-33,33%		
D.1	03AMBMPA01	03-205	Numero di rapporti trasmessi al MATTM sugli scenari emissivi e sulle misure di riduzione	Numero	100,0%	Numero	Quantità	2	2			
H.2	03AMBMPA02	03-095	Incremento del numero di indicatori di stato e di variazione del clima in Italia nel Rapporto annuale sul clima (base 2012=15)	Numero	100,0%	Numero	Quantità	5	8			
H.1	03AMBMPA03	03-020	Numero massimo di raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC	Numero	100,0%	Numero	Qualità	>35	34			
H.1	03AMBMPA03	03-021	Dichiarazioni aziendali validate da ISPRA su dichiarazioni trasmesse di competenza MATTM	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	40%	0%	-100,00%	Scostamento neutralizzato dal DG	

03.AMB-NET

Responsabile		Claudio MARICCHIOLO		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
C.1	03AMBNET01	Coordinamento della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet) e della componente italiana della rete EEA/EIONET		5%	€ 473.136		136,2	129
B.1	03AMBNET02	Realizzare Ricerca e Sviluppo relativa a Sistemi informativi ambientali e territoriali		3%	€ 217.830	€ 145.628	13,2	50
C.2	03AMBNET03	Operare il Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP		4%	€ 283.600		61,8	30
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S	Peso P+S				
C.1	03AMBNET01	03-225	Coordinamento SIRA/PFR SINAnet	10,0%				
C.1	03AMBNET01	03-102	Geoportale ISPRA	20,0%				
C.1	03AMBNET01	03-103	Groupware	5,0%				
C.1	03AMBNET01	03-144	Sviluppo e gestione Modulo Nazionale SINAnet	15,0%				
C.1	03AMBNET01	03-215	Gestione e hosting sitiweb	10,0%				
C.1	03AMBNET01	03-216	Sistema PRTR Italia	10,0%				
C.1	03AMBNET01	03-217	Sistema informativo infoARIA	15,0%				
C.1	03AMBNET01	03-218	National Focal Point e networking della rete EEA/Eionet	10,0%				
C.1	03AMBNET01	03-221	GRANT Eurostat (Land use and cover)	5,0%				
B.1	03AMBNET02	03-214	Partecipazione a progetti del FP7 e di Information society SCIDIP-ES / EGIDA / HELM / GRAAL / CIP-ICT e ENVplus / OpenData GEOSS	100,0%				
C.2	03AMBNET03	03-222	Sviluppo gestione sistema informativo infoMAP	70,0%				
C.2	03AMBNET03	03-223	Sviluppo SEIS nei Paesi ENPI South	30,0%				

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
C.1	03AMBNET01	03-102	Servizi dati erogati	Somma	100,0%	Numero	Quantità	55	85		
C.1	03AMBNET01	03-103	Gruppi di interesse operativi: Rapporto tra groupware aperti su richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	100%		
C.1	03AMBNET01	03-144	Macchine virtuali gestite	Somma	100,0%	Numero	Quantità	90	109		
C.1	03AMBNET01	03-215	Numero sottodomini / cartelle gestiti	Somma	100,0%	Numero	Quantità	8	13		
C.1	03AMBNET01	03-216	Rispetto delle milestone del progetto di internalizzazione del PRTR (vedi GANTT)	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	10%	0%	-100,00%	Scostamento neutralizzato dal DG
C.1	03AMBNET01	03-217	Flusso o scambio di dataset verso CE resi disponibili su richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
C.1	03AMBNET01	03-218	Percentuale di presenze agli incontri istituzionali	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
C.1	03AMBNET01	03-221	Numero di dataset resi disponibili su richiesti	Somma	100,0%	Numero	Quantità	50%	100%		
C.1	03AMBNET01	03-225	Organizzazione incontri istituzionali partner SINAnet	Somma	100,0%	Numero	Quantità	2	3		
B.1	03AMBNET02	03-214	Rapporti, presentazioni, articoli	Somma	100,0%	Numero	Quantità	6	10		
C.2	03AMBNET03	03-222	Moduli infoMAP operativi online	Somma	100,0%	Numero	Quantità	3	4		
C.2	03AMBNET03	03-223	Organizzazione di incontri tecnici / Seminari nei paesi-pilota	Somma	100,0%	Numero	Quantità	1	0	-100,00%	

03.AMB-RAS

Responsabile		Maria Belli		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo				
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13			
B.1	03AMBRAS01	Elaborare modelli per la valutazione tecnico-economica (rilevanza, efficacia, efficienza) e per l'analisi dell'impatto di politiche, programmi e progetti in campo ambientale.		4%	€ 62.100	€ 31.864	66	12			
H.1	03AMBRAS02	Raccogliere, elaborare, organizzare e diffondere dati, informazioni ed indicatori e predisporre reporting di sviluppo sostenibile a livello locale		3%			36	36			
H.1	03AMBRAS03	Raccogliere, elaborare e organizzare le informazioni circa le buone pratiche di sostenibilità ambientale.		3%			48	38			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S			
B.1	03AMBRAS01	03-073	Contributo ai documenti del progetto Life + "Adapting to climate change in time" (ACT)					100,0%			
H.1	03AMBRAS02	03-112	Implementazione Banca Dati FILARETE - su pianificazione locale sostenibile e A21L - e aggiornamento Sito web online (Cod. J056001)					100,0%			
H.1	03AMBRAS03	03-116	Sito web GELSO e relativa banca dati online sulle buone pratiche di sostenibilità locale (Progetto GELSO cod.J055001)					100,0%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
B.1	03AMBRAS01	03-073	Quantità di documenti realizzati/documenti previsti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	70%	100%		
H.1	03AMBRAS02	03-112a	Numero amministrazioni locali consultate ai fini dell'acquisizione dei dati e delle informazioni	Numero	50,0%	numero	Quantità	50	50		
H.1	03AMBRAS02	03-112b	Costruzione e popolamento indicatori: Dati raccolti in relazione alla risposta delle Amministrazioni locali consultate	Rapporto	50,0%	%	Quantità	50%	40%	-20,00%	Scostamento neutralizzato dal DG
H.1	03AMBRAS03	03-116a	Raccolta e validazione delle buone pratiche selezionate: Numero contatti con Amministrazioni Locali e altri soggetti attuatori (Base 2012 n.120)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	7%	141%		
H.1	03AMBRAS03	03-116b	Popolamento banca dati : Incremento buone pratiche pubblicate online (base 2012 = 1000)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	5%	2%	-60,00%	Scostamento neutralizzato dal DG

03.AMB-RIF

Responsabile		Rosanna LARAIA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.1	03AMBRIF02	Garantire il supporto al MATTM, alle Commissioni IPPC, VIA e VAS, alle Amministrazioni locali, al Comitato di vigilanza e controllo dei "RAEE, pile ed accumulatori", agli operatori nella definizione e applicazione della normativa tecnica sui rifiuti in sede nazionale ed europea.		6%			80	80
H.2	03AMBRIF03	Gestione e diffusione dell'informazione sul ciclo di gestione dei rifiuti e gestione del Catasto Telematico		8%	€ 187.932	€ 46.564	124	124
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S	Peso P+S				
F.1	03AMBRIF02	03-018	Parei tecnici e risposte di carattere tecnico al MATTM, alle Commissioni IPPC, VIA -VAS, agli enti territoriali, agli operatori del settore ad interrogazioni parlamentari ed alle richieste pervenute tramite l'URP	60,0%				
F.1	03AMBRIF02	03-036	Supporto al MATTM nella predisposizione e aggiornamento della normativa tecnica di settore	40,0%				
H.2	03AMBRIF03	03-006	Relazioni periodiche alla Commissione Europea e ad Eurostat sui flussi prioritari di rifiuti	10,0%				
H.2	03AMBRIF03	03-013	Indicatori sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani per il monitoraggio degli obiettivi di servizio del quadro strategico Nazionale 2007-2013	10,0%				
H.2	03AMBRIF03	03-054	Rapporto Rifiuti urbani e monitoraggio del sistema di programmazione e pianificazione della gestione dei rifiuti a livello regionale e provinciale	30,0%				
H.2	03AMBRIF03	03-055	Rapporto Rifiuti speciali	40,0%				
H.2	03AMBRIF03	03-056	Analisi costi e dei piani finanziari presentati dai comuni ai sensi del DPR 158/99	10,0%				

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.1	03AMBRIF02	03-018a	Tempo medio intercorso tra ricezione e risposta (MATTM, IPPC, VIA-VAS, ecc)	Media	60,0%	giorni	Efficienza	50	17,7		
F.1	03AMBRIF02	03-018b	Tempo medio intercorso tra ricezione e risposta (URP)	Media	40,0%	giorni	Efficienza	29	10,7		
F.1	03AMBRIF02	03-036	Tempo medio di risposta a richieste da parte del MATTM	Media	100,0%	giorni	Efficienza	50	43,1		
H2	03AMBRIF03	03-006	numero di relazioni predisposte / numero di relazioni richieste dalla legislazione	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	80%	94,40%		
H.2	03AMBRIF03	03-013	Costruzione degli indicatori necessari al monitoraggio degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013: Dati elaborati/dati totali Regioni Obiettivo 1 pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	100%		
H.2	03AMBRIF03	03-054a	Costruzione degli indicatori sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani: Indicatori aggiornati / indicatori da aggiornare (risposte pervenute)	Rapporto	90,0%	%	Quantità	90%	100%		
H.2	03AMBRIF03	03-054b	Monitoraggio: piani censiti/ piani aggiornati	Rapporto	10,0%	%	quantità	60%	60%		
H.2	03AMBRIF03	03-055	Costruzione degli indicatori sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali: Indicatori aggiornati / indicatori da aggiornare (risposte pervenute)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	70%	72,50%		
H.2	03AMBRIF03	03-056a	Costruzione degli indicatori relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene urbana: indicatori popolati / indicatori totali	Rapporto	60,0%	%	Quantità	100%	100%		
H.2	03AMBRIF03	03-056b	Analisi dei piani finanziari: piani esaminati su totale pervenuti	Rapporto	40,0%	%	quantità	100%	100%		

03.AMB-VAL

Responsabile		Mario Carmelo CIRILLO						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
D.1	03AMBVAL01	Sviluppare metodi e strumenti per la valutazione della qualità ambientale delle aree urbane e portuali						6%			138	138
F.1	03AMBVAL02	Sviluppo di know-how e supporto tecnico, scientifico ed operativo con riferimento a VIA, VAS e determinanti ambientali di salute						8%			252	252
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
D.1	03AMBVAL01	03-135	Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano e sviluppo di metodi, strumenti, linee guida per la valutazione della qualità ambientale delle aree urbane e portuali							100,0%		
F.1	03AMBVAL02	03-040	Supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di VIA, VAS e determinanti ambientali di salute; prescrizioni e monitoraggi ambientali; metodi, strumenti, linee guida e norme tecniche.							100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
D.1	03AMBVAL01	03-135	Copertura città: Scostamento tra numero città previste e numero città analizzate / previste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	15%	0%			
F.1	03AMBVAL02	03-040	Tolleranza sui tempi previsti: Scostamento dei giorni di risposta / Tempo di risposta previsto	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	15%	0%			

04.BIB-DIR

Responsabile		Emi MORRONI					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	
H.3	04BIBDIR05	Assicurare e promuovere, nel rispetto degli standard di qualità ISO 9001, la diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico scientifica e l'attività per lo sviluppo della conoscenza e della consapevolezza ambientale					20%			6	6	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
H.3	04BIBDIR05	04-201	Definizione del cronoprogramma di coordinamento delle attività							100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
H.3	04BIBDIR05	04-201	Rispetto degli obiettivi del cronoprogramma	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		Archivio GANTT	

04.BIB-DOC

Responsabile		Emi MORRONI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
H.1	04BIBDOC01	Gestione della Biblioteca unificata ISPRA attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico del patrimonio bibliocartografico inerente le tematiche ambientali, fruizione all'utenza interna - esterna e alle biblioteche partner del Servizio Bibliotecario Nazionale, della rete Nilde e di ACNP.		20%	€ 27.921		121,8	121,8
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
H.1	04BIBDOC01	04-044	Acquisizione, gestione e catalogazione di nuove unità bibliografiche e recupero catalografico del materiale retrospettivo e relativo aggiornamento del catalogo della Biblioteca.			15,0%		
H.1	04BIBDOC01	04-045	Gestione e catalogazione dei periodici collocati presso il magazzino Lungotevere Vittorio Gassman (ex Papareschi) e relativo aggiornamento dei cataloghi SBN e ACNP			25,0%		
H.1	04BIBDOC01	04-046	Servizi di document delivery (DD) e prestito interbibliotecario (ILL) per l'utenza interna ed esterna			25,0%		
H.1	04BIBDOC01	04-047	Apertura al pubblico della Biblioteca ISPRA con assistenza di personale dedicato, secondo gli orari e le modalità illustrate nel Regolamento.			25,0%		
H.1	04BIBDOC01	04-208	Erogazione agli utenti interni di iniziative formative/informative per la fruizione delle risorse documentali on-line della Biblioteca (banche dati, periodici, e-book)			10,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
H.1	04BIBDOC01	04-044a	Disponibilità dell'unità bibliografica richiesta: tempo medio intercorso tra richiesta e disponibilità al prestito	Media	35,0%	giorni	Efficienza	26,02	26,02%		
H.1	04BIBDOC01	04-044b	Numero di accessi unici per anno all'OPAC da parte delle utenze	Sommatoria	35,0%	numero	Quantità	12250	13420		
H.1	04BIBDOC01	04-044c	Numero di titoli inseriti annualmente nel sistema di catalogazione (SOL)	Sommatoria	30,0%	%	Quantità	1100	862	-21,64%	
H.1	04BIBDOC01	04-045	Grado di aggiornamento del catalogo: testate aggiornate su testate presenti in magazzino	Rapporto	100,0%	%	Quantità	30%	29,50%	-1,67%	
H.1	04BIBDOC01	04-046	Grado di evasione delle richieste ricevute nei tempi previsti da procedura ISO 9001: 2008: richieste evase / ricevute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	97,10%		
H.1	04BIBDOC01	04-047	Disponibilità del servizio: giorni di apertura della Biblioteca / giorni lavorativi annui	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	98,80%		
H.1	04BIBDOC01	04-208	Livello di gradimento dei partecipanti alle iniziative: percentuale dei giudizi positivi (>7/10) sul totale di quelli espressi	Rapporto	100,0%	Rapporto	Customer	70%	100%		

04.BIB-FOR

Responsabile		Emi MORRONI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
G.2	04BIBFOR01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale		10%			19,2	44,0
G.1	04BIBFOR04	Promuovere e attuare progetti e iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità con particolare riferimento al tema della tutela della biodiversità aumentando la conoscenza del valore e dei benefici della Rete Natura 2000 (progetto Life+Fa.Re.Na.It.)		10%			73,2	43,0
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S	Peso P+S				
G.2	04BIBFOR01	04-021	Corsi di formazione ambientale a distanza	50,0%				
G.2	04BIBFOR01	04-215	Corsi di formazione ambientale in presenza	50,0%				
G.1	04BIBFOR04	04-024	Attività di educazione ambientale orientata alla sostenibilità	50,0%				
G.1	04BIBFOR04	04-220	Partecipazione al progetto LIFE+ Fa.Re.Na.It. (Fare Rete Natura 2000 in Italia) - Azione C3: Azioni di comunicazione rivolte al mondo della scuola	25,0%				
G.1	04BIBFOR04	04-221	Partecipazione al progetto LIFE+ Fa.Re.Na.It. (Fare Rete Natura 2000 in Italia) - Azione D3: Seminari formativi e di aggiornamento per docenti	25,0%				

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
G.2	04BIBFOR01	04-021a	numero corsi erogati on line	sommatoria	40%	numero	Quantità	2	2		
G.2	04BIBFOR01	04-021b	livello di gradimento degli utenti: rapporto tra giudizi positivi / giudizi espressi	Rapporto	60%	%	Customer	72%	97%		
G.2	04BIBFOR01	04-215a	Numero corsi attivati in presenza	Sommatoria	60,0%	numero	Quantità	2	2		
G.2	04BIBFOR01	04-215b	livello di soddisfazione degli utenti: rapporto tra giudizi positivi / giudizi espressi	Rapporto	40,0%	%	Qualità	72	100%		
G.1	04BIBFOR04	04-024a	Numero progetti, iniziative ed eventi educativi realizzati	Sommatoria	30,0%	numero	Quantità	3	5		
G.1	04BIBFOR04	04-024b	Livello di gradimento dei partecipanti alle attività educative realizzate: rapporto tra giudizi positivi / giudizi espressi	Rapporto	40,0%	%	Customer	80%	92%		
G.1	04BIBFOR04	04-024c	Numero di documenti (materiali e strumenti didattici, rapporti, ecc.) relativi all'educazione ambientale (cartacei e/o in formato elettronico) realizzati	Sommatoria	30,0%	numero	Quantità	1	2		
G.1	04BIBFOR04	04-220	Numero di classi aderenti al concorso "La mia terra vale" nell'ambito del progetto Fa.Re.Na.It. (Azione C3)	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	195	195		
G.1	04BIBFOR04	04-221	Numero dei docenti partecipanti ai seminari di formazione e aggiornamento nell'ambito del progetto Fa.Re.Na.It. (Azione D3)	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	90	79	-12,22%	

04.BIB-MUS

Responsabile		Myriam D'Andrea					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
H.1	04BIBMUS02	Catalogazione e divulgazione delle Collezioni Geologiche e Storiche dell'ISPRA					15%	€ 27.429,50	€ 27.429,50	9,6	9,6
H.1	04BIBMUS03	Conservazione e gestione delle Collezioni dell'ISPRA					5%			23,4	23,4
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
H.1	04BIBMUS02	04-203	Pubblicazioni scientifiche, organizzazione di convegni e sessioni scientifiche, gestione delle Collezioni per prestiti e mostre temporanee							30,0%	
H.1	04BIBMUS02	04-204	Attività di studio e ricerca per l'aggiornamento dei dati e la catalogazione delle Collezioni							70,0%	
H.1	04BIBMUS03	04-201	Riorganizzazione degli imballi delle Collezioni e degli arredi storici nei locali di immagazzinamento							60,0%	
H.1	04BIBMUS03	04-202	Monitoraggio delle condizioni di conservazione dei reperti nei locali di immagazzinamento e conseguenti proposte di adeguamento							40,0%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
H.1	04BIBMUS02	04-203	Realizzazione di prodotti scientifici e/o divulgativi e organizzazione di eventi scientifici	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	3	3	0,00%	
H.1	04BIBMUS02	04-204a	Aggiornamento delle schede catalografiche della banca dati delle collezioni paleontologiche : numero aggiornamenti	Sommatoria	70,0%	numero	Quantità	45	51	0,00%	
H.1	04BIBMUS02	04-204b	Catalogazione della strumentazione storica e dei plastici secondo gli standard nazionali: numero di schede di inventariazione e/o precatalogo	Sommatoria	30,0%	numero	Quantità	10	10	0,00%	
H.1	04BIBMUS03	04-201	Riordino degli imballi del materiale museale nei locali di immagazzinamento: materiale riordinato su materiale presente	Rapporto	100,0%	%	Quantità	20,0%	18,18%	-9,10%	
H.1	04BIBMUS03	04-202	Monitoraggi e sopralluoghi nei locali di immagazzinamento	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	10	10	0,00%	

04.BIB-WEB

Responsabile		Emi Morrone						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
H.1	04BIBWEB01	Gestire ed elaborare i contenuti informativi del portale web dell'Istituto www.isprambiente.gov.it						20%			67,8	67,8
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
H.1	04BIBWEB01	04-001	Trasparenza, Comunicazioni d'Istituto e Adempimenti di legge							20,0%		
H.1	04BIBWEB01	04-007	Portale web - www.isprambiente.it							80,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
H.1	04BIBWEB01	04-001	Numero di contenuti informativi pubblicati nei tempi stabiliti rispetto al numero totale di contenuti pubblicati nella sezione Trasparenza, Valutazione e Merito	Rapporto	100%	%	Efficienza	85%	92,50%			
H.1	04BIBWEB01	04-007a	Numero di segnalazioni di contenuti informativi pubblicati non correttamente rispetto al numero di contenuti pubblicati	Rapporto	30%	%	Qualità	2,5%	0,37%			
H.1	04BIBWEB01	04-007b	Numero di contenuti informativi pubblicati nei tempi stabiliti rispetto al numero totale di contenuti pubblicati come da SGQ	Rapporto	35%	%	Efficienza	85%	99,05%			
H.1	04BIBWEB01	04-007c	Percentuale di contenuti informativi relativi alle sezioni Eventi, Notizie e Primo piano tradotti in inglese rispetto ai contenuti pubblicati in lingua italiana	Rapporto	20%	%	Quantità	95%	97,84%			
H.1	04BIBWEB01	04-007d	Percentuale di contenuti informativi relativi alle sezioni "Eventi, Notizie, Primo piano, Pubblicazioni, Servizi per l'ambiente, ISPRA" tradotti in inglese rispetto ai contenuti pubblicati in lingua italiana	Rapporto	15%	%	Quantità	65%	91,94%			

05.GEN-DIR

Responsabile		Marco LA COMMARE		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
K.2	05GENDIR01	Garantire la corretta concessione dei benefici sociali ed assistenziali in favore dei dipendenti		7%	€ 556.000	€ 556.000	42	42
G.1	05GENDIR03	Garantire la progettazione, l'informazione e la divulgazione di iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti sostenibili nell'ambito del programma di intervento del mobility manager e dell'energy manager di Istituto.		7%			24	24
J.1	05GENDIR04	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output		4%			84	84
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
K.2	05GENDIR01	05-018	Gestione delle attività finalizzate alla concessione di benefici sociali			100,0%		
G.1	05GENDIR03	05-211	Mobility management			50,0%		
G.1	05GENDIR03	05-212	Energy management: promozione comportamenti sostenibili			50,0%		
J.1	05GENDIR04	05-201	Emissione procedure organizzative e regolamenti			40,0%		
J.1	05GENDIR04	05-202	Attività di coordinamento delle politiche di qualità di pertinenza del Dipartimento			40,0%		
J.1	05GENDIR04	05-204	Realizzazione sito dipartimentale			20,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
K.2	05GENDIR01	05-018a	Controllo della regolarità della documentazione presentata: Tempo medio per primo vaglio da protocollo	Media	60,0%	giorni	Quantità	10	2,5		
K.2	05GENDIR01	05-018b	Numero controlli autocertificazioni e atti notori su numero di autocertificazioni	Rapporto	40,0%	%	Quantità	12%	12,29%		
G.1	05GENDIR03	05-211a	Numero di aggiornamenti annuali del Portale intranet di mobilità aziendale	Sommatoria	35%	numero	quantità	4	4		
G.1	05GENDIR03	05-211b	Informazione rese ai dipendenti e al mobility manager di area rispetto alle richieste pervenute.	Rapporto	35%	%	quantità	60%	100%		
G.1	05GENDIR03	05-211c	Realizzazione o adesione ad eventi e iniziative di mobilità sostenibile promossi all'interno e all'esterno dell'Istituto	Sommatoria	30%	numero	quantità	3	5		
G.1	05GENDIR03	05-212	Realizzazione o adesione ad eventi e iniziative in materia di energy management promossi all'interno e all'esterno dell'Istituto	Sommatoria	100%	numero	quantità	2	2		
J.1	05GENDIR04	05-201	Emissione procedure organizzative e regolamenti	Stato di avanzamento	100%	%	quantità	85%	65%	-23,53%	Scostamento neutralizzato dal DG
J.1	05GENDIR04	05-202	Piano di miglioramento dei processi di qualità del Dipartimento	Stato di avanzamento	100%	%	quantità	40%	10%	-75,00%	
J.1	05GENDIR04	05-204	Realizzazione sito dipartimentale	Stato di avanzamento	100%	%	quantità	80%	80%		

05.GEN-ECO

Responsabile		Francesco PIRRONE		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
J.1	05GENECO01	Integrare, modificare, completare i dati della Posizione assicurativa previdenziale di ciascun dipendente interagendo direttamente con la Banca dati centralizzata INPDAP a seguito dell'individuazione di ISPRA quale P.A. di riferimento (enti con oltre 1000 dipendenti) nel Lazio nell'ambito del progetto pilota "Passweb"		6%			60	60
K.1	05GENECO02	Integrare, modificare, completare dati procedura rilevazione presenze e adeguare funzionalità al nuovo orario di lavoro.		7%			36	36
J.1	05GENECO03	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale paghe e contributi, qualificata essenziale ai sensi dell'art. 1 del CCNQ Ricerca 17.05.1996, attraverso l'implementazione e l'adeguamento del nuovo sistema di gestione paghe M.E.F. – Service Tesoro (S.P.T.) e degli applicativi gestionali di supporto.		9%			49	49
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
J.1	05GENECO01	05-047	Rendere utilizzabile l'applicativo PassWeb dell'INPDAP			100,0%		
K.1	05GENECO02	05-005	Rilevazione e Controllo presenze			100,0%		
J.1	05GENECO03	05-045	Migrazione dati al sistema SPT			40,0%		
J.1	05GENECO03	05-046	Modularizzazione dell'attuale sistema SPI			60,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
J.1	05GENECO01	05-047a	Aggiornamento del database del personale: schede individuali aggiornate nell'anno/ totale schede	Rapporto	100,0%	%	Quantità	97,0%	100%	-	
K.1	05GENECO02	05-005a	Aggiornamento ed allinamento delle schede del personale con la procedura paghe: schede individuali aggiornate nell'anno/ totale schede	Rapporto	50%	%	Quantità	100,0%	100%	-	
K.1	05GENECO02	05-005b	Adeguamento delle funzionalità dell'applicazione rilevazione presenze alle schede orario lavoro (parte economico-normativa) in intranet: tempo medio trascorso dalla pubblicazione	Media	50%	giorni	Efficienza	<10	7	-	
J.1	05GENECO03	05-045	Completamento dell'anagrafica del personale: schede individuali completate nell'anno/ totale dipendenti	Rapporto	100%	%	Quantità	95,0%	100%	-	
J.1	05GENECO03	05-046	Funzionalità applicative rese operative: funzionalità disponibili /totale funzionalità richieste	Rapporto	100%	%	Efficienza	90,0%	100%	-	

05.GEN-GAR

Responsabile		Maria SICLARI						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
L.1	05GENGAR01	Garantire una gestione efficiente e sostenibile dell'acquisizione di beni e servizi tramite gare, cottimi fiduciari						14			84	84
L.1	05GENGAR02	Aggiornare ed unificare la normativa sull'acquisizione di beni e servizi tramite Gare e Cottimi fiduciari in applicazione al Regolamento di attuazione del codice degli appalti (DPR N. 207/2010)						5			24	24
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
L.1	05GENGAR01	05-021	Gare							40,0%		
L.1	05GENGAR01	05-022	Cottimi fiduciari							40,0%		
L.1	05GENGAR01	05-023	Qualificazione fornitori							20,0%		
L.1	05GENGAR02	05-026	Supporto e gestione dell'attività pubblicitica e privatistica							100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
L.1	05GENGAR01	05-021	Espletamento delle gare (presentate entro 180 giorni dalle fine dell'anno): Numero gare avviate / numero disposizioni di indizione gare pervenute corredate dalla documentazione di gara	Media	100%	%	Efficienza	55%	100%			
L.1	05GENGAR01	05-022	Espletamento di cottimi fiduciari (presentazione entro 120 gg. dalla fine dell'anno): cottimi aggiudicati su istruiti	Rapporto	100%	%	Efficienza	60%	98,67%			
L.1	05GENGAR01	05-023a	Controllo qualità erogata da parte dei fornitori: questionari trasmessi / cottimi-affidamenti diretti espletati	Rapporto	50%	%	Qualità	80%	97,44%			
L.1	05GENGAR01	05-023b	Efficienza di aggiornamento dell'albo fornitori: tempo media di chiusura istruttoria tra la richiesta di iscrizione all'inserimento sull'albo (esclusi i tempi non dipendenti dall'Unità)	Media	50%	Giorni	Efficienza	65	38			
L.1	05GENGAR02	05-026a	Numero di iniziative adottate e atti predisposti (Atti, contratti, format, procedure interne, circolari, note informative)	Somma	70%	Numero	Quantità	>15	71			
L.1	05GENGAR02	05-026b	Qualità nella redazione dei contratti: numero ricorsi presentati su contratti aggiudicati	Rapporto	30%	Numero	Qualità	<2%	0%			

05.GEN-ROG

Responsabile		Francesco Maria LAZZARINI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
K.2	05GENROG01	Garantire l'applicazione della Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n.10 del 30 luglio 2010 in materia di "Programmazione della Formazione"		7%			36	36
J.1	05GENROG02	Implementare il portale Intranet con prospetti esplicativi della gestione giuridico/normativa del contratto di lavoro del personale, relativa modulistica e provvedimenti amministrativi.		6%			120	120
J.1	05GENROG03	Gestire la partecipazione alle procedure concorsuali attraverso sistemi di domanda via web .		8%			48	48
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
K.2	05GENROG01	05-038	- promozione delle attività di aggiornamento e sviluppo professionale del personale;			100,0%		
J.1	05GENROG02	05-035	- normativa in materia di trattamento giuridico del personale;			100,0%		
J.1	05GENROG03	05-029	- reclutamento del personale personale;			100,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
K.2	05GENROG01	05-038a	Numero dipendenti formati	Sommatoria	40%	Numero	Quantità	200	549		
K.2	05GENROG01	05-038b	Rispetto vincolo di spesa ex art. 6, comma 13, D.L. 78/2010: Spesa impegnata/autorizzata	Rapporto	30%	%	Quantità	90,0%	75%	-16,67%	
K.2	05GENROG01	05-038c	Controllo qualità erogata da parte dei discenti: giudizi positivi (voto 4 e 5)/totale questionari ricevuti (tramite modulo inviato alle unità)	Rapporto	10%	%	Qualità	80,0%	95%		
K.2	05GENROG01	05-038d	Costo medio della formazione procapite: costo totale corsi / numero partecipanti	Sommatoria	20%	€	Efficienza	400	54,62		
J.1	05GENROG02	05-035a	Aggiornamento dei contenuti del portale (schede analitiche): N° delle schede aggiornate	Sommatoria	50,0%	%	Quantità	90,0%	100%		
J.1	05GENROG02	05-035b	Aggiornamento dei contenuti del portale (provvedimenti amministrativi) : provvedimenti inseriti relativi alla generalità del personale/ provvedimenti proposti	Rapporto	50,0%	%	Quantità	90,0%	100%		
J.2	05GENROG03	05-029	domande di partecipazione per concorsi a TD e TI gestite via web: Concorsi gestiti via web/Concorsi pubblicati	Rapporto	100,0%	%	Quantità	50,0%	100%		

05.GEN-SAG

Responsabile		Marco LA COMMARE		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
L.2	05GENSAG01	Attuare le disposizioni contenute nei D.L. 112/08 (L. 13/08), D.L. 78/10 (L. 122/10) e D.L. 95/12 (L. 135/12) in tema di riduzione costi per servizi generali.		12%			201	201
L.2	05GENSAG02	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture		8%			54	54
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
L.2	05GENSAG01	05-002	Gestione contratti di manutenzione su impianti			50,0%		
L.2	05GENSAG01	05-007	Gestione corrispondenza ISPRA in entrata ed in uscita			15,0%		
L.2	05GENSAG01	05-013	Gestione traffico telefonico			20,0%		
L.2	05GENSAG01	05-015	Gestione magazzino			15,0%		
L.2	05GENSAG02	05-001	Gestione patrimonio immobiliare			80,0%		
L.2	05GENSAG02	05-206	Energy management: efficientamento energetico delle infrastrutture			20,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
L.2	05GENSAG01	05-002	Riduzione costo per mq di superficie per servizi di manutenzione correttiva e preventiva rispetto al costo sostenuto nel 2012, pari ad € 273.080,77	rapporto	100%	%	Efficienza	2,0%	0%	-100,00%	Scostamento neutralizzato dal DG
L.2	05GENSAG01	05-007	Incremento utilizzo PEC rispetto alla posta ordinaria	rapporto	100%	%	Efficienza	40,0%	46%		
L.2	05GENSAG01	05-013a	Riduzione delle abilitazioni telefoniche rispetto a quelle attive al 31/12/2011, pari a n. 423	rapporto	40%	%	Efficienza	25,0%	25,70%		
L.2	05GENSAG01	05-013b	Riduzione dei costi per telefonia mobile rispetto al 2012, pari ad € 60.113,03	rapporto	30%	%	Efficienza	10,0%	10%		
L.2	05GENSAG01	05-013c	Riduzione dei costi per telefonia fissa rispetto al 2012, pari ad € 337.513,41	rapporto	30%	%	Efficienza	15,0%	58%		
L.2	05GENSAG01	05-015	Riduzione dei costi per cancelleria (cancelleria, toner, carta) rispetto al 2012, pari ad € 311.760,38	rapporto	100%	%	Efficienza	25,0%	30%		
L.2	05GENSAG02	05-001	Predisposizione piano di intervento finalizzato alla valorizzazione dei laboratori/uffici	Stato di avanzamento	100%	%	Efficienza	90,0%	90%		
L.2	05GENSAG02	05-206a	Revisione delle tariffe elettriche e del gas tramite analisi dei gestori presenti sul libero mercato (gestori sul libero mercato esaminati)	Sommatoria	20%	anno	Quantità	10	10		
L.2	05GENSAG02	05-206b	Efficientamento energetico degli edifici: rispetto del piano di intervento	Stato di avanzamento	80%	%	Efficienza	80,0%	80%		

06.NAT-APR

Responsabile		Luciano BONCI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
B.1	06NATAPR01	Promuovere il ruolo del patrimonio geologico nell'ambito delle politiche di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali degli Enti Locali		9%			11	11
F.2	06NATAPR03	Fornire strumenti per l'adeguamento della Pianificazione Territoriale locale e d'area vasta alle esigenze di tutela e conservazione naturalistica.		9%			38	38
F.2	06NATAPR04	Fornire indicazioni e strumenti per la corretta gestione del territorio e il sostegno allo sviluppo locale sostenibile, in particolare nella Rete Natura 2000 e nel sistema delle aree protette, per la conservazione della biodiversità.		8%	€ 85.000	€ 65.416	10	10
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S	Peso P+S				
B.1	06NATAPR01	06-040	Censimento Nazionale dei Geositi	80%				
B.1	06NATAPR01	06-041	Repertorio Nazionale dei Geositi	20%				
F.2	06NATAPR03	06-047	Repertorio dello stato di attuazione dei Piani e degli strumenti di gestione del Parco nei Parchi Nazionali	15%				
F.2	06NATAPR03	06-114	Repertorio dello stato di attuazione dei Piani per il Parco nei Parchi Regionali	15%				
F.2	06NATAPR03	06-115	Newsletter Reti Ecologiche	70%				
F.2	06NATAPR04	06-045	Inventario zone umide Italiane (Contributo italiano al Pan Mediterranean Wetland Inventory)	50%				
F.2	06NATAPR04	06-203	Partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del Progetto LIFE + FARENAIT per le attività inerenti la Rete Natura 2000 ed il mondo dell'Agricoltura (amministratori ed operatori)	50%				

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
B.1	06NATAPR01	06-040a	Produttività degli studi: schede analizzate e verificate / segnalazioni pervenute	Rapporto	70%	%	Quantità	80%	98,80%		
B.1	06NATAPR01	06-040b	Tempo medio di risposta richiesto per la verifica delle schede e l'inserimento in banca dati	Media	20%	giorni	Efficienza	80	79,2		
B.1	06NATAPR01	06-040c	Accessi alla banca dati via WEB: aumento delle registrazioni alla banda dati rispetto al 31/12/2012	Rapporto	10%	%	Customer	35%	60%		
B.1	06NATAPR01	06-041	Copertura del territorio nazionale: territorio regionale analizzato / totale	Rapporto	100%	%	Quantità	40%	40,40%		
F.2	06NATAPR03	06-047	Acquisizione degli atti emanati dai Parchi nazionali: atti acquisiti / atti emanati e pubblicati	Rapporto	100%	%	Quantità	90%	100%		
F.2	06NATAPR03	06-114a	Copertura territoriale: parchi regionali analizzati su totale (134)	Rapporto	50%	%	Quantità	25%	27%		
F.2	06NATAPR03	06-114b	Produttività degli studi: atti elaborati / atti Parchi regionali acquisiti	Rapporto	50%	%	Efficienza	80%	92%		
F.2	06NATAPR03	06-115	Diffusione del prodotto Newsletter Reti Ecologiche: numero iscritti alla fine del 2013	Sommatoria	100%	numero	Customer	450	686		
F.2	06NATAPR04	06-045a	Produttività degli studi: dati inseriti nella banca dati online / dati pervenuti	Rapporto	80%	%	Efficienza	90%	100%		
F.2	06NATAPR04	06-045b	Accessi alla banca dati su WEB (Visitatori Unici): aumento del valore cumulato degli accessi rispetto al 31/12/2012 (=1016)	Rapporto	20%	%	Customer	55%	111%		
F.2	06NATAPR04	06-203	Rispetto degli obiettivi di progetto	Stato di avanzamento	100%	%	Quantità	60%	61,30%		

06.NAT-BIO

Responsabile		Paolo GASPARRI					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
B.1	06NATBIO01	Assicurare lo sviluppo e l'applicazione di protocolli di monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie e relativa attività di reporting					13%	€ 58.851	€ 9.198	40	40
F.2	06NATBIO02	Assicurare il supporto tecnico-scientifico all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità					13%			30	30
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
B.1	06NATBIO01	06-064	Monitoraggio cetacei nel Mediterraneo Centro Occidentale con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità							30,0%	
B.1	06NATBIO01	06-065	Annuario dei dati ambientali ISPRA, Coordinamento e redazione del Capitolo "Biosfera"							30,0%	
B.1	06NATBIO01	06-202	Valutazione dell'impatto dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000							40,0%	
F.2	06NATBIO02	06-070	Redazione di capitoli per manualistica (wildflowers in ecosistemi urbani ed extraurbani)							50,0%	
F.2	06NATBIO02	06-071	Redazione di capitoli per manualistica (Procedure per il campionamento in situ e la conservazione ex situ del germoplasma)							50,0%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
B.1	06NATBIO01	06-064	Efficienza di monitoraggio: tratte elaborate/ tratte monitorate	Rapporto	100%	%	Efficienza	80%	80%		
B.1	06NATBIO01	06-065	Tempestività: Numero di giorni trascorsi tra la scadenza e la consegna	Sommatoria	100%	giorni	Efficienza	15	0		
B.1	06NATBIO02	06-202	Rispetto del cronoprogramma	Stato di avanzamento	100%	%	Quantità	60%	66%		
F.2	06NATBIO02	06-070	Stato di avanzamento dell'elaborato finale destinato a pubblicazione: Capitoli conclusi/capitoli totali	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	06NATBIO02	06-071	Stato di avanzamento dell'elaborato finale destinato a pubblicazione	Stato di avanzamento	100%	%	Quantità	70%	75%		

06.NAT-CAR

Responsabile		Emi MORRONI					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
B.1	06NATCAR01	Realizzare, informatizzare e garantire la fruizione della Carta della Natura (L. 394/91)					10,00%			100	100
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S			
B.1	06NATCAR01	06-012	Informatizzazione Carta della Natura					30,0%			
B.1	06NATCAR01	06-013	Supporto al controllo della cartografia del Sistema Carta della Natura					30,0%			
B.1	06NATCAR01	06-080	Sito Web del Sistema Carta della Natura					40,0%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
B.1	06NATCAR01	06-012	Elaborazione dati espletate entro 30gg dalla richiesta/elaborazioni richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90,0%	100%		
B.1	06NATCAR01	06-013	Preparazione elaborati cartografici a fini di controlli di campo espletati 30gg dalla richiesta /elaborazioni richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90,0%	100%		
B.1	06NATCAR01	06-080a	Fruibilità del dato geografico in consultazione: numero medio di contatti al web GIS su base mensile	Numero	50,0%	Numero	Customer	100	123,5		
B.1	06NATCAR01	06-080b	Fruibilità completa del dato geografico: dati consegnati entro 30gg dalla richiesta/ricieste ricevute	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	90,0%	100%		

06.NAT-DIR

Responsabile		Emi MORRONI					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.1	06NATDIR01	Fornire supporto tecnico scientifico al MATTM, ad altre PP.AA. e all'Agenzia Europea per l'Ambiente per le tematiche di competenza					28%			6	6
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
F.1	06NATDIR01	06-004	Partecipazione alla rete europea EIONet						25,0%		
F.1	06NATDIR01	06-007	Supporto Istruttorie VIA/VAS - per le componenti "Paesaggio"; Quadro progettuale e Quadro programmatico						25,0%		
F.1	06NATDIR01	06-008	Atti di sindacato ispettivo						25,0%		
F.1	06NATDIR01	06-023	Progetto MOSE						25,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.1	06NATDIR01	06-004	Revisione di Report EIONET: Report revisionati / Report pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	60	60%		
F.1	06NATDIR01	06-007	Produzione di Relazioni Tecniche (RTSIA): istruttorie evase / istruttorie assegnate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80	90,90%		
F.1	06NATDIR01	06-008	Numero di risposte evase / numero di interrogazioni pervenute	Sommatoria	100,0%	%	Efficienza	80%	100%		
F.1	06NATDIR01	06-023	Controllo del monitoraggio del Progetto Mose: Tempi medi di risposta	Sommatoria	100,0%	Giorni	Efficienza	15	15		

06.NAT-SOS

Responsabile		Emi MORRONI					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo							Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
B.1	06NATSOS01	Conservazione e valorizzazione della naturalità e della biodiversità degli agro ecosistemi e del paesaggio agricolo					5%				12	12
F.2	06NATSOS03	Fornire indicazioni e strumenti per la corretta gestione sostenibile del territorio agricolo in particolare per la conservazione della biodiversità nella Rete Natura 2000.					5%				20	20
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
B.1	06NATSOS01	06-019	Sistemi agricoli ad alto valore ambientale (SAAVA)							50,0%		
B.1	06NATSOS01	06-090	Progetto FARB -"Frutti dimenticati e biodiversità recuperata"							50,0%		
F.2	06NATSOS03	06-207	Partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del Progetto LIFE + FARENAIT per le attività inerenti all'agricoltura nella Rete Natura 2000 rivolte ad amministratori ed operatori.							100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
B.1	06NATSOS01	06-019	Produttività degli studi- Linee guida Lavoro in progress: fasi realizzate / previste	Rapporto	100,0%	%	Percentuale	10%	0	-100,00%		
B.1	06NATSOS01	06-090	Serie di quaderni tematici rivolti alla tutela e valorizzazione della produzione del frutto antico per il recupero della biodiversità a scala regionale: rispetto del cronoprogramma	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	100%	80%	-20,00%		
F.2	06NATSOS03	06-207	Rispetto degli obiettivi di progetto: Numero di Regioni interessate dai seminari previsti dal progetto	Sommatoria	100,0%	%	Quantità	10	10			

07.RIS-CON

Responsabile		Lamberto MATTEOCCI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
E.1	07RISCON01	Assicurare i controlli di protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari, gli adempimenti internazionali nel campo delle salvaguardie ed i controlli sulla gestione contabile delle materie nucleari					6%	€ 127.300		35	33,5
F.2	07RISCON02	Supportare le autorità di protezione civile per la pianificazione e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche					4%			65	56,5
E.1	07RISCON03	Assicurare un efficace controllo sulle attività di trasporto materie radioattive					6%			38	53
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
E.1	07RISCON01	07-046	Pareri tecnici e verbali d'ispezione correlati ai (nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di) piani di protezione fisica di installazioni nucleari						35,0%		
E.1	07RISCON01	07-052	Controlli materie ed adeguamenti al regime internazionale di salvaguardia						65,0%		
F.2	07RISCON02	07-048	Pareri Autorità di Protezione Civile su (Presupposti Tecnici e) Piani di Emergenza						33,0%		
F.2	07RISCON02	07-086	Gestione Centro Emergenze Nucleari						67,0%		
E.1	07RISCON03	07-042	Pareri vincolanti per autorizzazioni trasporti materie radioattive						50,0%		
E.1	07RISCON03	07-072	Certificazioni nel campo dei trasporti delle materie radioattive						50,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
E.1	07RISCON01	07-046	Sopralluoghi per controlli di protezione fisica	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	10	7	-30,00%	
E.1	07RISCON01	07-052a	Partecipazione alle ispezioni Euratom/IAEA: Rapporto tra numero partecipazioni su totale ispezioni	Rapporto	60,0%	%	Quantità	75%	0,5	-33,33%	
F.2	07RISCON01	07-052b	Ispezioni su contabilità materie nucleari effettuate	Sommatoria	40,0%	numero	Quantità	8	7	-12,50%	
F.2	07RISCON02	07-048	Numero Pareri formulati/richieste ricevute	Rapporto	100,0%	%	Qualità	100%	1		
F.2	07RISCON02	07-086	Mantenimento della piena operatività dei sistemi del Centro Emergenze Nucleari: Giorni di disponibilità su base annua dei dati e dei sistemi di comunicazione (Pronta notifica, Aries e rete GAMMA)	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	0,911		
E.1	07RISCON03	07-042	Pareri vincolanti: Rapporto tra pareri emessi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	0,474	-47,33%	Scostamento neutralizzato dal DG
E.1	07RISCON03	07-072	Certificazioni rilasciate su certificazioni richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	0,933		

07.RIS-DIR

Responsabile		Stefano LAPORTA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.1	07RISDIR01	Assicurare il supporto alle autorità competenti per lo sviluppo di atti normativi, interventi, iniziative a fini di trasparenza ed informazione (e.g. atti di sindacato ispettivo) e la gestione di commissioni tecniche ex DPR 1450/1970, sviluppo guide tecniche, pareri norme comunitarie e standard internazionali		4%			27	51
F.1	07RISDIR02	Provvedere all'emanazione atti a fini autorizzativi/approvativi per installazioni nucleari (legge 1860/62, D.lgs 230/1995)		6%			7	109,5
F.2	07RISDIR03	Assicurare gli adempimenti derivanti dalla partecipazione ad accordi internazionali in materia di sicurezza e radioprotezione		3%			11	10
E.1	07RISDIR04	Garantire la vigilanza e i controlli tecnici sulle installazioni nucleari		3%			6	73
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
F.1	07RISDIR01	07-029	Pareri/contributi su schemi di atti normativi di rango legislativo e regolamentare, sviluppo guide tecniche			25,0%		
F.1	07RISDIR01	07-031	Supporto gestione Interventi (e.g. situazioni anomale di contaminazione, ritrovamento sorgenti orfane, etc)			25,0%		
F.1	07RISDIR01	07-034	Giudizi di idoneità tecnica per conduzione e direzione impianti			40,0%		
F.1	07RISDIR01	07-154	Comunicazioni a "tavoli trasparenza"			10,0%		
F.1	07RISDIR02	07-028	Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di installazioni nucleari (e.g. Modifiche d'impianto, piani globali disattivazione)			30,0%		
F.1	07RISDIR02	07-041	Predisposizione dei presupposti tecnici per la pianificazione d'emergenza per installazioni nucleari ed attività di trasporto di materie radioattive			20,0%		
F.1	07RISDIR02	07-158	Atti di approvazione su progetti particolareggiati di installazioni nucleari e piani operativi			50,0%		
F.2	07RISDIR03	07-044	Rapporti nazionali sulla Convenzione Sicurezza Nucleare e sulla Convenzione congiunta per la gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato			60,0%		
F.2	07RISDIR03	07-159	Pareri/proposte per standard tecnici in ambito internazionale e per norme comunitarie			40,0%		
E.1	07RISDIR04	07-156	Ispezioni e sopralluoghi installazioni nucleari			70,0%		
E.1	07RISDIR04	07-157	Verifiche di attività di progettazione esecutiva.			30,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.1	07RISDIR01	07-029	Risposte alle richieste di pareri/contributi pervenute: Rapporto tra riscontri forniti su richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	80%	100%		
F.1	07RISDIR01	07-031	Tasso di attivazione degli interventi: Rapporto tra attività avviate su interventi richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	100%		
F.1	07RISDIR01	07-034	Istruttorie per giudizi di idoneità: Rapporto tra istruttorie avviate su richieste pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	80%	100%		
F.1	07RISDIR01	07-154	Comunicazioni a tavoli trasparenza: Rapporto tra riscontri forniti su richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	07RISDIR02	07-028	Istruttorie pareri tecnici: (Istruttorie avviate + istruttorie concluse) / istruttorie pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	70%	100%		
F.1	07RISDIR02	07-041	Istruttorie presupposti tecnici: (Istruttorie avviate + istruttorie concluse) / istruttorie pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	n/a	-100,00%	Scostamento neutralizzato dal DG
F.1	07RISDIR02	07-158	Istruttorie per atti di approvazione: (Istruttorie avviate + istruttorie concluse) / istruttorie pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	70%	100%		
F.2	07RISDIR03	07-044	Scostamento medio dei tempi di consegna dei rapporti "convenzioni sicurezza" sulla programmazione stabilita	Media	100,0%	Giorni	Efficienza	60	60		
F.2	07RISDIR03	07-159	Pareri/proposte fornite su richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	1		
E.1	07RISDIR04	07-156	Ispezioni e sopralluoghi effettuati	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	70	82		
E.1	07RISDIR04	07-157	Verifiche di progettazioni esecutive effettuate	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	10	8	-20,00%	

07.RIS-IND

Responsabile		Alberto RICCHIUTI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
E.1	07RISIND01	Effettuare verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante		5%	€ 15.000	€ 4.800	15	15
F.1	07RISIND02	Predisporre l'inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e la mappatura georeferenziata del		5%			20	20
C.1	07RISIND03	Assicurare il coordinamento tecnico ARPA/APPA e la collaborazione con altre Amministrazioni ed enti nel campo		4%	€ 7.000	€ 3.545	48	48
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
E.1	07RISIND01	07-061	Verifiche ispettive e connesse relazioni conclusive in stabilimenti industriali (ex DM 5 novembre 1997) e aree portuali industriali (ex DM 293/2001)			70,0%		
E.1	07RISIND01	07-062	Banca dati sugli esiti delle verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante (aggiornamento e predisposizione versione web)			10,0%		
E.1	07RISIND01	07-093	Attività di coordinamento ARPA GDL ISPRA/ARPA "Verifiche ispettive"			10,0%		
E.1	07RISIND01	07-201	Supporto al MATTM nelle attività di controllo delle risultanze delle verifiche ispettive effettuate ai sensi del D.lgs 334/99 e DM 293/2001			10,0%		
F.1	07RISIND02	07-063	Inventario nazionale delle attività a rischio di incidente rilevante			80,0%		
F.1	07RISIND02	07-064	Mappa georeferenziata del rischio industriale in Italia			20,0%		
C.1	07RISIND03	07-055	Partecipazione su richiesta del MATTM ai Gruppo di Lavoro tecnici in ambito UE (TWG2 e MJV su attività di controllo in materia di ispezioni in stabilimenti a rischio di incidente rilevante, TWG5 sulla pianificazione territoriale delle aree a rischio industriale) e OECD (Gruppo incidenti chimici e			45,0%		
C.1	07RISIND03	07-094	Predisposizione ed aggiornamento del Registro Nazionale Incidenti Industriali			20,0%		
C.1	07RISIND03	07-145	Predisposizione di Rapporti tecnici contenente Linee guida per i tecnici ARPA (valutazione delle conseguenze ambientali degli incidenti rilevanti, dei rischi nelle aree industriali critiche, dispersione fumi tossici da esplosivi, dispersione incidentali di diossine)			35,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
E.1	07RISIND01	07-061b	Relazioni ispettori ISPRA da integrare su relazioni ISPRA prodotte	Rapporto	100,0%	%	Qualità	< 3%	0%		
E.1	07RISIND01	07-062	Efficienza di aggiornamento del database delle verifiche ispettive ISPRA: Relazioni inserite in banca dati su relazioni complessive (prodotte da ISPRA + trasmesse da MATTM)	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
E.1	07RISIND01	07-093	Qualità dell'attività di verifica ispettiva e reporting: Relazioni ispettori ARPA/APPA da integrare su relazioni prodotte	Rapporto	100,0%	%	Qualità	15%	0%		
E.1	07RISIND01	07-201	Tempestività nella verifica delle relazioni conclusive ispettive pervenute: tempo medio per la verifica	Media	100,0%	giorni	Efficienza	20	5,8		
F.1	07RISIND02	07-063	Tempestività nella risposte a richieste di informazioni/elaborazioni su industrie a rischio (interne, interrogazioni, URP): Tempo medio di risposta	Media	100,0%	giorni	Efficienza	3	2		
F.1	07RISIND02	07-064	Predisposizione di un rapporto tecnico sulla mappatura del rischio industriale in Italia (aggiornamento biennale): percentuale di avanzamento del piano di realizzazione del rapporto	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
C.1	07RISIND03	07-055	Tempestività nella trasmissione al MATTM delle relazioni sulle riunioni internazionali: tempo medio intercorso tra riunione e trasmissione delle relazioni	Media	100,0%	giorni	Efficienza	10	8		
C.1	07RISIND03	07-094	Stato di avanzamento dello sviluppo del database "Registro nazionale incidenti"	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	70%	84%		
C.1	07RISIND03	07-145	Produzione Rapporti tecnici per cordinamento attività controllo	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	25%	56%		

07.RIS-LAB

Responsabile		Giancarlo TORRI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
E.1	07RISLAB01	Assicurare il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale		4%	€ 109.300	€ 69.000	35	35
F.1	07RISLAB02	Svolgere indagini e misure istituzionali e fornire consulenza in materia di radioattività ambientale		3%			40	50
D.2	07RISLAB03	Garantire una efficace gestione dei laboratori radiometrici ISPRA		4%			85	75
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
E.1	07RISLAB01	07-001	Controllo dei dati raccolti annualmente nella banca dati DBRad della rete RESORAD.			15,0%		
E.1	07RISLAB01	07-163	Supporto al MATTM per le visite di verifica della CE per il trattato Euratom			15,0%		
E.1	07RISLAB01	07-164	Attuazione della convenzione ISPRA MATTM "Supporto tecnico alla DSA all'elaborazione di linee guida ed indirizzi metodologici" Linea di attività "Prevenzione dai rischi dell'esposizione a radiazioni ionizzanti"			60,0%		
E.1	07RISLAB01	07-002	Trasmissione alla Commissione Europea ai Ministeri competenti e al SISTAN dei dati nazionali sulla radioattività nell'ambiente e negli alimenti			10,0%		
F.1	07RISLAB02	07-111	Supporto al MAE per la gestione del Laboratorio ITL10 dell'IMS del CTBT			25,0%		
F.1	07RISLAB02	07-116	Indagini e misure e supporto a pubbliche amministrazioni in materia di radioattività ambientale			45,0%		
F.1	07RISLAB02	07-205	Supporto al MATTM per l'attuazione della Direttiva Quadro sulla Strategia marina (contaminanti : radionuclidi)			30,0%		
D.2	07RISLAB03	07-130	Gestione del laboratorio radon			30,0%		
D.2	07RISLAB03	07-131	Gestione del laboratorio di radiochimica			30,0%		
D.2	07RISLAB03	07-138	Gestione del laboratorio di spettrometria gamma			40,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
E.1	07RISLAB01	07-001	Quantità dei dati controllati: dati controllati su quelli pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	6%	6%		
E.1	07RISLAB01	07-002	Efficienza nella trasmissione dei dati: Rapporto tra dati trasmessi alla CE in corso sul totale dei dati ricevuti entro il 30/04	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
E.1	07RISLAB01	07-163	Relazione pre-visita e revisione relazione post-visita CE (art. 35 trattato Euratom) regioni Toscana e Sardegna: Rapporto tra il numero di relazioni prodotte e quelle richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
E.1	07RISLAB01	07-164	Rispetto del Piano Operativo di Dettaglio	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	07RISLAB02	07-111a	Completamento della certificazione del laboratorio: Percentuale di realizzazione del piano di certificazione dei laboratori	Stato di avanzamento	50,0%	%	Qualità	50%	63%		
F.1	07RISLAB02	07-111b	Partecipazione al proficiency test annuale del CTBT: Rapporto tra numero partecipazioni e numero test previsti	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	07RISLAB02	07-116	Indagini, misue e supporti a PA: rapporto tra il numero di risposte e il numero delle richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	07RISLAB02	07-205	Adempimenti alle richieste di documentazione da parte del MATTM: rapporto tra documenti prodotti e quelli richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
D.2	07RISLAB03	07-130	Efficienza del Laboratorio: percentuale di strumenti sui quali è stata realizzata la manutenzione su strumenti per i quali è stata programmata	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	94%		
D.2	07RISLAB03	07-131	Efficienza del Laboratorio: percentuale di strumenti sui quali è stata realizzata la manutenzione su strumenti per i quali è stata programmata	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	95%		
D.2	07RISLAB03	07-138	Efficienza del Laboratorio: percentuale di strumenti sui quali è stata realizzata la manutenzione su strumenti per i quali è stata programmata	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	92%		

07.RIS-NUC

Responsabile		Stefano LAPORTA					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
H.1	07RISNUC01	Gestire Banca dati rifiuti radioattivi , elaborare la proposta della ripartizione dei compensi agli enti locali ex L. 368/2003 ed assicurare le informazioni in ambito IAEA					7%			8	2,5
H.1	07RISNUC02	Sviluppare la conoscenza in materia di sicurezza nucleare attraverso l'informatizzazione degli archivi tecnici					6%			10	14
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
H.1	07RISNUC01	07-068	Banca dati rifiuti e proposta ripartizione compensazioni							100,0%	
H.1	07RISNUC02	07-126	Banca dati ARIS - informatizzazione degli archivi tecnici							100,0%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
H.1	07RISNUC01	07-068	Riduzione dello scostamento dei tempi di consegna del documento di ripartizione: Scostamento dei tempi di consegna rispetto alla programmazione stabilita	Rapporto	100,0%	giorni	Efficienza	10	n/a	-100,00%	Scostamento parzialmente neutralizzato dal DG
H.1	07RISNUC02	07-126	Aggiornamento banca dati ARIS: Rapporto tra gli atti a contenuto tecnico inseriti su numero atti emessi su base anno	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	98%	1	0,00%	

07.RIS-RDP

Responsabile		Stefano LAPORTA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.1	07RISRDP01	Formulare pareri alle amministrazioni competenti per le autorizzazioni in materia d'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi della normativa vigente (D.L.vo n. 230/1995, D.L.vo n. 52/2007, D.L.23/2009)						8%			24	23
E.1	07RISRDP02	Garantire la vigilanza sull'impiego di sorgenti radiazioni ionizzanti ed installazioni nucleari						6%			16	11
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S			
F.1	07RISRDP01	07-027	Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi nel campo d'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti						100,0%			
E.1	07RISRDP02	07-073	Vigilanza sulle attività d'impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti						100,0%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
F.1	07RISRDP01	07-027	Istruttorie pareri tecnici: (istruttorie avviate e/o concluse) su istruttorie pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	60%	53,80%	-10,33%		
E.1	07RISRDP02	07-073	Ispezioni effettuate: Sommatoria dei giorni*uomo di ispezione	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	40	40			

07.RIS-TEC

Responsabile		Stefano LAPORTA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.2	07RISTEC01	Assicurare il supporto tecnico scientifico per la valutazione rischio prodotti chimici e fitosanitari		8%	€ 528.954	€ 501.231	120	168
B.1	07RISTEC02	Sviluppare metodologie di analisi di fenomeni sociali relativi alle tecnologie per quanto concerne le loro implicazioni sull'ambiente e sulla salute		4%	€ 20.000		36	36
H.2	07RISTEC03	Assicurare la crescita delle conoscenze sulle tecnologie eco-innovative, i biocombustibili e sull'energia da fonti rinnovabili e loro valutazioni		4%			36	36
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S	Peso P+S				
F.2	07RISTEC01	07-012	Pareri e valutazione sostanze chimiche in relazione ai rischi per l'ambiente e alla stima dell'esposizione umana attraverso l'ambiente	35%				
F.2	07RISTEC01	07-019	Attività nazionali di informazione e formazione	5%				
F.2	07RISTEC01	07-023	Rapporto nazionale pesticidi nelle acque	20%				
F.2	07RISTEC01	07-025	Supporto al MATTM per l'attuazione della direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi	5%				
F.2	07RISTEC01	07-161	Supporto a Ministeri e organismo UE	35%				
B.1	07RISTEC02	07-162	Analisi dei fenomeni sociali relativi alle tecnologie ed alle loro implicazioni ambientali	50%				
B.1	07RISTEC02	07-206	Ricerca-intervento sul rischio delle sostanze chimiche presso le scuole secondarie superiori di Roma	30%				
B.1	07RISTEC02	07-207	Studio della rappresentazione del rischio tecnologico nella stampa quotidiana italiana attraverso metodologie basate sull'analisi del contenuto	20%				
H.2	07RISTEC03	07-141	Supporto tecnico scientifico al Commissario della Valle del Sacco	100%				

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.2	07RISTEC01	07-012	Capacità di riscontro: n. pareri/valutazioni fornite su n. richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	07RISTEC01	07-019	Livello di gradimento: Percentuale attestazione di gradimento	Rapporto	100,0%	%	Customer	100%	n/a	-100,00%	Scostamento neutralizzato dal DG
F.2	07RISTEC01	07-023	Tempistica di realizzazione del rapporto: Numero mesi necessari per la realizzazione	Sommatoria	100,0%	mesi	Efficienza	12	12		
F.2	07RISTEC01	07-025	Capacità di riscontro alle richieste MATTM: n.risposte/n.richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.2	07RISTEC01	07-161	Capacità di risposta: n. risposte/n. richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	07RISTEC02	07-162	Sviluppo del piano di lavoro: Percentuale di realizzazione del piano	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	30%	30%		
B.1	07RISTEC02	07-206	Sviluppo del piano di lavoro: Percentuale di realizzazione del piano	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	30%	20%	-33,33%	
B.1	07RISTEC02	07-207	Sviluppo del piano di lavoro: Percentuale di realizzazione del piano	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	30%	30%		
H.2	07RISTEC03	07-141	Numero istruttorie completate/ Numero istruttorie assegnate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		

08.SUO-CAR

Responsabile		Fabrizio GALLUZZO					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo							Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
H.2	08SUOCAR01	Realizzare e informatizzare i fogli geologici e geomorfologici					8%			€ 10.866	88	90
F.1	08SUOCAR02	Gestire il Progetto CARG e completare le attività di valutazione geologica relative alla 1a fase del Progetto					7%				88	80
H.2	08SUOCAR03	Implementare il sito WEB dell'ISPRA con visualizzazione della cartografia del Progetto CARG					6%				9	8
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
H.2	08SUOCAR01	08-046	Realizzazione di fogli geologici e geomorfologici							70,0%		
H.2	08SUOCAR01	08-052	Laboratorio preparazione campioni geologici							30,0%		
F.1	08SUOCAR02	08-010	Relazioni scientifiche							100,0%		
H.2	08SUOCAR03	08-045	Visualizzazione cartografia							100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
H.2	08SUOCAR01	08-046a	Completamento Foglio geologico "Antrodoto": percentuale di realizzazione	Stato di avanzamento	30,0%	%	Quantità	80%	80%			
H.2	08SUOCAR01	08-046b	Completamento Foglio geologico "Rieti": percentuale di realizzazione	Stato di avanzamento	40,0%	%	Quantità	90%	90%			
H.2	08SUOCAR01	08-046c	Completamento Foglio geologico "Viterbo": percentuale di realizzazione	Stato di avanzamento	30,0%	%	Quantità	85%	85%			
H.2	08SUOCAR01	08-052	Numero medio di giorni per la preparazione dei campioni geologici	Media	100,0%	giorni	Efficienza	37	20,7			
F.1	08SUOCAR02	08-010a	Percentuale di completamento della fase di validazione scientifica	Stato di avanzamento	50,0%	%	Quantità	80%	79%	-1,25%		
F.1	08SUOCAR02	08-010b	Tempo medio intercorso tra l'arrivo della documentazione e la risposta	Media	50,0%	giorni	Efficienza	70	68,2			
H.2	08SUOCAR03	08-045	Percentuale fogli inseriti sul sito WEB rispetto al totale di quelli della 1a fase (n. 276)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	87,70%	-2,56%		

08.SUO-DIR

Responsabile		Claudio CAMPOBASSO						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
C.2	08SUODIR01	Implementare e disseminare le banche dati sui rischi geologici in progetti europei e attività internazionali						9%			18	18
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S			
C.2	08SUODIR01	08-002	ETC-SIA European Topic Centre on Land Use and Spatial Information						50,0%			
C.2	08SUODIR01	08-068	A global catalogue and mapping of earthquake environmental effects						50,0%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
C.2	08SUODIR01	08-002a	Report ETC-SIA trasmessi all'EEA	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	3	2	-33,33%	Scostamento neutralizzato dal DG	
C.2	08SUODIR01	08-068a	EEE Catalogue: numero di eventi sismici catalogati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	30	22	-26,67%	Scostamento neutralizzato dal DG	

08.SUO-GEA

Responsabile		Marco AMANTI						Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo								Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
H.2	08SUOGEA01	Realizzare le cartografie geotematiche inerenti la pericolosità geologica, sismica e l'uso delle risorse idriche sotterranee						7%				43	56
H.1	08SUOGEA02	Assicurare la gestione ottimale dell'archivio nazionale indagini del sottosuolo ex lege 464/84						7%				34	49
D.1	08SUOGEA03	Valorizzare il laboratorio di meccanica delle terre e delle rocce						6%				34	34
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S								Peso P+S		
H.2	08SUOGEA01	08-014	Cartografia di pericolosità geologica e/o distribuzione dei dissesti								30,0%		
H.2	08SUOGEA01	08-015	Cartografia idrogeologica								30,0%		
H.2	08SUOGEA01	08-054	Aggiornamento database sinkholes								20,0%		
H.2	08SUOGEA01	08-201	Progetto frane Roma								20,0%		
H.1	08SUOGEA02	08-011	Catalogazione delle comunicazioni L464/84 in arrivo								100,0%		
D.1	08SUOGEA03	08-035	Prove geotecniche								100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note		
H.2	08SUOGEA01	08-014	Realizzazione carta di pericolosità geologica "Antrodoco"	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	84%	84%				
H.2	08SUOGEA01	08-015	Realizzazione carta idrogeologica "Antrodoco"	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	86%	87%				
H.2	08SUOGEA01	08-054	Conteggio schede nuove e/o aggiornate / rispetto a schede incomplete riferimento 2012)	Rapporto	100,0%	%	Qualità	10%	14,90%				
H.2	08SUOGEA01	08-201	Creazione sito web Frane Roma	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	100%	100%				
H.1	08SUOGEA02	08-011	% comunicazioni catalogate rispetto al numero totale comunicazioni	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	85%	85,60%				
D.1	08SUOGEA03	08-035a	Sviluppo nuove determinazioni di prova e loro implementazione (2012= 22 tipi di prova)	Numero	40,0%	Numero	Quantità	23	23				
D.1	08SUOGEA03	08-035b	Affidabilità misure di laboratorio: Rispetto soglie standard in misure ripetute	Rapporto	60,0%	%	Qualità	80%	100%				

08.SUO-GFI

Responsabile		Claudio CAMPOBASSO						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
B.1	08SUOGFI01	Eeguire indagini geofisiche, geodetiche e topografiche applicate a tematiche ambientali						6%			63	63
H.2	08SUOGFI02	Realizzare la cartografia geofisica e lo sviluppo della banca dati geofisica						7%			80	80
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
B.1	08SUOGFI01	08-069	INDAGINI GEOFISICHE							50,0%		
B.1	08SUOGFI01	08-070	INDAGINI GEODETICHE E TOPOGRAFICHE							30,0%		
B.1	08SUOGFI01	08-071	RELAZIONI TECNICHE							20,0%		
H.2	08SUOGFI02	08-072	CARTOGRAFIA GEOFISICA A VARIA SCALA							50,0%		
H.2	08SUOGFI02	08-073	DATI GEOFISICI DIGITALI							20,0%		
H.2	08SUOGFI02	08-074	BANCA DATI GEOFISICI							30,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
B.1	08SUOGFI01	08-069c	misure gravimetriche di dettaglio in aree di pianura: stazioni al giorno	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	18	10	-44,44%		
B.1	08SUOGFI01	08-070c	Elaborazione dati su reti GPS: numero elaborazioni su stazioni disponibili (20 stazioni permanenti + 7 Periodiche)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	65%	69,90%			
B.1	08SUOGFI01	08-071	Report tecnici: relazioni tecniche / indagini eseguite	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80	87,50%			
H.2	08SUOGFI02	08-072a	Avanzamento rilevamento gravimetrico per cartografia ufficiale: stazioni misurate su totale stazioni (96)	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	34	41%			
H.2	08SUOGFI02	08-073a	Prodotti cartografici digitali- gravimetria 1:250000: prodotti completati su prodotti totali (39 fogli x 3 tipologie x 3 formati)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	66%	33%	-50,00%		
H.2	08SUOGFI02	08-074a	Data entry: numero acquisizioni inserite su totale pervenute a SUOGFI al 1/1/2011	Rapporto	30,0%	%	Quantità	60%	100%			
H.2	08SUOGFI02	08-074b	dati validati su totale dati disponibili al 1/1/2011	Rapporto	70,0%	%	Qualità	60%	100%			

08.SUO-IST

Responsabile		Claudio CAMPOBASSO					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.1	08SUOIST01	Garantire il monitoraggio per gli interventi difesa suolo (D. L. 180/98)					15%			130	130
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
F.1	08SUOIST01	08-060	Banca dati ReNDiS						50,0%		
F.1	08SUOIST01	08-088	Sopralluoghi su interventi per la difesa del suolo						30,0%		
F.1	08SUOIST01	08-089	Implementazione qualitativa banca dati ReNDiS						20,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.1	08SUOIST01	08-060a	Aggiornamento degli interventi con dati più recenti di 8 mesi / numero interventi attivi	Rapporto	70,0%	%	Qualità	93%	95%		
F.1	08SUOIST01	08-060b	Tempo medio di attivazione per la gestione delle segnalazioni in arrivo	Media	30,0%	gg	Efficienza	9	8		
F.1	08SUOIST01	08-088	Numero annuo di interventi-lotti realizzati	Sommatoria	100,0%	n	Quantità	40	45		
F.1	08SUOIST01	08-089	Numero schede integrate con informazioni tecniche / numero progetti pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Qualità	75%	79%		

08.SUO-MAP

Responsabile		Claudio CAMPOBASSO					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
H.2	08SUOMAP02	Allestire per la stampa e pubblicare su web la cartografia geologica e geotematica e le collane editoriali del Servizio Geologico d'Italia					15%	€ 370	€ 370	58	58
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
H.2	08SUOMAP02	08-022	Relazioni tecniche cartografiche (fogli CARG)						100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
H.2	08SUOMAP02	08-022a	Numero medio di giorni trascorsi tra la richiesta di validazione e la risposta	Media	60,0%	gg	Efficienza	80%	80,00		
H.2	08SUOMAP02	08-022b	Numero medio di giorni trascorsi tra la richiesta di allestimento volumi monografici e l'allestimento	Media	40,0%	mesi	Efficienza	210	210		

08.SUO-RIS

Responsabile		Eutizio VITTORI					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
D.2	08SUORIS01	Realizzare e aggiornare i database inerenti rischi naturali di origine geologica					7%			24	24
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
D.2	08SUORIS01	08-038	Database ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults)							60,0%	
D.2	08SUORIS01	08-039	Documentazione degli effetti ambientali dei terremoti							20,0%	
D.2	08SUORIS01	08-040	Carte Geotematiche							20,0%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
D.2	08SUORIS01	08-038	Percentuale aggiornamento database ITHACA	Rapporto	100,0%	%	Quantità	65%	64%	-1,54%	Scostamento neutralizzato dal DG
D.2	08SUORIS01	08-039	Documentazione degli effetti ambientali dei terremoti: numero terremoti investigati	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	3	3		
D.2	08SUORIS01	08-040	Carta faglie Capaci Foglio Antrodoco: Percentuale completamento GIS	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	80%	80%		

09.APA

Responsabile		Emanuela MARZOLI					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
L.2	09APA01	Informatizzare la gestione delle spese della cassa economale e tenuta informatizzata dei dati.					40%			24	24
J.1	09APA02	Garantire la piena attuazione della normativa nonché informatizzare gli atti relativi agli elenchi INTRASTAT, modelli INTRA-12 e gestione solleciti su fatture attive.					30%			24	24
J.1	09APA03	Rendere più efficiente le attività di supporto all'ISPRa attraverso la riduzione del materiale cartaceo nella redazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo ed attraverso la riduzione dei "tempi di risposta" tra APA ed i vari CRA.					30%			24	24
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
L.2	09APA01	09-035	registrazioni sul registro di cassa delle operazioni relative al fondo cassa							40,0%	
L.2	09APA01	09-036	Registro delle casse economali							60,0%	
J.1	09APA02	09-006	gestione IVA estera con versamenti intra12 telematici							40,0%	
J.1	09APA02	09-007	Elaborazione dichiarazione Intrastat per operazioni intra U.E. rilevanti IVA con invio all'Agenzia Entrate							20,0%	
J.1	09APA02	09-020	gestione e inoltro di solleciti per in recupero dei crediti insoluti							40,0%	
J.1	09APA03	09-028	atto di variazione							30,0%	
J.1	09APA03	09-040	documento di riferimento per il bilancio di previsione							40,0%	
J.1	09APA03	09-041	relazione sulla gestione del conto consuntivo							30,0%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
L.2	09APA01	09-035	Riduzione del materiale cartaceo: registrazioni su supporto informatico su totale registrazioni	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	100%		
L.2	09APA01	09-036	Errori riscontrati nelle revisioni di cassa	Sommatoria	100,0%	numero	Efficienza	3	0		
J.1	09APA01	09-006	Rispetto delle scadenze: versamenti effettuati in ritardo sul numero di versamenti effettuati	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	10%	25%	15,00%	
J.1	09APA02	09-007	Percentuale di errori nella fase istruttoria: errori su numero dichiarazioni	Rapporto	100,0%	%	Qualità	10%	0%		
J.1	09APA02	09-020	Numero solleciti	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	100	128		
J.1	09APA03	09-028	Riduzione del numero delle disposizioni di variazione ad esclusione dell'asestamento di bilancio e variazioni dovute a maggiori entrate	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	30	29		
J.1	09APA03	09-040	Numero di rilievi da parte dell'Amministrazione vigilante sul Bilancio di previsione	Sommatoria	100,0%	numero	Qualità	3	0		
J.1	09APA03	09-041	Numero di rilievi da parte dell'Amministrazione vigilante sul Bilancio consuntivo	Sommatoria	100,0%	numero	Qualità	3	0		

10.CER

Responsabile		Stefano LAPORTA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.3	10CER01	Garantire la sorveglianza dell'attività dei verificatori						20%			35	35
F.3	10CER02	Garantire il supporto tecnico alle decisioni del Comitato per le Istruttorie EMAS						30%			88	88
F.3	10CER03	Garantire il supporto tecnico alle decisioni del Comitato per le Istruttorie ECOLABEL						50%			61	54
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
F.3	10CER01	10-010	Attività di sorveglianza sui Verificatori Ambientali							100,0%		
F.3	10CER02	10-002	Istruttorie EMAS							100,0%		
F.3	10CER03	10-004	Istruttorie ECOLABEL							100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
F.3	10CER01	10-010a	N° Sorveglianze sui verificatori /N° verificatori	Rapporto	60,0%	%	Quantità	85%	83%	-2,94%		
F.3	10CER01	10-010b	N. Sorveglianze sui verificatori /n° rilievi	Rapporto	40,0%	%	Qualità	80%	100%			
F.3	10CER02	10-002a	Istruttorie avviate entro i termini / Istruttorie totali	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	65%	85%			
F.3	10CER02	10-002b	Tempo medio di realizzazione dell'istruttoria	media	50,0%	gg	Efficienza	10	4			
F.3	10CER03	10-004a	Tempo medio di avvio istruttoria	sommatoria	40,0%	giorni	Efficienza	90	88			
F.3	10CER03	10-004b	Tempo medio di realizzazione istruttoria	sommatoria	40,0%	giorni	Efficienza	150	160	-6,67%		
F.3	10CER03	10-004c	Istruttorie avviate su pervenute nell'anno solare	Rapporto	20,0%	%	Efficienza	80%	0,87			

11.EME

Responsabile		ING. LEONARDO ARRU					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo							Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
E.1	11EME02	Garantire il supporto al MATTM per le istruttorie relative ai 57 SIN da bonificare (D.Lgs. 152/06 art. 252) e per gli interventi in danno ai Soggetti Obbligati per le bonifiche e supporto al Comune di Napoli per il SIN "Napoli Orientale"					15%		€ 7.000	€ 8.000	15	10
F.1	11EME03	Garantire il supporto al MATTM e all'Avvocatura dello Stato nei procedimenti di danno ambientale					80%		€ 150.000	€ 153.000	139	162
E.1	11EME04	Garantire il supporto al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri come Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile (L. 225/92)					5%				14	7
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
E.1	11EME02	11-002	Istruttorie relative ai 57 SIN (Siti di Interesse Nazionale da bonificare) a supporto del MATTM							100,0%		
F.1	11EME03	11-001	Relazioni di valutazione del danno ambientale							100,0%		
E.1	11EME04	11-007	Interventi come Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile.							100,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
E.1	11EME02	11-002	Produttività della struttura: numero di pareri resi o interventi effettuati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	40	35	-12,50%		
F.1	11EME03	11-001	Produttività della struttura: Numero di relazioni trasmesse	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	26	53			
E.1	11EME04	11-007	Produttività della struttura: Rapporto tra N. di interventi effettuati e quelli richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%			

12-GIU

Responsabile		Alfredo RICCIARDI TENORE						Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13		
J.2	12GIU01	Assicurare la rappresentanza e difesa in giudizio dell'ISPRA in forma diretta e per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato										50%	
J.2	12GIU02	Fornire il supporto giuridico alle strutture operative ISPRA per la predisposizione e stipula di atti negoziali						50%			50	50	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S			
J.2	12GIU01	12-007	Rappresentanza							30%			
J.2	12GIU01	12-201	Atti per la rappresentanza e difesa in giudizio							70%			
J.2	12GIU02	12-203	Strumenti per il supporto giuridico alle strutture operative							100%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note		
J.2	12GIU01	12-007	Rappresentanza e difesa in giudizio dell'ISPRA: rappresentanze / convocazioni	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%				
J.2	12GIU01	12-201a	Redazione comparse di costituzione: documenti redatti / richiest	Rapporto	50%	%	Quantità	100%	100%				
J.2	12GIU01	12-201b	Redazione note autorizzate redatte / richieste	Rapporto	50%	%	Quantità	100%	100%				
J.2	12GIU02	12-203a	Efficienza dell'attività di supporto per pareri: pareri espressi / richiesti	Rapporto	25%	%	Quantità	100%	100%				
J.2	12GIU02	12-203b	Tempistica di evasione pareri: tempo medio di evasione	Media	25%	Giorni	Efficienza	10	10				
J.2	12GIU02	12-203c	Efficienza dell'attività di supporto per verifica atti: atti verificati / atti sottoposti	Rapporto	25%	%	Quantità	100%	100%				
J.2	12GIU02	12-203d	Efficienza dell'attività di supporto per osservazioni: osservazioni espresse / richieste	Rapporto	25%	%	Quantità	100%	100%				

14.ISP

Responsabile		Alfredo PINI						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
E.1	14ISP01	Effettuare i controlli documentali degli impianti industriali soggetti ad AIA						50%			104	103
E.1	14ISP02	Effettuare controlli in-situ degli impianti industriali soggetti ad AIA						50%			104	103
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S			
E.1	14ISP01	14-001	Attività di verifica e controllo						100,0%			
E.1	14ISP02	14-002	Attività ispettive in campo						100,0%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note	
E.1	14ISP01	14-001	Qualità dell'azione ISPRA di attuazione dei PMC: proposte ISPRA adottate dall'AC su proposte totali	Rapporto	100,0%	%	Qualità	65%	75%			
E.1	14ISP02	14-002a	Qualità del lavoro ispettivo in sito: % di interlocutori che esprimono rilievi	Rapporto	70,0%	%	Qualità	30%	0%			
E.1	14ISP02	14-002b	Quantità del lavoro ispettivo in sito:% di controlli pianificati non completati per difetti di programmazione	Rapporto	30,0%	%	Quantità	35%	21%			

15.ICR-D01									
Responsabile		Anna Maria CICERO			Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo				Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
B.1	15ICR101	Assicurare l'attività di ricerca applicata e consulenza per la valutazione dello stato degli ambienti marini			7%	€ 1.060.801	€ 640.923	137	137
D.2	15ICR102	Monitorare gli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione)			8%	€ 2.226.737	€ 1.799.270	150	150
F.1	15ICR103	Garantire la consulenza strategica ai fini del monitoraggio e della tutela dell'ambiente marino costiero			5%			58	58
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S	
B.1	15ICR101	15-205	Attività di Reporting (artt 8,9,10) e di pianificazione del Monitoraggio (art 11) ai sensi e del Decreto di recepimento nazionale (DLGS 190/2010) della Direttiva STRATEGIA MARINA 2008/56/CE.					45,0%	
B.1	15ICR101	15-206	Attività di ricerca e monitoraggio ambientale ' a seguito dell'incidente MN COSTA CONCORDIA					25,0%	
B.1	15ICR101	15-207	Caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico e studio di meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione					20,0%	
B.1	15ICR101	15-208	Attività relative all'applicazione nazionale della Seconda Decisione della C.E. sulle attività di Intra-calibrazione Geografica del Mediterraneo					10,0%	
D.2	15ICR102	15-209	Monitoraggio degli effetti potenziali a seguito dello scarico a mare di acque di produzione da piattaforme off shore					35,0%	
D.2	15ICR102	15-210	Monitoraggio di effetti potenziali a seguito di installazione ed esercizio di Terminali di rigassificazione e sealine di collegamento					45,0%	
D.2	15ICR102	15-211	Monitoraggio di effetti prodotti a seguito di installazione di piattaforme e sea-line offshore					20,0%	
F.1	15ICR103	15-016	Attività di consulenza strategica relativa al DLgs 152/2006 per le tematiche di competenza (Acque marino costiere e di Transizione)					10,0%	
F.1	15ICR103	15-020	Attività di consulenza strategica relative all'applicazione della Convenzione di Barcellona e dei suoi Protocolli					30,0%	
F.1	15ICR103	15-022	Attività di consulenza strategica relativa alle istanze di riconoscimento di idoneità all'uso in mare di prodotti disinguinanti					20,0%	
F.1	15ICR103	15-109	Consulenza al MATTM per le tematiche di competenza in ambito IMO (International Maritime Organization)					20,0%	
F.1	15ICR103	15-110	Attività di consulenza strategica per la valutazione dei sistemi di trattamento delle acque di zavorra delle navi					20,0%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
B.1	15ICR101	15-205a	Produzione di Reporting Sheets: Reporting Sheets prodotti / richiesti per i descrittori D5; D8 e D10	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100,0%	100%		
B.1	15ICR101	15-205b	Elaborazione Linee Guida Monitoraggi: LG elaborate / richieste per i descrittori D5; D8 e D10	Rapporto	50,0%	%	Quantità	33,0%	33%		
B.1	15ICR101	15-206a	Risultati Monitoraggio Concordia: analisi prodotte / analisi previste nel 2013	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100,0%	64%	-36,00%	
B.1	15ICR101	15-206b	Risultati Monitoraggio Concordia: campagne di monitoraggio effettuate / campagne previste nel 2013	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100,0%	100%		
B.1	15ICR101	15-207	Elaborazione dati e produzione relazioni: relazioni tecniche prodotte / previste nel biennio	Rapporto	100%	%	Efficienza	50,0%	50%		
B.1	15ICR101	15-208	Elaborazione dati: feedback al MATTM e alla CE prodotti/numero di feedback richiesti	Rapporto	100%	%	Quantità	60,0%	60%		
D.2	15ICR102	15-209a	Attività di campo: piattaforme campionate /n. di piattaforme da monitorare da Vebali di Mobilitazione	Rapporto	30%	%	Efficienza	100,0%	100%		
D.2	15ICR102	15-209b	Attività analitica: n. campioni analizzati / n.campioni prelevati	Rapporto	30%	%	Efficienza	100,0%	48%	-52,00%	
D.2	15ICR102	15-209c	Elaborazione dati e produzione relazioni: Rapporti Tecnici prodotti/n.di piattaforme indagate	Rapporto	35%	%	Efficienza	100,0%	137%		
D.2	15ICR102	15-209d	Elaborazione pareri: pareri elaborati/ pareri richiesti	Rapporto	5%	%	Efficienza	100,0%	100%		
D.2	15ICR102	15-210a	Attività di campo acqua: campagne per la matrice acqua effettuate dal 1.01.2013 sino al 31.12. dell'anno di target / n.campagne previste nel triennio 2013-2015	Rapporto	13%	%	Efficienza	33,3%	33,33%		
D.2	15ICR102	15-210b	Attività di campo sedimenti: campagne per la matrice sedimenti effettuate dal 1.01.2013 sino al 31.12. dell'anno di target / n.campagne previste nel triennio 2013-2015	Rapporto	13%	%	Efficienza	33,3%	33,33%		
D.2	15ICR102	15-210c	Attività di campo biota: campagne per la matrice biota effettuate dal 1.01.2013 sino al 31.12. dell'anno di target / n.campagne previste nel triennio 2013-2015	Rapporto	13%	%	Efficienza	36,2%	36,2%		

D.2	15ICR102	15-210d	Attività di campo indagini integrative: campagne per indagini integrative effettuate dal 1.01.2013 sino al 31.12. dell'anno di target / n.campagne previste nel triennio 2013-2015	Rapporto	13%	%	Efficienza	33,3%	33,3%		
D.2	15ICR102	15-210e	Attività analitica acqua: report trasmissione analisi per la matrice acqua dal 1.01.2013 sino al 31.12. dell'anno di target / n.report di trasmissione analisi per la matrice acqua previsti nel triennio 2013-2015	Rapporto	13%	%	Efficienza	34,4%	34,4%		
D.2	15ICR102	15-210f	Attività analitica sedimenti: report trasmissione analisi per la matrice sedimenti dal 1.01.2013 sino al 31.12. dell'anno di target / n.report trasmissione analisi per la matrice sedimento previsti nel triennio 2013-2015	Rapporto	13%	%	Efficienza	33,3%	33,30%		
D.2	15ICR102	15-210g	Attività analitica biota: report trasmissione analisi per la matrice biota dal 1.01.2013 sino al 31.12. dell'anno di target / n.report trasmissione analisi per la matrice biota previsti nel triennio 2013-2015	Rapporto	13%	%	Efficienza	35,2%	21%	-40,28%	Scostamento neutralizzato dal DG
D.2	15ICR102	15-210h	Attività analitica indagini integrative: report trasmissione indagini integrative dal 1.01.2013 sino al 31.12. dell'anno di target / n.report trasmissione indagini integrative previsti nel triennio 2013-2015	Rapporto	13%	%	Efficienza	33,3%	33,30%		
D.2	15ICR102	15-211	Elaborazione dati e produzione relazioni: Relazioni tecniche trasmesse dal 1.01.13 / Relaz. tecniche previste nel biennio 2013-2014	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100,0%	100,0%		
F.1	15ICR103	15-016	Elaborazione di pareri: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100,0%	100,0%		
F.1	15ICR103	15-020	Elaborazione di pareri: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100,0%	100,0%		
F.1	15ICR103	15-022	Elaborazione di pareri tecnici sulla idoneità dei prodotti: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100,0%	100,0%		
F.1	15ICR103	15-109	Elaborazione di pareri tecnici e relazioni su attività dell'IMO: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100,0%	100,0%		
F.1	15ICR103	15-110	Elaborazione di pareri tecnici sull'idoneità dei sistemi di trattamento: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100,0%	100,0%		

15.ICR-D02

Responsabile		Massimo Gabellini		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
D.2	15ICR201	Sviluppare metodologie per il monitoraggio della movimentazione di fondali marini e per la realizzazione di infrastrutture		7%	€ 3.870.297	€ 93.210	520	478
B.1	15ICR202	Sviluppare ricerche e sperimentazioni per lo studio, il monitoraggio e il ripristino degli ambienti costieri, portuali e dei siti di interesse nazionale (SIN)		5%	€ 112.887	€ 93.210	108	108
F.2	15ICR203	Fornire supporto alle Amministrazioni Centrali e territoriali in merito: alla valutazione e gestione ambientale di aree marine contaminate e potenzialmente tali (Siti di Interesse Nazionale e aree portuali); per la laguna di Venezia; per gli ambienti di transizione; per il recepimento della Strategia Marina		9%	€ 2.779.398	€ 1.500.533	380	380
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
D.2	15ICR201	15-004	Esecuzione e sviluppo di metodologie di monitoraggio ambientale ai fini della valutazione della qualità e in particolare della movimentazione di			40,0%		
D.2	15ICR201	15-070	Esecuzione delle caratterizzazioni ambientali dei SIN e delle aree portuali			20,0%		
D.2	15ICR201	15-080	Valutazione ambientale dei sedimenti			40,0%		
B.1	15ICR202	15-040	Sviluppo di strategie innovative di monitoraggio della fascia costiera			50,0%		
B.1	15ICR202	15-078	Sperimentazione finalizzata al trattamento e recupero dei sedimenti			30,0%		
B.1	15ICR202	15-128	Sviluppo e valutazione di metodologie			20,0%		
F.2	15ICR203	15-027	Redazione di pareri e relazioni tecniche a supporto delle Amministrazioni Centrali			30,0%		
F.2	15ICR203	15-031	Attività inerenti la salvaguardia della laguna di Venezia tra le quali supporto al monitoraggio del MOSE			30,0%		
F.2	15ICR203	15-227	Supporto e coordinamento alla Marine Strategy - Attività produttive Focus 1			40,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
D.2	15ICR201	15-004a	Stesura piani di monitoraggio	Sommatoria	75,0%	Numero	Quantità	4	2	-50,00%	Scostamento neutralizzato dal DG
D.2	15ICR201	15-004b	Numero campagne di campionamento	Sommatoria	15,0%	Numero	Quantità	55	37	-32,73%	Scostamento neutralizzato dal DG
D.2	15ICR201	15-004c	Elaborati prodotti (elaborazioni cartografiche, dataset, Report, relazioni tecniche)	Sommatoria	10,0%	Numero	Quantità	52	66		
D.2	15ICR201	15-070	Numero campagne di campionamento	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	3	2	-33,33%	Scostamento neutralizzato dal DG
D.2	15ICR201	15-080	Produzione relazioni sulla valutazione ambientale dei sedimenti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	12	7	-41,67%	Scostamento neutralizzato dal DG
B.1	15ICR202	15-040a	Produzione relazioni tecniche	Sommatoria	30,0%	Numero	Quantità	6	6		
B.1	15ICR202	15-040b	Elaborati prodotti da dati spaziali	Sommatoria	70,0%	Numero	Quantità	5	5		
B.1	15ICR202	15-078	Produzione relazioni sui risultati delle sperimentazioni	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	3	3		
B.1	15ICR202	15-128	Produzione relazioni e/o pubblicazioni sulle metodologie sperimentate su relazioni richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	15ICR203	15-027	Pareri e relazioni redatti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	40	48		
F.2	15ICR203	15-031	Produzione dei report di monitoraggio	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	5	6		
F.2	15ICR203	15-227a	Documenti tecnici prodotti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	63	47	-25,40%	

15.ICR-D03								
Responsabile		Leonardo TUNESI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
B.1	15ICR301	Garantire l'attività di ricerca applicata e sperimentazione in materia di aree marine protette, tutela di specie e habitat marini, biodiversità e gestione integrata della zona costiera e attività sulla MSFD		10%	€ 1.873.983	€ 1.338.536	131	131
F.1	15ICR302	Consulenza strategica, scientifica e tecnica in materia di aree marine protette, tutela di specie e habitat marini, biodiversità e gestione integrata della zona costiera		8%			61	61
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S
B.1	15ICR301	15-044	P0030908 - Progetto ricerca ByCatch III					10,61%
B.1	15ICR301	15-045	P0033009 - Progetto ricerca MAERL 2					12,50%
B.1	15ICR301	15-046	P0030318 - Partecipazione al consorzio ETC/BD dell'EEA					3,41%
B.1	15ICR301	15-114	XOSM1504 - MSFD					38,64%
B.1	15ICR301	15-168	P0033005 - Progetto di ricerca MONF - Foca monaca delle Egadi					3,79%
B.1	15ICR301	15-170	P0030340 - IWC					4,55%
B.1	15ICR301	15-201	P0033010 - Progetto di ricerca sul Corallo Rosso -Università Partenope					8,33%
B.1	15ICR301	15-202	P0033007 - Uso del ROV nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso					13,64%
B.1	15ICR301	15-203	P00303011 - NETCET - IPA Adriatico					3,79%
B.1	15ICR301	15-204	P0055310 - CONCORDIA					0,76%
F.1	15ICR302	15-024	P0033001 - Aree Marine Protette					23,33%
F.1	15ICR302	15-111	P0033002 - Specie e habitat marini protetti					38,33%
F.1	15ICR302	15-112	Supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di biodiversità marina					24,17%
F.1	15ICR302	15-113	Supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di gestione della fascia costiera					10,83%
F.1	15ICR302	15-115	Supporto Tecnico-scientifico al MATTM con la partecipazione al gruppo di lavoro GIZC – Accordo RAMOGE					1,67%
F.1	15ICR302	15-116	Supporto Tecnico-scientifico al MATTM per ACCOBAMS					1,67%

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
B.1	15ICR301	15-044	Relazioni ByCatch III: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	100%		
B.1	15ICR301	15-045	Relazioni MAERL 2: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	100%		
B.1	15ICR301	15-046	Relazioni al consorzio ETC/BD: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	100%		
B.1	15ICR301	15-114	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
B.1	15ICR301	15-168	Relazioni MONF: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	50%	100%		
B.1	15ICR301	15-170	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
B.1	15ICR301	15-201	Relazioni Corallo Rosso - Università Partenope: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	100%		
B.1	15ICR301	15-202	Relazioni su uso ROV per corallo rosso: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	100%		
B.1	15ICR301	15-203	Relazioni IPA Adriatico: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	100%		
B.1	15ICR301	15-204	Relazioni per studio emergenza Concordia: Relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	0%	-100,00%	
F.1	15ICR302	15-024	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	15ICR302	15-111	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	15ICR302	15-112	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	15ICR302	15-113	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	0%	-100,00%	Scostamento neutralizzato dal DG
F.1	15ICR302	15-115	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	15ICR302	15-116	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	0%	-100,00%	Scostamento neutralizzato dal DG

15.ICR-D04									
Responsabile		Franco ANDALORO			Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo				Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
A.1	15ICR404	Assicurare la partecipazione ISPRA al programma antartico			2%	€ 14.000	€ 152.792	12	12
A.1	15ICR405	Studiare gli impatti di alterazioni antropiche e cambiamenti naturali sulle risorse ittiche e la biodiversità marina			4%	€ 556.907	€ 152.792	34	34
B.1	15ICR406	Sviluppare studi sugli effetti della politica comune UE della pesca sulla pesca e la biodiversità			3%	€ 127.000	€ 31.911	20	20
F.1	15ICR407	Strategia Marina- Focus 2			2%	€ 891.001	€ 345.042	49	49
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S	
A.1	15ICR404	15-053	Vulnerabilità risorse ittiche polari ai cambi climatici					100,0%	
A.1	15ICR405	15-164	Studi degli impatti delle specie aliene					40,0%	
A.1	15ICR405	15-165	Studi degli impatti antropici					60,0%	
B.1	15ICR406	15-159	Studi sugli effetti della PCP (politica comune della pesca) sulla pesca e la biodiversità					100,0%	
F.1	15ICR407	15-228	Supporto alla Marine Strategy - Attività produttive Focus 2					100,0%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
A.1	15ICR404	15-053a	completamento dei referti di prova di analisi delle risorse ittiche antartiche: referti predisposti su previsti	Rapporto	50,0%	%	Quantità	80,0%	100%		
A.1	15ICR404	15-053b	completamento della reportistica sulle risorse ittiche antartiche: report realizzati su previsti	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100,0%	100%		
A.1	15ICR405	15-164a	campagne di ricerca eseguite / previste (=4)	Rapporto	60,0%	%	Quantità	60,0%	100%		
A.1	15ICR405	15-164b	analisi dati effettuate / previste	Rapporto	20,0%	%	Quantità	70,0%	72,50%		
A.1	15ICR405	15-164c	Report realizzati su report previsti (=4)	Rapporto	20,0%	%	Quantità	100,0%	75%	-25,00%	
A.1	15ICR405	15-165a	realizzazione database: analisi effettuate / analisi previste	Rapporto	80,0%	%	Quantità	80,0%	100%		
A.1	15ICR405	15-165b	Elaborazione dati: report realizzati / previsti	Rapporto	20,0%	%	Quantità	100,0%	100%		
B.1	15ICR406	15-159a	Raccolta dati monitoraggio: questionari sottoposti / soggetti intervistabili	Rapporto	50,0%	numero	Quantità	80,0%	100%		
B.1	15ICR406	15-159b	Elaborazione dati monitoraggio: report realizzati / previsti	Rapporto	25,0%	numero	Quantità	100,0%	100%		
B.1	15ICR406	15-159c	Database: questionari restituiti / consegnati	Rapporto	25,0%	numero	Quantità	100,0%	100%		
F.1	15ICR407	15-228	Compilazione Reporting sheet compilati / richiesti	Rapporto	100,0%	%	qualità	70,0%	100%		

15.ICR-D04 (Acquacoltura)									
Responsabile		Giovanna MARINO			Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo				Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.2	15ICR402	Fornire consulenza strategica , scientifica e tecnica a livello nazionale e internazionale per il contenimento degli impatti della maricoltura e di altre attività antropiche sull'ambiente acquatico ai sensi della normativa vigente			4%	€ 413.657	€ 434.841	65,0	83,6
C.2	15ICR403	Promuovere e supportare la creazione di Banche dati, network e piattaforme tecnologiche e diffondere informazioni e documentazione tecnico scientifica per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura mediterranea			3%	€ 42.847	€ 22.713	37,0	29,7
B.1	15ICR408	Sviluppare attività di ricerca applicata all'acquacoltura sostenibile e alla valutazione di impatti antropici in ambiente marino e lagunare			3%	€ 20.500	€ 13.728	32,4	14,5
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S		
F.2	15ICR402	15-025	Proposta di definizione criteri e indicatori per la maricoltura sostenibile (art. 111 D.lgs 152/2006) e per la definizione di AZA (Allocated Zone for Aquaculture)				35%		
F.2	15ICR402	15-171	Attività di Reporting (artt 8,9,10) ai sensi e del Decreto di recepimento nazionale (DLGS 190/2010) della Direttiva STRATEGIA MARINA 2008/56/CE, relativamente all'area tematica Biodiversità e Habitat, Inquinamento, Attività produttive focus 1				45%		
F.2	15ICR402	15-213	Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Ittico della Regione Umbria.				10%		
F.2	15ICR402	15-214	Piano di biomonitoraggio marino della Centrale elettrica di MONTALTO DI CASTRO				10%		
C.2	15ICR403	15-090	Diffusione delle informazioni relative alle interazioni tra acquacoltura, pesca, ambiente e clima				35%		
C.2	15ICR403	15-173	Piattaforma ricerca italiana e mediterranea in acquacoltura (EU FP7 AQUAMED, Itaquia)				30%		
C.2	15ICR403	15-215	Raccomandazioni alla Comunità Europea sulle priorità della ricerca mediterranea in acquacoltura (progetto AQUAMED)				30%		
C.2	15ICR403	15-216	Azione Coordinata sulla cooperazione nei settori pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti ittici (EU FP7 ERANET COFASP)				5%		
B.1	15ICR408	15-217	Sviluppo di strumenti per le analisi e la valutazione dell'impatto genetico delle attività di acquacoltura (EU FP7 AQUATRACE)				35%		
B.1	15ICR408	15-218	Attività di ricerca e metodologie di laboratorio in risposta a impatti antropici in ambienti marini e lagunari				35%		
B.1	15ICR408	15-219	Relazioni tecnico-scientifiche				30%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.2	15ICR402	15-025	Elaborazione Report per implementazione AZA e normativa acquacoltura (Focal Point per Italia in ambito FAO-GFCM-CQ): Percentuale di report sul totale dei report inviati che non hanno ricevuto richieste di integrazione/osservazioni	Rapporto	100,0%	%	Qualità	95%	95%		
F.2	15ICR402	15-171a	Elaborazione dati per GES e target e produzione di Reporting Sheets: Materiali prodotti su materiali richiesti (descrittori D1; D2; D5; D9)	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	15ICR402	15-213	Valutazione ambientale Strategica: Report compilati su report richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.2	15ICR402	15-214a	Protocollo di biomonitoraggio (Enel-Cesi): Report trasmessi dell'anno di target / Report previsti nel triennio 2013-2015 (base=3)	Rapporto	30,0%	%	Efficienza	33%	33%		
F.2	15ICR402	15-214b	Attività analitica: batterie di biosaggi: Campioni analizzati su campioni prelevati	Rapporto	35,0%	%	Efficienza	33%	33%		
F.2	15ICR402	15-214c	Percentuale di report sul totale dei report inviati che non hanno ricevuto richieste di integrazione/osservazioni	Rapporto	35,0%	%	Qualità	95%	100%		
C.2	15ICR403	15-090	Reports tecnici e pubblicazioni sulle interazioni acquacoltura /pesca /ambiente /clima: report compilati su report richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
C.2	15ICR403	15-173a	Implementazione della ricerca italiana e mediterranea in acquacoltura: Questionari ricevuti su questionari sottoposti agli stakeholder (=300)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	30%	31%		
C.2	15ICR403	15-173b	Elaborazione questionari sulla ricerca in acquacoltura in Mediterraneo: Questionari elaborati su ricevuti	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100%	100%		
C.2	15ICR403	15-215	Deliverable completate su previste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
C.2	15ICR403	15-216	Reports su cooperazione in Acquacoltura: Reports tecnici prodotti su richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	35%	35%		
B.1	15ICR408	15-217a	Attività di campo: campionamento e archivio dei campioni di specie ittiche d'acquacoltura: completamento della raccolta di campioni prevista per il triennio (=500)	Rapporto	60,0%	%	Quantità	50%	50%		

B.1	15ICR408	15-217b	Reports su impatti genetici in acquacoltura: deliverable completate su previste	Rapporto	40,0%	%	Quantità	33%	33%		
B.1	15ICR408	15-218a	Attività analitica su matrice acqua: Campioni analizzati su prelevati	Rapporto	65%	%	Efficienza	100%	100%		
B.1	15ICR408	15-218b	Percentuale di report sul totale dei report inviati che non hanno ricevuto richieste di integrazione/osservazioni	Rapporto	35,0%	%	Qualità	95%	100%		
B.1	15ICR408	15-219	Numero di paper proposti	Numero	100,0%	Numero	Quantità	7	13		

15.ICR-DIR											
Responsabile		Giampaolo STASI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					(a cura del Responsabile del CRA)	Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
A 1	15ICRD05	Strategia Marina - attuazione D.lgs 190/2010 - direttiva 2008/56/CE					8%	€ 6.652.761	€ 3.449.477	25	25
D 1	15ICRD06	Concordia - monitoraggio ambientale al fine di valutare gli effetti del naufragio della nave Costa Concordia.					7%	€ 36.203	€ 311.737	7	7
D 1	15ICRD07	Pelagos - supporto operativo alle attività del Segretariato Permanente del Santuario dei Cetacei Pelagos;					5%			5	5
Obiettivo	Obiettivo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
A 1	15ICRD05	15-221	produzione delle integrazioni reporting sheets							20	
A 1	15ICRD05	15-222	termini di consegna alla CE dei supporting documents							50	
A 1	15ICRD05	15-223	controllo di gestione/coordinamento attività Aree Tematiche							30	
D 1	15ICRD06	15-224	esecuzione attività di monitoraggio - Concordia							100	
D 1	15ICRD07	15-225	Garanzia piena e corrente operatività - organizzazione Conferenza delle parti - Pelagos							100	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
A 1	15ICRD05	15-221	perfezionamento delle integrazioni reporting - sheets presentati alla CE: integrazioni predisposte su integrazioni previste	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
A 1	15ICRD05	15-222	presentazione alla CE dei supporting documents: documenti predisposti su documenti previsti	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
A 1	15ICRD05	15-223	produzione stato di avanzamento attività Aree Tematiche Strategia Marina	sommatoria	100%	numero	Quantità	2	2		
D 1	15ICRD06	15-224	monitoraggio ambientale/analisi: campagne eseguite	sommatoria	100%	numero	Quantità	2	2		
D 1	15ICRD07	15-225	supporto operativo: richieste evase su richieste pervenute	Rapporto	100%	%	Quantità	70%	70%		

16.INFS								
Responsabile		Ettore RANDI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/13	Previsione	Consuntivo al 31/12/13
F.1	16INFS01	Garantire un efficiente supporto al MATTM, al MIPAF e agli Enti gestori delle Aree protette per gli obblighi derivanti dalle Convenzioni internazionali e dalle leggi dello Stato.		25,0%	€ 392.971	417548	113	113
F.2	16INFS02	Assicurare una efficace consulenza scientifica e tecnica in materia di conservazione e gestione della fauna selvatica omeoterma agli organismi tecnici dell'Unione europea e alle Amministrazioni dello Stato		25,0%	€ -		109	109
D.2	16INFS03	Garantire l'organizzazione e il coordinamento dell'attività di inanellamento sull'intero territorio nazionale.		10,0%	€ 23.600		48	48
D.2	16INFS04	Sviluppare programmi di monitoraggio genetico finalizzati alla conservazione dei carnivori		20,0%	€ 70.200	75280	36	36
A.1	16INFS05	Sviluppare programmi di ricerca sulla conservazione della fauna (uccelli, mammiferi, genetica delle popolazioni)		20,0%	€ 270.142	249826	156	156
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S
F.1	16INFS01	16-001	CITES (MATTM)					30,0%
F.1	16INFS01	16-002	Supporto MATTM					30,0%
F.1	16INFS01	16-003	Genetica forense					20,0%
F.1	16INFS01	16-012	Supporto piani d'azione					20,0%
F.2	16INFS02	16-004	Consulenza ordinaria					100,0%
D.2	16INFS03	16-007	Attività inanellamento					50,0%
D.2	16INFS03	16-008	Gestione dati inanellamento					50,0%
D.2	16INFS04	16-009	Monitoraggio orso bruno					50,0%
D.2	16INFS04	16-010	Monitoraggio lupo					50,0%
A.1	16INFS05	16-015	Ricerca sulla conservazione della fauna selvatica					100,0%

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2013	Risultato al 31/12/2013	Scostamento	Note
F.1	16INFS01	16-001a	Identificazioni genetiche CITES: numero campioni analizzati	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	500	934		
F.1	16INFS01	16-001b	Tempo medio di risposta al MATTM CITES	Media	50,0%	Giorni	Efficienza	40	25		
F.1	16INFS01	16-002	Aggiornamento banca dati uccelli acquatici svernanti (IWC): siti censiti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	600	600		
F.1	16INFS01	16-003a	Identificazioni genetiche CFS: campioni analizzati / totali	Rapporto	60,0%	%	Quantità	90,00%	100%		
F.1	16INFS01	16-003b	Tempi medi di risposta al CFS	Media	40,0%	Giorni	Efficienza	60	20		
F.1	16INFS01	16-012	Aggiornamento e redazione Piani d'Azione: piani aggiornati / totale	Rapporto	100,0%	%	Quantità	1	100%		
F.2	16INFS02	16-004a	Pareri richiesti dalla PP.AA e da privati	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	750	864		
F.2	16INFS02	16-004b	Tempo massimo di risposta	Sommatoria	25,0%	gg	Efficienza	40	30		
F.2	16INFS02	16-004c	Rispetto dei tempi di risposta: percentuale solleciti	Rapporto	25,0%	%	Qualità	0	0		
D.2	16INFS03	16-007a	CNI - formazione aspiranti inanellatori: numero aspiranti inanellatori	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	174	244		
D.2	16INFS03	16-007b	Attività rete degli inanellatori: numero inanellatori autorizzati	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	442	442		
D.2	16INFS03	16-008a	Acquisizione nella banca dati EPE di nuovi dati di inanellamento tramite la rete degli inanellatori: soggetti marcati dagli inanellatori	Sommatoria	60,0%	numero	Quantità	200.000	359.987		
D.2	16INFS03	16-008b	Progressivo aggiornamento dei dati di ricattura nella banca dati EPE: nuovi dati di ricattura in banca dati EPE	Sommatoria	40,0%	numero	Quantità	10.000	19.025		
D.2	16INFS04	16-009a	Analisi genetiche monitoraggio orso bruno: campioni analizzati	Sommatoria	70,0%	numero	Quantità	500	885		
D.2	16INFS04	16-009b	Tempi medi di risposta alle PP.AA per il monitoraggio dell'orso bruno	Media	30,0%	gg	Efficienza	40	20		
D.2	16INFS04	16-010a	Analisi genetiche monitoraggio lupo: campioni analizzati	Sommatoria	70,0%	numero	Quantità	300	874		
D.2	16INFS04	16-010b	Tempi medi di risposta alle PP.AA per il monitoraggio del lupo	Media	30,0%	gg	Efficienza	120	100		
A.1	16INFS05	16-015a	Interesse scientifico dei progetti: numero pubblicazioni	Sommatoria	80,0%	numero	Quantità	16	24		
A.1	16INFS05	16.015b	Rispetto dei tempi di rendicontazione previsti dalle convenzioni: report trasmessi entro la scadenza / report richiesti	Rapporto	20,0%	%	Efficienza	85%	85%		

Allegato 2 alla Relazione sulla *Performance* 2013

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance.

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	30/12/2010		29/03/2012	http://info.isprambiente.it/dirval/doc/Disposizione%20250%20DG%20-%20Sistema%20misurazione%20e%20valutazione%20performance.pdf
Piano della <i>performance</i>	31/01/2013	30/04/2013	22/10/2013	http://www.isprambiente.gov.it/it/trasparenza-valutazione-e-merito/piano-della-performance
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	31/07/2013	31/07/2013	-	http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Trasparenza,_valutazione_e_merito/Programma_trasparenza/
Standard di qualità dei servizi	-	-	-	-

Allegato 3 alla Relazione sulla *Performance* 2013

Tabelle ex-Allegato 4 alla Delibera CiVIT 5/2012 e s.m.i.

Tabella 1 <i>Categorie di personale oggetto della valutazione individuale</i>						
	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	2	06/2014	NO	X		
Dirigenti di II fascia e assimilabili [1]	21 19	06/2014 n.a.	NO SI	X n.a.		
Non dirigenti	-					

[1] Nota bene: La valutazione individuale ha interessato anche 19 unità di personale responsabile di struttura di livello dirigenziale di II fascia. In ragione del diverso trattamento giuridico del sistema premiale, tale personale è stato oggetto di procedura di valutazione parallela non ancora conclusa.

Tabella 2 <i>Peso (%) dei criteri di valutazione</i>							
	contributo alla <i>performance</i> complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla <i>performance</i> dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili		55%	5%	15%			25%
Dirigenti di II fascia e assimilabili		55%	-	15%			30%
Non dirigenti							

Tabella 3 <i>Distribuzione del personale per classi di punteggio finale</i>			
	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	2	-	-
Dirigenti di II fascia e assimilabili	21 n.a.	-	-
Non dirigenti			

Tabella 4 <i>Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo</i>					
	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili ⁸	X		I criteri sono stabiliti nel CCI sul fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio, parte normativa 2010-2012, economico 2010 per l'area VII della Dirigenza che, all'art. 5, comma 3 richiama il Manuale operativo valutazione individuale responsabili di struttura di livello dirigenziale, ex Disp. n. 1064/DG del 29 marzo 2012		21/11/2012
Dirigenti e assimilabili ⁹		X		Diverso regime giuridico economico ex-CCNL EPR	
Non dirigenti		X		Sistema di valutazione individuale non ancora implementato	

⁸ (applicabile ai Dirigenti di I fascia e ai 21 Dirigenti di II fascia)

⁹ (applicabile alle 19 unità di personale responsabile di strutture di livello dirigenziale di II fascia)

Tabella 5
Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?

Si
(indicare con "X")

No
(indicare con "X")

X